

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POESIA UZBEKA MODERNA

Lo scopo della tesi è quello di indagare le caratteristiche della poesia uzbeka moderna, il modo in cui è stata creata, i fattori che assicurano la maestria di queste poesie e i modi di esprimere lo spirito nazionale in esse. Il lavoro prevede uno studio scientifico della nazionalità, delle sue radici e del modo in cui si manifesta nelle opere dei poeti moderni con diverse espressioni creative. In questa ricerca sono state determinate le caratteristiche principali della poesia uzbeka moderna. Sono state assegnate le radici e le fonti della poesia moderna. Sono stati analizzati i fattori che assicurano la maestria della poesia moderna, il modo in cui lo spirito nazionale si riflette nelle poesie degli artisti moderni, gli aspetti comuni e diversi delle opere dei poeti moderni, l'incontro dei simboli mistici nella poesia moderna, il suo aspetto e il suo posto nell'espressione dello spirito nazionale.



Muhayyo Yoldoshev è nato il 12 luglio 1978 nella regione di Syrdarya, ha studiato presso l'ottava scuola secondaria del distretto di Boyovut nel 1986-1997. Nel 1997-2001 si è laureato con lode presso la Facoltà di Filologia uzbeka dell'Università nazionale dell'Uzbekistan intitolata a Mirzo Ulugbek. Nel 2001-2003 ha studiato al master.



EDIZIONI
SAPIENZA

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POESIA UZBEK

YUIDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

EDIZIONI
SAPIENZA



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POESIA UZBEKA MODERNA

Monografia

YUIDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

YUIDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POESIA UZBEKA MODERNA

FOR AUTHOR USE ONLY

FOR AUTHOR USE ONLY

YUIDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

**LE PRINCIPALI
CARATTERISTICHE DELLA
POESIA UZBEKA MODERNA**

Monografia

FOR AUTHOR USE ONLY

ScienziaScripts

Imprint

Any brand names and product names mentioned in this book are subject to trademark, brand or patent protection and are trademarks or registered trademarks of their respective holders. The use of brand names, product names, common names, trade names, product descriptions etc. even without a particular marking in this work is in no way to be construed to mean that such names may be regarded as unrestricted in respect of trademark and brand protection legislation and could thus be used by anyone.

Cover image: www.ingimage.com

This book is a translation from the original published under ISBN 978-620-7-45127-2.

Publisher:

Scientia Scripta

is a trademark of

Dodo Books Indian Ocean Ltd. and OmniScriptum S.R.L publishing group

120 High Road, East Finchley, London, N2 9ED, United Kingdom

Str. Armeneasca 28/1, office 1, Chisinau MD-2012, Republic of Moldova, Europe

Printed at: see last page

ISBN: 978-620-7-03915-9

Copyright © YUIDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

Copyright © 2024 Dodo Books Indian Ocean Ltd. and OmniScriptum S.R.L publishing group

FOR AUTHOR USE ONLY

YULDOSHEVA MUHAYYO KAZAKBOYEVNA

**LE PRINCIPALI
CARATTERISTICHE DELLA
POESIA UZBEKA MODERNA**

Monografia

ANNOTAZIONE

Lo scopo della tesi è quello di indagare le caratteristiche della poesia uzbeka moderna, il modo in cui è stata creata, i fattori che assicurano la maestria di queste poesie e i modi di esprimere lo spirito nazionale in esse. Il lavoro prevede uno studio scientifico della nazionalità, delle sue radici e del modo in cui si manifesta nelle opere dei poeti moderni con diverse espressioni creative. In questa ricerca sono state determinate le caratteristiche principali della poesia uzbeka moderna. Sono state assegnate le radici e le fonti della poesia moderna. Sono stati analizzati i fattori che assicurano la maestria della poesia moderna, il modo in cui lo spirito nazionale si riflette nelle poesie degli artisti moderni, gli aspetti comuni e diversi delle opere dei poeti moderni, l'incontro dei simboli mistici nella poesia moderna, il suo aspetto e il suo posto nell'espressione dello spirito nazionale.

INTRODUZIONE

Nella nuova fase di sviluppo del pensiero nazionale, ha dato l'opportunità di conoscere le varie tendenze delle visioni socio-filosofiche del mondo. Questo ha liberato la nazione dall'obbligo di pensare allo stesso modo. Di conseguenza, si sono verificati seri sviluppi nel contenuto, nella forma e nell'espressione della poesia uzbeka, così come in tutte le aree del pensiero nazionale. A partire dagli anni '80 e '90 del secolo scorso, la poesia moderna è diventata un fenomeno estetico a sé stante nella poesia uzbeka. È noto che già negli anni '20 del XX secolo la nostra poesia nazionale ha subito un processo di "modernizzazione". Ma il realismo sociale, che esige che la creatività artistica fosse "sana" e comprensibile a tutti, come le decisioni del partito, naturalmente non permetteva il modernismo letterario.

In effetti, la letteratura è sempre in fase di cambiamento, rinnovamento, evoluzione. Non c'è immutabilità in essa, a parte il costante cambiamento. Ecco perché il modernismo, in un certo senso, è uno dei segni eterni della letteratura. È sempre esistito e continuerà ad apparire di nuovo, contrariamente al modo di esprimersi e di pensare a cui molti sono abituati e che è diventato la norma. Pertanto, alla fine del secolo scorso, l'approccio moderno è diventato chiaramente visibile nella letteratura uzbeka in generale e nella poesia in particolare. La poesia uzbeka moderna non solo è entrata, ma ha anche avuto un serio impatto sull'immagine

dell'attuale poesia nazionale, cambiandola in modo tale che la ricerca delle caratteristiche di questa poesia, la determinazione del suo meccanismo interno, la determinazione dei fattori che ne garantiscono l'artisticità sono diventati il principale modo di comprensione scientifica dell'attuale poesia nazionale. In un momento in cui alcuni mettevano in dubbio l'esistenza di una poesia moderna, questa poesia è diventata una delle caratteristiche integrali della nostra letteratura nazionale, ed è impossibile determinare i principi di sviluppo della letteratura moderna senza identificarne le caratteristiche. Questa poesia ha cambiato il punto di vista dei poeti sulla poesia, sul modo di creare e sul gusto poetico del lettore. Ora ci sono poeti che non possono scrivere come ieri, quindi c'è un lettore che non legge le poesie scritte come ieri. Pertanto, è un problema scientifico urgente determinare le caratteristiche della poesia uzbeka moderna, dimostrare che si tratta di un fenomeno estetico apparso sul suolo nazionale e che riflette gli aspetti della psiche nazionale, determinare i fattori che ne garantiscono l'artisticità, ricercare il meccanismo della poetica moderna sulla base delle poesie di alcuni poeti.

Lo scopo della tesi è quello di indagare le caratteristiche della poesia uzbeka moderna, il modo in cui è stata creata, i fattori che assicurano la maestria di queste poesie e i modi di esprimere lo spirito nazionale in esse. Il lavoro prevede uno studio scientifico della nazionalità, delle sue radici e del modo in cui si manifesta nelle opere dei poeti moderni con diverse espressioni creative. Per

raggiungere questo obiettivo, si è stabilito di svolgere i seguenti compiti:

- per determinare le caratteristiche principali della poesia uzbeka moderna;

- determinare le radici e le fonti della poesia moderna;

- verificare i fattori che garantiscono l'artisticità della poesia moderna;

- mostrare come lo spirito nazionale si rifletta nelle poesie degli artisti moderni;

- ricerca di aspetti comuni e diversi nell'opera dei poeti moderni;

- esame dell'incontro dei simboli mistici nella poesia moderna, del suo aspetto e del suo posto nell'espressione dello spirito nazionale;

- dimostrare che la poesia moderna è un fenomeno estetico in continuo movimento e cambiamento sull'esempio delle opere di poeti moderni con diversi credo creativi e direzioni di riflessione artistica del mondo.

La tendenza moderna della poesia uzbeka, che ha una storia secolare e forti tradizioni consolidate, non è apparsa per caso. Gli elementi esteriori che attiravano i lettori: linguaggio semplice, tono uniforme, stesso peso dall'inizio alla fine dell'opera, non sono più in grado di soddisfare sia il creatore che il lettore. Oggi è quasi impossibile avere un problema di vita che possa attrarre tutti allo stesso tempo e un'opera d'arte che possa creare una reazione

positiva in tutti. "Il baricentro dell'arte si è spostato dall'esterno all'interno: il compito dell'artista non è quello di raffigurare e sigillare la realtà esistente, ma di creare una realtà soggettiva basata sul proprio mondo artistico, entrando in relazione con questa esistenza". È necessario abituarsi a questa situazione, studiarne le cause, trarne le dovute conclusioni.

Poiché l'ambito di influenza della poesia del nuovo corso è estremamente ampio, è impossibile non notarlo e ignorarlo. Di conseguenza, è naturale che appaiano diversi articoli, studi e dibattiti su questo cambiamento nello sviluppo della poesia nazionale. I libri e gli articoli di U. Normatov, O. Sharafiddinov, N. Rahimjonov, I. Haqqul, T. Joraev, S. Meliev, U. Hamdamov, Q. Yoldoshev, I. Gurbanboev, N. Scienziati come Mamatkulova, P. Kadyrov, Ch. Creatori come Avaz, Bahrom Rozimuhammad, Aziz Said, Fakhriyor hanno espresso il loro punto di vista in varie pubblicazioni.

Gli studiosi di letteratura stanno discutendo animatamente se il fenomeno del modernismo esista o meno nella letteratura uzbeka, e ognuno di loro giustifica le proprie opinioni. Azod Sharafiddinov affronta la questione con cautela affermando che "il modernismo non è un fenomeno vivente", Suvan Meliev lo nega completamente e ritiene che si tratti di una selezione di poeti che distruggono la letteratura e non comprendono l'arte originale. Entrambe le parti hanno ragione, a seconda di come affrontano la questione. Infatti, se da un lato il modernismo ha fornito risultati artistici straordinari

in alcuni luoghi, dall'altro funge da scudo per scritti che non possono essere definiti opere d'arte.

Il giovane ricercatore A. Alcuni esempi di poesia moderna sono stati analizzati anche nel lavoro del candidato Hayitov, appena concluso. Inoltre, A. Breton, J. Sartre, U. Eko, K. Edshmid, I. Goll, H. Martinson, E. Howardsholm, M. Anche le opinioni di ricercatori stranieri come Epstein sulla letteratura moderna servono a rivelare l'essenza della questione. Tuttavia, non era ancora stato creato un lavoro di ricerca scientifica separato dedicato all'identificazione delle principali caratteristiche specifiche della poesia uzbeka moderna e al modo in cui si manifesta lo spirito nazionale in essa.

Molte ricerche sono state create sui problemi della poesia, che ha assunto un posto prioritario nella letteratura uzbeka. In esse vengono esaminati vari aspetti della poesia. Tuttavia, le caratteristiche artistiche della poesia uzbeka moderna e le forme di manifestazione dello spirito nazionale in essa non sono state studiate in modo particolare. Tuttavia, ogni fenomeno artistico-estetico ha determinate caratteristiche, ogni vera opera artistica esprime lo spirito nazionale e per questo acquisisce valore socio-estetico. Nella tesi sono stati esaminati questi aspetti e sono state tratte delle conclusioni. La novità scientifica del lavoro di ricerca è visibile in quanto segue:

- sono state mostrate le principali caratteristiche della poesia uzbeka moderna;

- è stato dimostrato che la poesia uzbeka moderna è un fenomeno estetico che non è venuto dall'esterno, ma è apparso sul suolo nazionale;

- le opere dei poeti moderni, di cui sono state studiate le poesie, sono state classificate in base al modo in cui esprimono lo spirito nazionale, sono stati mostrati i loro aspetti comuni e diversi e ne sono state spiegate le ragioni;

- Sebbene lo spirito nazionale sia usato come concetto generale, è scientificamente provato che si manifesta sempre nella creatività artistica;

- l'incontro dei simboli mistici nella poesia moderna, il suo aspetto e il suo ruolo nell'esprimere lo spirito nazionale sono stati esaminati.

L'importanza teorica di quest'opera consiste, innanzitutto, nell'attribuzione dei tratti caratteristici della poesia uzbeka moderna e nell'indicazione della fonte di origine. È anche importante dal punto di vista teorico che lo spirito nazionale sia il primo segno della vera poesia, anche nella direzione moderna. Perché la poesia che non ha uno spirito e un'immagine nazionale non acquisisce valore estetico. Le visioni estetiche sufi sono state affrontate come un aspetto del nazionalismo, poiché le visioni mistiche sono diffuse tra i nostri popoli fin dai tempi antichi. La dimostrazione che il sistema di simboli sufi può essere talvolta utilizzato da un poeta moderno aumenta involontariamente l'importanza scientifica e teorica dell'opera.

Gli aspetti artistici e semantici unici della parola poetica, in particolare della parola poetica moderna, la manifestazione dello spirito nazionale in essa e la scoperta delle ragioni per cui il nazionalismo, che sembra essere un fenomeno statico, appare in modo unico nell'opera di ogni poeta, danno peso scientifico alla ricerca. Il lavoro di dissertazione aiuta gli esperti di letteratura, gli studenti universitari e i ragazzi delle scuole a creare una visione scientifica della poesia moderna. Può essere utilizzato per creare manuali dedicati alla formazione del concetto di nazionalismo nella poesia moderna, da insegnare come corso speciale ai futuri filologi.

In questo lavoro sono state utilizzate fonti scientifiche che aiutano direttamente a rivelare l'essenza della poesia moderna e a illuminare l'argomento. Oltre alle opere di scienziati uzbeki, V. Bryusov, D. Andreev, V. V. Kozhinov, R. Bart, N. Thomas, O. Welleck, R. Warren, K. Yung, P. Ricoeur, N. Bekeeva, M. Koplun, M. Come Epstein, si è basato sulle opinioni teoriche di scrittori e critici letterari di diversi Paesi.

La fonte di quest'opera è R. della poesia uzbeka moderna. Parfi, B. Rozimhammad, Tursun Ali, Fakhriyor, F. Afro'z, U. Hamdam, Gozal Begim, G'. Mirza, Aziz Said, S. Sono state prese poesie di poeti il cui stile espressivo è nettamente diverso l'uno dall'altro, come Mehmonova.

Le idee principali del lavoro 30.01 sovvenzione del Comitato di Stato per la Scienza e la Tecnologia della Repubblica dell'Uzbekistan nel campo della ricerca fondamentale sul tema

"Principi di sviluppo della letteratura uzbeka moderna" e "Genesi e principi principali delle correnti artistiche e stilistiche nella letteratura uzbeka contemporanea" del Centro per la Scienza e la Tecnologia sotto il Gabinetto dei Ministri della Repubblica dell'Uzbekistan. è stato utilizzato nei lavori scientifici svolti nell'ambito della 7.4.9 sovvenzione. Le idee principali della tesi sono state presentate alla conferenza scientifica tenutasi il 18 ottobre 2001 presso l'Istituto di ricerca scientifica di scienze pedagogiche intitolato a Kori Niazi e alla conferenza scientifica internazionale tenutasi presso l'Università statale di Khojand. Inoltre, il ricercatore ha scritto "La letteratura è sempre moderna" ("Guliston", 2002. N. 3), "Un simbolo nelle poesie moderne contemporanee" ("Lingua e letteratura uzbeka", 2003. N. 1), "La poesia è importante, poeta?" ("Yoshlik" 2003. N. 4), "La letteratura nazionale - un fattore di formazione della spiritualità nazionale" ("Forme e metodi di educazione spirituale della giovane generazione nelle condizioni di attuazione del programma nazionale "Formazione del personale"", -T., UzPFITI, 2001. 212-214 pagine), "Armonia dello spirito e del colore" (raccolta "Parola classica", - Khojand. "Nuri marifat", 2001. pagine 64-66), "Immagine spirituale Mushtokhana" ("Yozuvchi", 12 luglio 2000), "Armonia" (Voce dell'Uzbekistan", 9 febbraio 2001) e vengono descritti i principali contenuti della ricerca.

L'opera è composta da un'introduzione, quattro capitoli, una conclusione e un elenco di riferimenti.

DELLA POESIA UZBEKA MODERNA GENESI SOCIO- ESTETICA

La poesia non è un'imitazione della realtà o un'interpretazione della realtà, la poesia è la realtà in sé, e quando è realtà, è realtà a un livello più alto della realtà effettiva. ... Una buona opera è un pezzo di realtà densa che esplose nella mente del lettore.

Le opere scritte nella poesia uzbeka senza rima, senza peso, senza punteggiatura, senza seguire le regole dell'ortografia, che all'inizio erano impossibili da capire, figuriamoci da leggere, stanno diventando il fattore determinante dell'immagine della poesia nazionale. Hanno ricevuto il nome di esempi di tendenze moderne negli studi letterari e hanno causato accesi dibattiti. Un gruppo di studiosi di letteratura afferma che nella letteratura uzbeka esistono poesie moderne, ma che sono estranee a noi e non possono essere assimilate, mentre altri gruppi di studiosi negano completamente il modernismo. Naturalmente, entrambe le parti hanno le loro argomentazioni. Ma a nostro avviso, i loro punti di vista non sono giustificati. La loro principale affermazione è che il modernismo non è popolare e il metodo di espressione non è tipico. Tuttavia, si ripete spesso che la letteratura è un'arte ribelle, ed è un fatto riconosciuto che ogni nuovo fenomeno artistico appare come una negazione di qualcosa.

Il modernismo, fenomeno multiforme, contraddittorio e complesso, ha portato l'individualismo estetico nella letteratura.

Nasce dall'esigenza di una nuova espressione di pensiero in Occidente. All'inizio del XX secolo, infatti, gli intellettuali europei non erano più soddisfatti del sistema di visioni filosofiche basate sul primato degli interessi e sull'aridità della mente razionale. Perché ci si rese conto che le opinioni sull'infinito potere della mente non erano così corrette. Le opinioni di filosofi ed esteti come Nietzsche, Schopenhauer, Sartre, Breton si basano su questa situazione.

L'uomo si aspettava benefici materiali e fisici da tutte le creature, le guardava solo come qualcosa da usare. A causa dello stesso atteggiamento di gusto, ha raggiunto un vicolo cieco. Adamo era forte perché era sveglio e intelligente. Cominciò a guadagnarsi da vivere secondo il suo piano. Questo gli diede fiducia. Grazie allo sviluppo della scienza e della tecnologia, le capacità umane sono aumentate. L'uomo è diventato più ricco e potente. Ma non poteva essere più felice. Perché solo la mente rendeva una persona arida. È diventato desensibilizzato. Inoltre, è diventato chiaro che anche una mente potente non può risolvere tutto. Un uomo che credeva che qualsiasi obiettivo si prefiggesse potesse essere raggiunto con un giusto scopo, a volte grazie ai potenti come lui, a volte grazie all'ordine stabilito della società, improvvisamente incontrò un ostacolo insormontabile, e pensò che ciò fosse causato da un errore di calcolo. Tuttavia, il suo errore era proprio nell'accuratezza dei suoi calcoli. Una persona che credeva di trovare il proprio destino, ma che improvvisamente ha incontrato una resistenza, ha iniziato a

pensare all'assurdità del mondo. In primo luogo, lo sviluppo economico è stato raggiunto, la vita è diventata più facile, l'opportunità di godere di vari piaceri materiali e fisici è aumentata, e i fenomeni naturali sono stati subordinati alla mente umana. Ma in tutto dovrebbe esserci un equilibrio. Il fatto di avere una sola cosa, per quanto buona o perfetta, annoia la persona e la svaluta.

Infine, si è capito che anche nella Batish è necessario un pilastro spirituale. Perché una persona ha un'essenza spirituale. La sazietà materiale non può soddisfare tutti i suoi bisogni, ha ancora sete di qualcosa. La ricchezza materiale, la forte economia e la potenza militare raggiunte non potevano rendere felici i membri della società: la vitalità dell'obiettivo da raggiungere, la mancanza di un grande ideale da realizzare, rendeva la vita di una persona priva di senso - assurda. Anche dopo aver raggiunto tutto ciò che la sua anima e il suo corpo desideravano, egli rimaneva imperfetto, anzi, cadeva in basso quando ne aveva bisogno. Anche una persona che pensa che l'anima sia materiale non crede che il suo lavoro e la sua vita non siano efficaci e che otterrà la ricompensa nel mondo reale. La peggiore punizione per una persona è il lavoro infruttuoso, le difficoltà di Sisifo.

L'incoerenza tra l'illimitatezza dei desideri umani e i limiti delle loro possibilità ha portato alla disperazione. Questa situazione ha colpito anche la filosofia e l'arte, che sono le aree più influenti della coscienza sociale. Ha portato alla formazione di un sistema di opinioni deprimenti in filosofia e alla nascita di opere che riflettono

l'insensatezza della vita in letteratura. Per questo motivo, nel Batish è apparsa una nuova letteratura (moderna) che riflette la depressione e la mancanza di speranza, ritrae un individuo contro la società e, in ultima analisi, mostra che questo individuo è una vittima dell'ordine sociale.

Perché la letteratura precedente cercava di riflettere il respiro dei tempi e teneva le persone in preda a sogni irrealizzabili, iniziando a negare l'emozione come chiave del progresso. Nella narrativa, l'enfasi era posta sulla riflessione del potere della mente, non del sentimento. Innanzitutto, i creatori si accorsero che questo non era appropriato, era contrario agli interessi delle persone. Hanno notato che nelle loro opere manca la rappresentazione dell'aspirazione al Creatore, del desiderio del suo amore, dell'anelito verso Dio e delle alte qualità spirituali e spirituali. Al tramonto, c'era una sorta di ansia, in attesa di qualcosa di negativo dal mondo invisibile. Questa è la ragione dell'immagine di vampiri e vampire che sono comuni nella letteratura. Era il risultato del credere solo in ciò che si poteva capire e del diffidare di tutto ciò che non si poteva capire. In realtà, il dubbio è shirk, blasfemia ("Il sospetto è una sottrazione alla fede").

Il modernismo occidentale, che non sapeva come soddisfare la sua fame, non si rendeva nemmeno conto che non aveva nulla a che fare con il corpo, era inizialmente così. Iniziò a cercare di arrivare all'essenza dell'universo, cercò instancabilmente su questa strada, il fatto che la ragione fosse spiegata dalla materialità portò al

risultato, non riuscì a trovare una fonte di calore per riempire il vuoto freddo sempre più sentito. E il calore era nei sentimenti, nella fede divina e nello spirito. Come disse Seneca: "Le opere che incarnano la divinità nella loro essenza sono eterne". Infine, si cominciò a capire che la perfezione non può essere raggiunta solo con la conoscenza intellettuale. Questo punto di vista fu trasferito anche alla letteratura. Le opere cominciarono a rappresentare l'assoggettamento dell'uomo al destino, la sua incapacità di sfuggirgli e di cambiarlo e il fatto che nulla accade senza la partecipazione di Dio, ma la letteratura occidentale credeva ancora che fosse possibile raggiungere l'essenza della teologia con la ragione e formularla. La letteratura dell'assurdo si è formata a causa del lungo processo di realizzazione del fatto che questo può essere solo percepito e sentito, e che è impossibile senza la partecipazione dell'anima. L'agonia di vivere senza sapere cosa aspettarsi e perché aspettarsi cominciò a tormentare più duramente le persone, si verificò un disordine mentale e un ambiente malsano creò un pensiero malsano, persone malsane (maniaci).

Sunset cercò la radice degli stati mentali e delle emozioni nella mente e affrontò la sporcizia. La radice di ogni sentimento è nell'ego soddisfatto o insoddisfatto di una persona, le opere che all'inizio sembravano molto divine, sembravano essere sul sentiero familiare dell'Essenza e i simboli molto belli, le allusioni profonde e le osservazioni filosofiche utilizzate in esse, rimanevano solo legate al corpo.

È la regola d'oro della narrativa: solo quando le emozioni sono profonde, può nascere una vera opera. È proprio per la mancanza di sentimenti, per la magrezza del cuore, per la necessità di raffigurare i barlumi dell'anima, che Bataille è entrato nella letteratura moderna. La sua missione era quella di far conoscere agli illuministi batistiani il "caso", l'essenza originale e divina delle emozioni che avevano deliberatamente creato.

Nella letteratura moderna si mette al primo posto la persona stessa, il suo mondo interiore. L'idea che tutto nell'opera: simboli, immagini di eventi, parole, musicalità debba essere focalizzato solo sull'apertura della psiche umana è il principio principale su cui si basano i rappresentanti di questa direzione. I simboli utilizzati dagli artisti moderni erano consapevoli e logici, molto artistici, matematicamente precisi. Anche l'analisi dell'opera cominciò ad assomigliare al processo di risoluzione di una formula matematica: l'opera viene prima divisa in parti, ogni parola e suono viene considerato separatamente, si misura con la mente la sensazione che evocano insieme e si cerca di comprenderne la logica. Nella poesia dell'Esodo si rivela il bagliore divino che si vede in tutto il mondo e in ogni persona. Avevano bisogno di un simbolo non per compensare la mancanza di sentimento, ma per renderlo più perfetto di quanto sembrasse.

Basandosi sulle esperienze personali dei creatori ed esprimendole in modo molto personale, la poesia moderna non potrebbe essere pubblica, né pretende di esserlo. Ma questa

situazione non autorizza a definirla estranea al popolo. Perché "c'è una differenza tra non pubblico e non popolare. Un metodo innovativo non diventa popolare entro un certo periodo di tempo; non è pubblico, e allo stesso tempo non è non pubblico.

Il fenomeno del modernismo libera una persona il cui gusto artistico non è uguale a quello di tutti gli altri dall'obbligo di conformarsi al gusto della maggioranza. Si muove verso il pluralismo estetico, poiché è una poesia individuale, richiede un approccio individuale. Il modernismo suggerisce che non percepire il mondo nel suo insieme non è un difetto, ma un segno della propria personalità, che tutte le forme abituali non sono sempre belle e perfette, che è non solo possibile, ma necessario evitarle e negarle. La realtà attuale ha impressioni diverse non solo sui creativi, ma anche sulla gente comune. Il modernismo ha introdotto nell'opera d'arte la consapevolezza che, sebbene le persone sembrano avere un'immagine comune, in realtà ogni persona è una PERSONA a sé stante, completamente diversa dalle altre che la circondano, e che il suo aspetto e il suo lavoro possono contraddire il suo attuale stato mentale. Gli eroi della letteratura moderna sono mostrati non nel corso degli eventi, ma nell'osservazione e nell'esperienza. Lo stesso aspetto impedisce la divulgazione degli esempi letterari moderni. Un lettore che ha imparato ad aspettarsi dall'opera un linguaggio scorrevole, una trama interessante e un sentimento chiaro non può abituarsi immediatamente a conoscere tutto attraverso le esperienze dell'autore, entrando nel suo mondo.

Il filosofo tedesco Alfred Doblin ha detto: "In letteratura, la produzione universale di massa è impossibile". Questo è ciò che intendeva quando diceva: "Non si può conservare ciò che non si ottiene con le proprie forze". In effetti, qualsiasi risultato facilmente raggiungibile, indipendentemente dal suo valore, perde rapidamente la sua importanza.

Il modernismo, come ha osservato il famoso studioso di letteratura Suvon Meliev, non è una direzione letteraria contraria alle nostre convinzioni. Ha permesso a ogni schiavo che ha creato di osservare, capire, analizzare e scegliere. La coscienza, il bisogno interiore dovrebbero essere alla base della fede umana. Credere in qualcosa solo perché è il modo in cui l'hanno fatto i tuoi antenati può portarti in un vicolo cieco. È facile perdere questa fede. Il compito principale della letteratura non è quello di incoraggiare valori come la fede e la virtù, ma di creare un bisogno di essi. Una persona che capisce esattamente quale aspetto della bontà è la bontà, e perché si dovrebbe credere nella religione, raggiunge l'essenza della vita. Il flusso del modernismo svolge questo compito principale della letteratura in modo diverso, in modo nuovo.

Un pensiero sociale rinnovato richiede un'arte nuova. Il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia ha iniziato a spremere l'impressionabilità dalla natura delle persone e la rappresentazione dei sentimenti dalla letteratura. Il desiderio di vita spirituale si affievolisce. La letteratura moderna è il frutto di questa situazione:

ha offerto alle persone i sentimenti non nella forma a cui erano abituate e che non volevano più vedere, ma in una forma nuova e attraente. Parlare del vecchio regime, indipendentemente dal suo colore, fa irrigidire l'ascoltatore. Ma quando vengono rappresentati attraverso nuove modalità di espressione, l'accettazione diventa più facile. Abduvali Qutbiddin parla della nostra giornata di ieri nella sua opera "Dizionario inesplicabile": "Sei entrato al servizio di un maiale, hai seguito l'ordine di un maiale. Un uomo solo, uno sciacallo rosso e giallo, osserva ogni tua mossa senza battere ciglio. I pidocchi ti escono dagli occhi e dal naso. Una rana grassa uscirà a malapena dalla tua bocca: ti spaccherà la gola... Povera persona, mi dispiace, mi dispiace... Non siamo in ritardo? Per salvare una persona". Senza alcuna spiegazione, si sa quale evento storico, quale tempo e chi si intende in questi versetti. In questi versi c'è una grande accusa contro la spiritualità della nazione, la cui interpretazione ha provocato l'obiezione del noto scrittore Pirmkul Kadyrov. Adib capisce che questo articolo "non riguarda la nazione, ma la persona che ha commesso un errore". Il poeta è dispiaciuto per questa persona, simpatizza con lui, pensa di salvarlo... Le accuse contro una singola persona si trasformano in accuse contro l'intera nazione", dice lo scrittore. E vede l'assurdità del modernismo in questo modo - nel considerare una singola persona uguale all'intera nazione, all'intera società. Ma, a nostro avviso, la principale conquista della letteratura moderna è quella di poter mostrare la nazione in una singola persona. Con la stessa

caratteristica, il critico letterario modernista S. Meliyev incoraggia a guardare più a fondo nel proprio cuore, a non incredulità, perché spaventa.

La letteratura moderna non contrappone la società all'individuo, il che è impossibile, poiché la società stessa è costituita da individui. Il pilastro della letteratura moderna è che la società deve essere umanizzata proprio come una persona è socializzata, che sia la pubblicità che l'individualità sono ugualmente necessarie, che la perdita di una non deve essere dominata dall'altra. Il modernismo non nega la storia, ma la interpreta a modo suo. È la novità e l'originalità dell'interpretazione, della percezione del mondo, della percezione degli eventi a costituire la base della modernità del fenomeno artistico creato.

La realtà e la sua percezione sono sempre state fonte di controversie. Dopotutto, ognuno la accetta e la spiega in base alle proprie idee. La ragione per cui la verità non è assoluta, in generale, nulla in questo mondo è assoluto ed eterno, è la differenza delle persone. Il movimento modernista applica questo argomento all'esperienza letteraria.

Nonostante il gran parlare, non esiste ancora una definizione scientifica del fenomeno del modernismo al livello delle esigenze odierne, per lo più si danno concetti generali al riguardo. "Il modernismo (fr. moderne - moderno) è il nome convenzionale generale della direzione, delle tendenze e degli stili non realistici

emersi nell'arte e nella letteratura della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo. Gli artisti e gli scrittori appartenenti al modernismo si allontanarono dagli stili e dalle forme d'arte classiche e tradizionali e cercarono stili e forme nuovi e moderni. ...alcuni dei suoi rappresentanti raggiunsero risultati creativi nel processo di ricerca e servirono ad arricchire i metodi, i mezzi visivi e gli stili esistenti nell'arte e nella letteratura. Questo commento non indica quale sia l'essenza della letteratura moderna, dove siano i suoi fondamenti socio-estetici.

Nelle opere moderne, l'attenzione si concentra sulla coerenza della rappresentazione delle esperienze, piuttosto che sulla narrazione degli eventi. Il modernismo ha rifiutato il modo abituale di creare un eroe nella narrativa. Invece dei soliti personaggi positivi o negativi, negli scritti moderni si è cominciato a rappresentare, come ogni persona vivente, una persona con un destino complesso che combina entrambi gli aspetti. In effetti, la natura umana è vivace e mutevole. Ogni momento che passa lo cambia: in questo momento, una persona cresce per un secondo, il suo sangue circola nel suo corpo di uno, il suo battito cardiaco aumenta di uno. "E anche nella vita di una singola persona, l'attimo splendente non può essere restituito. Ogni stato d'animo fugace appare una sola volta per durare per sempre. Se cerco di rivivere un sentimento che è passato, ora torna cambiato. Il compito dell'arte è quello di preservare e immortalare questo momento fugace.

Nell'arte, ogni sentimento ha lo stesso valore. Perché non si ripeteranno; ognuna è preziosa nella sua unicità".

Nessuno degli eventi che accadono nella letteratura è separato dalle radici sociali. L'opera, che consiste solo nella descrizione delle esperienze dell'eroe, è anche sociale - descrive i sentimenti risvegliati nell'eroe dagli eventi che si verificano nella società. Inoltre, l'eroe comunica direttamente o indirettamente con i membri della società. L'artista influenza la coscienza sociale attraverso la rappresentazione artistica delle emozioni che sono sorte sotto l'influenza dell'ambiente esterno. Già "La letteratura è l'arte delle arti. Non può essere paragonata a nessun'altra arte. Le altre arti sono specializzate, lui no. Il resto è monocomponente, cioè sintetico. La letteratura comprende tutte le arti. Questo potere nasce dal fatto che l'essenza e l'identità umana possono manifestarsi solo nella letteratura. Si sforza di comprendere lo spirito umano attraverso la parola artistica, che combina logica e irrazionalità, sentimento e osservazione, sublimità e sublime, divinità e semplicità. La letteratura è esistenza e non esistenza. È ugualmente dipendente da tutto ciò che riguarda l'uomo, e l'universo è solo per l'uomo. Ogni evento si verifica nella letteratura, ha origine dalla letteratura, ritorna alla letteratura.

Tutti gli eventi importanti, gli avvenimenti indimenticabili, i cambiamenti drastici che si sono verificati nella storia dell'umanità si manifestano prima nel cuore del creatore, poi nelle parole e infine nei fatti. È difficile trovare una ragione biologica o sociale

per cui l'artista abbia la capacità di prevedere anche il più piccolo cambiamento, che non è comune alla maggior parte delle persone, e di comprenderne profondamente l'importanza. Perché il talento esiste al di fuori della mente e della coscienza del creatore e la sua trasformazione in una parola che ha acquisito qualità speciali è un processo divino, in qualche modo magico. Si riferisce alla storia, al presente e al futuro allo stesso tempo. Un creatore può essere influenzato dalla storia in base alla sua situazione attuale e immaginare il futuro in base a questa. Questa connessione mentale tra tempo e talento, che gli altri non comprendono, presenta alla letteratura diversi movimenti artistici e ai lettori artisti con stili espressivi completamente diversi.

"Periodo", scrive lo studioso di letteratura N. Rahimjonov, l'opera "Davr va Uzbek lyric" si distingue per il fatto di avere il carattere più astratto tra i temi filosofici. Il motivo è che non ha una forma concreta e materializzata. Solo l'attività umana può dare concretezza a questa astrazione. Il creatore che materializza l'epoca la presenta agli studenti nella forma che vede o immagina, e lo studente cerca inconsapevolmente di costruire la vita futura nella direzione da lui stabilita. Cioè, i nuovi punti di vista intellettuali e sociali che sono apparsi nella mente e nel pensiero di una certa parte dei membri della società (creatori, intellettuali) sono trasferiti alla letteratura, con l'aiuto dell'influenza della parola artistica, un rinnovamento si verifica nelle menti di altri membri della società, una coscienza rinnovata richiede quasi sempre nuove attività. Di

conseguenza, le persone che hanno cambiato idea cambieranno l'epoca per adattarsi a se stesse. Pertanto, il modo più sicuro e collaudato per realizzare qualsiasi cambiamento, per quanto illogico e disumano, è trasferirlo alla letteratura. Ecco perché ogni nuova classe dirigente, casta, partito o gruppo che arriva ai vertici del governo inizia cercando di sottomettere la letteratura, almeno ai propri interessi.

Il numero di fattori e influenze esterne che compaiono nelle opere dell'artista dipende dalla sua personalità. Se il poeta riesce a trasferire i sentimenti creati dagli eventi del tempo in armonia con le opinioni filosofiche universali, la sua opera vivrà oltre i secoli. Quando le esperienze non riescono a superare il cerchio del tempo, sono fugaci come il tempo. Le esperienze sono più importanti per una persona. Perché le ragioni che le hanno fatte nascere, così come il risultato, si dimenticano in fretta, mentre la sensazione unica provata in quel momento rimane per tutta la vita. Le esperienze umane sono immutabili, indipendentemente da chi sia, dall'epoca in cui è vissuto, dalla sua nazionalità e dalla sua fede. In fondo, i sentimenti di gioia e di dolore, di paura e di eccitazione, di amore e di odio, di dovere e di responsabilità non sono cambiati dall'inizio dell'uomo fino ad oggi, nella loro forma primitiva. Solo le loro fonti di origine e le forme di manifestazione sono diverse ogni volta.

In continua evoluzione, "...la letteratura, che è un'arte che entra nel cuore dell'uomo" (R. N. Guntekin), è sempre in movimento e in cambiamento. Senza di essa, perde la sua qualità artistica. Ecco

perché le correnti artistiche che appaiono per vari motivi cambiano e si rinnovano continuamente. Una vive per dieci anni, un'altra può rimanere in campo solo per tre anni, un'altra ancora regna per secoli. Le varie correnti e tendenze della letteratura uzbeka, che hanno subito forti cambiamenti nel XX secolo, hanno anche apportato, entro i loro limiti, aggiornamenti di qualità alla nostra letteratura nazionale, nella quale sono state create opere di vario livello. Non tutti questi orientamenti hanno potuto vivere a lungo, anche i loro più fedeli sostenitori hanno cambiato opinione nel tempo, mostrando il loro talento in un'altra direzione. Ma i cambiamenti nella vita sociale e la "migrazione umana" (R. N. Guntekin) - il flusso che ha prestato poca attenzione alla posizione del modernismo è stato solo rafforzato dal tempo passato e dai regimi cambiati.

Il modernismo è apparso con coraggio nella nostra letteratura nazionale due volte in un secolo: all'inizio del XX secolo e negli ultimi due decenni di questo secolo. Perché il modernismo è stata l'unica delle tendenze artistiche attuali che non ha spento il suo interesse? Due volte in un secolo ha avuto un grave impatto sullo sviluppo della letteratura? È questa la ragione dell'emergere di artisti il cui talento e la cui natura tendono a manifestarsi in questa direzione, oppure il nostro pensiero e il nostro sentimento nazionale sono diventati speciali durante questi tempi, o ancora questo è accaduto perché la nostra letteratura è parte integrante del processo estetico globale?

I modernisti dell'inizio del XX secolo sono diventati "modernisti" perché hanno indirizzato la letteratura a risolvere i problemi del sistema sociale, hanno fatto uscire la parola artistica dall'ambito estetico e l'hanno portata nella vita della gente, in altre parole, hanno cercato di rendere artistica la società socializzando la letteratura. Lo scopo principale della creazione di opere come "Padarkush", "Doctor Muhammadiyor", "Bachtsiz Kuyuv", "È facile essere un avvocato?", "I rivoluzionari indiani" era sociale e poi, forse, artistico. Diverse forme secolari di espressione artistica non soddisfacevano i moderni. Il soggetto che tormentava il popolo della penna, l'argomento all'ordine del giorno affrontava un cambiamento di qualità, la necessità per i creatori di raffigurare solo il re, l'amore divino, la vita come ideale, ma la vita, il sistema come è realmente con tutti i suoi colori, colori bianchi e neri, la necessità di mostrare una persona con tutti i suoi fondi, non solo in altezza. si era accorta. E questa esigenza, un tema rinnovato, nuovi generi, un nuovo approccio modernizzato alla letteratura.

Ognuno percepisce il mondo come lo vede, lo sente, lo immagina, non come è realmente. La realtà dell'universo è nota solo al Creatore. Pertanto, il mondo assoluto è descritto in modo relativo sulla base delle sensazioni umane, che sono transitorie.

Nel XX secolo, i bruschi sconvolgimenti della società hanno acuito e reso più acuti i sentimenti umani, e gli strumenti di immagine esistenti sono diventati impotenti di fronte a questi sentimenti: i creatori hanno iniziato a sfondare la loro portata. Era

come se tutte le sue possibilità fossero state esaurite e non gli fossero rimasti mezzi per esprimere il suo nuovo spirito. Del resto, qualsiasi metodo artistico che si sia formato, quando raggiunge il limite delle sue possibilità, limita le possibilità del creatore, costringendolo a ripetersi. Allo stesso tempo, quando l'uniformità annoiava il lettore e l'autore stesso non era soddisfatto dello stile di scrittura, nella letteratura apparvero nuove espressioni, metafore e metodi speciali di espressione. Così come i ricercatori francesi hanno indicato nel declino della rima la ragione principale della comparsa del peso libero nella poesia farang, i cambiamenti avvenuti nella letteratura uzbeka all'inizio e alla fine del secolo scorso, e la ragione di vari esperimenti artistici, a nostro avviso, è stata quella di evitare questa uniformità, il declino formale e ideologico.

Una persona cerca di innovare tutto ciò che la riguarda. Per prima cosa cambia l'ambiente, cambia la letteratura attraverso l'espressione dei sentimenti che hanno reso necessari questi cambiamenti o che sono sorti a causa di essi. E questa letteratura cambiata rinnova l'ambiente. È impossibile stabilire quale delle due cose abbia un'influenza decisiva sull'altra. Nel decimo decennio del XX secolo, anche la letteratura uzbeka era divisa tra questi cambiamenti: lo sviluppo della tecnologia (che rendeva la vita più facile) e i forti sconvolgimenti sociali (che rendevano la vita più difficile). Questa tensione ha tagliato le radici spirituali, socio-politiche e letterarie dell'uomo dalle antiche tradizioni. Nella

società, nella letteratura in sé e nella società grazie alla letteratura, si sono formate correnti fondamentalmente diverse da quelle precedenti. In fondo, l'aspetto originale di una persona e ciò che merita si vede meglio nei tempi turbolenti, quando è tagliata fuori dal passato, l'oggi è turbolento e il domani è sconosciuto. È così che è apparsa la tendenza socio-artistica che ha acquisito un'importanza fondamentale nella storia e nella letteratura della nazione.

La letteratura jadid è stata una letteratura moderna con le innovazioni formali ricevute dall'Occidente, l'approccio al compito della letteratura e i cambiamenti che vi ha apportato. La visione del mondo dei Batish, completamente diversa da quella degli orientali, e gli artisti che hanno conosciuto il loro stile di vita, hanno iniziato a rappresentare la "vita con tutte le sue sottigliezze" (Fitrat) in modo realistico. Questa innovazione ha introdotto nella letteratura uzbeka opere uniche, da racconti come "Uloqda" a romanzi come "Notte e Kunduz".

Rendendosi conto che gli scritti che riflettono i sentimenti sociali non sono sempre esempi di arte originale, gli artisti che promuovono l'idea di "arte per l'arte" (V. Bryusov), "arte libera, ferocemente ostile al realismo, arte che si occupa con calma e freddezza degli affari politici" (A. Sa'diy)) si sono concentrati sul simbolismo. Ma il simbolismo, come il sufismo, pensa attraverso i simboli (le vocali rappresentano i colori: a - nero, e - bianco, i - rosso, u - verde, o - blu) a causa dei suoi principi, come il vedere la

vita e la morte come uguali, e la necessità di diventarlo per comprenderne l'essenza. pressati da una coscienza sociale iperattiva.

Tra gli artisti che non hanno aspettative né nella vita sociale né nella creatività artistica, è aumentata la tendenza alla decadenza e alla depressione. Ma quando l'incredulità nel futuro, il desiderio di morte, il vivere con un senso di crisi anticipata, la depressione senza speranza per il futuro erano proibiti perché estranei alle opere del "felice sistema sovietico", i creativi non avevano altra scelta che mostrare il loro talento nello stile stabilito dalla scuola realista russa. Se non fosse stato per l'insoddisfazione di un'oppressione così duratura e per l'agitazione e l'eccitazione che ne derivavano, la letteratura uzbeka si sarebbe trasformata in un fenomeno ideologico stereotipato, noioso e sgradevole. Questa impotenza ha dato alla letteratura uzbeka talenti come Gafur Ghulam, Mirtemir, Zulfiya, Erkin Vahidov, Abdulla Oripov. Perché non tutti hanno il tempo di esprimere ciò che è permesso dire in una forma artistica possibile, ma unica. Hanno cambiato l'insopportabile monotonia della poesia uzbeka e hanno introdotto aria nuova. La pressione sociale e gli sconvolgimenti che ha creato hanno plasmato la letteratura e, senza le forti emozioni che l'hanno ispirata, i talenti si sarebbero lentamente spenti. In questo modo, la letteratura moderna cominciò ad apparire dopo le opere popolari tradizionali. In realtà, il modernismo non ha mai abbandonato la letteratura e non lo farà, perché la letteratura che non si rinnova è una parola

vuota che non ha alcun rapporto con l'arte. Ci sono solo artisti che, senza prestare particolare attenzione ai segni del flusso, lo hanno ravvivato con la loro creatività e lo hanno utilizzato insieme ad altre direzioni dell'espressione artistica.

Rauf Parfi è stato uno di quegli artisti che hanno portato un nuovo estro e uno stile pulito alla poesia uzbeka negli anni Settanta del XX secolo. Naturalmente, questa poesia non è diventata popolare, non ha avuto milioni di fan. Non poteva e non doveva essere così. Perché in tutti i tempi ci sono pochi lettori con un sentimento forte e sensibile. Quello di Rauf Parfi: "Guardando, non ti ho visto", "La tua lingua è come una foglia verde...", "Il mio corpo è pieno di fango nel fiume...", "Eccitazione liquida nelle mie ciglia, amore rotondo nei miei occhi", "Mi sono gettato sulla sedia" La comprensione di tali simboli richiede una seria preparazione mentale da parte del poeta. La poesia uzbeka moderna accesa dal poeta si è riscaldata negli anni passati e negli anni '80 e '90 del XX secolo si è trasformata in una fiamma poetica unica. Di conseguenza, la poesia uzbeka è diventata un verso pieno di immagini complesse. La poesia moderna non è né buona né cattiva in sé. Dopotutto, così come è possibile scrivere capolavori in modo moderno, si possono creare anche scritti strani. Non si tratta di direzione, ma di concentrazione del talento.

I cambiamenti sociali e intellettuali avvenuti alla fine del XX secolo hanno rotto la regolarità stabilita nella letteratura uzbeka. All'inizio del secolo, la letteratura che considerava la posizione

sociale e il livello di istruzione di una persona come il problema principale, ha iniziato a riempire il cuore e l'animo di una persona alla fine del secolo. La novità riguardava il modo di esprimersi. La letteratura cercava di descrivere l'oggetto non come appare realmente, ma come si sente. Di conseguenza, "la realtà - il colorato mondo interiore dell'oggetto cominciò a brillare e ad abbagliare gli occhi". Il modernismo iniziò a occuparsi seriamente del soggetto, non dell'oggetto. Così, nella letteratura uzbeka fu decisa una direzione moderna. Infatti, i concetti di ogni cosa nel mondo sono relativi, a seconda di chi guarda, cioè nell'ambito dell'interpretazione del soggetto. Come diceva Nietzsche: "Non esistono fatti, ma solo la loro interpretazione, la percezione".

I creatori moderni si sono avvicinati a ogni persona come a un individuo distinto. La personalità umana, che finora era considerata un rappresentante della classe sociale, si è approfondita nelle loro opere. Per questo motivo, né questa letteratura né i suoi personaggi e lettori possono essere pubblici. È destinata a essere una letteratura individuale che descrive solo i sentimenti e i pensieri unici di un individuo. Qualsiasi "movimento sociale sorto come corrente contro le concezioni scientifiche" (Fitrat) il modernismo dà più importanza non all'evento in sé, ma al sentimento che evoca, all'impressione che lascia, agli stati d'animo che crea, e crea una realtà artistica per mezzo dell'esperienza emotiva. Questo era il compito originario della poesia e l'obiettivo a cui ogni poeta tende. Come ha sottolineato il filosofo tedesco Kant: "le allusioni in

poesia non devono servire a chiarire forme o cose, ma a creare l'immaginazione e a farla muovere".

Essendo in grado di soddisfare questi requisiti, il modernismo è un movimento che dà libertà al creatore e lo libera da qualsiasi restrizione. Gli scrittori moderni a volte limitano la libertà dell'individuo, non riconoscono la scienza, la ragione e la logica, preferiscono l'emozione che eleva il potenziale spirituale al livello più alto e credono che "non c'è posto per il metodo nell'arte, è meglio essere stupidi". Il modernismo ha rinnovato non solo l'espressione del sentimento, ma anche il sentimento stesso. È diventato l'arte di saper dare un nuovo sentimento in un modo nuovo.

Il fatto che il lettore sia quasi privato dell'opportunità di leggere le opere moderne ad alta voce e di trasmettere a qualcuno ciò che capisce, ha trasformato la lettura dell'opera in un evento intimo che richiede di essere soli con il cuore. La poesia è stata trasferita dall'orecchio al cuore. In effetti, è arrivato il momento in cui il lettore non deve solo sentirsi dire, ma deve sentirsi dire, mostrare e capire il significato di ciò che vede. Il lettore si è "affezionato" al testo artistico:

Gli usignoli (cerchio) camminano in primavera,
questa è la legge della natura
(lievi bordi).
La bellezza del fiore è travolgente.

La forma più bella del mondo - (la bellezza di un fiore).

E per il poeta non era sufficiente esprimere il sentimento con le parole. Non bastava più inserire le parole in una forma che trasmettesse appieno l'essenza del sentimento (la visualità), ora il creatore iniziava a portare le forme stesse nella poesia.

L'intero universo è un guscio che deve essere compreso. Oltre a essere percepita dalla mente, l'essenza della realtà appare agli occhi del lettore solo quando viene sentita dal cuore. Anche la letteratura moderna ha utilizzato un nuovo metodo per comprendere l'essenza della realtà, passando non dalla realtà all'uomo, ma dall'uomo all'esistenza, cioè dal soggetto all'oggetto. Il suo principio fondamentale è quello di trasferire la realtà dell'immaginazione dell'autore in una parola che ha perso il suo significato originale. Invece di un modello di realtà preconfezionato nel testo delle opere moderne, la presenza di emozioni che esso evoca le trasforma in un prodotto artistico che arricchisce l'immaginazione. In altre parole, il modernismo offre un seme da cui può germogliare un raccolto al lettore abituato a ingerire solo prodotti già pronti che devono essere digeriti. In altre parole, dà al bisognoso una canna da pesca invece di un pesce. Del resto, l'artista che ha raggiunto il confine di sentimenti impossibili da esprimere non spiega le cose che non sono menzionate, ma le indica e le racconta nel loro linguaggio. Di conseguenza, il lettore diventa un partner dell'autore, continuando al meglio il lavoro

creativo iniziato dall'autore. "Il modernismo è l'originalità che ogni persona acquisisce insieme all'innovazione. La sua essenza è l'irrazionalismo in costante cambiamento: il fuoco che arde nel petto dell'uomo. Con il tempo ci si abitua a qualsiasi novità. Allo stesso modo, le poesie moderne, che all'inizio sembrano insolite, iniziano a suonare tradizionali dopo essere state padroneggiate. "Può essere domestico, toccare l'anima, ma non segue mai la vecchia strada. Il modernismo... supera ogni tempo. Ma allo stesso tempo, il primo requisito del prodotto di qualsiasi movimento letterario è il requisito di base della letteratura moderna. Nessuno pretende da una poesia moderna che il numero di sillabe in ogni verso sia uguale, che sia scritta con un peso rigoroso, che sia armata di rime e radificazioni, ma tutti si aspettano sempre arte da essa.

La letteratura è diventata necessaria per descrivere la gioia, l'odio, il riconoscimento e la tristezza in modo naturale, come sentito dal creatore, non nel modo consueto. Già il modo tradizionale di completamento sembra raggiungere sia il creatore che il lettore. I rapidi cambiamenti in atto nella società, lo stile di vita globalizzato dovuto al progresso tecnico, il flusso di informazioni alla velocità della luce hanno mescolato tutti i valori su cui l'umanità ha fatto affidamento finora. I nostri scrittori moderni, che conoscono le lingue straniere come la loro lingua, che non solo vivono come un occidentale, ma pensano anche come un occidentale, e allo stesso tempo non hanno dimenticato la loro identità uzbeka, cercano di nazionalizzare la letteratura rompendo

gli schemi eterni dell'arte e dell'appartenenza a tutta l'umanità. E lo stesso tentativo - l'immagine di un'immagine nazionale, una mentalità unica - assicura la longevità della narrativa. L'epoca non è importante per l'artista, che può essere cresciuto contro lo spirito dell'epoca o negarlo per natura. La nazionalità, in contrasto con gli aspetti esterni dell'epoca, è un fenomeno spirituale interno, prima di tutto un concetto spirituale prima di essere un concetto etnico, biologico, legale, politico. La nazionalità non esiste nell'aspetto esteriore di ogni persona e dell'intera nazione, ma nell'anima, e solo una persona che sente di appartenere a una nazione è un rappresentante di quella nazione. Finché esisterà questo sentimento, nessuna società creata dall'uomo e nessun contemporaneo cosmopolita sarà in grado di inserire e assorbire questo spirito unico.

La letteratura, specchio socio-estetico che riflette il mondo nei suoi aspetti più inaspettati, non può esistere senza un'immagine nazionale. L. N. Natasha Rostova nel romanzo di Tolstoj "Guerra e pace" affascina il lettore innanzitutto per le qualità uniche delle ragazze russe. È vero, il romanzo si è guadagnato la fama come una bella espressione dell'inutilità della guerra, del fatto che essa porta solo sofferenza sia ai vinti che ai vincitori, nonché di sentimenti universali e immortali come l'amore, la gelosia, il riconoscimento. Ma è l'identità nazionale che si nota in ogni eroe, che rende le sue azioni misteriose e inaspettate per il lettore di un'altra nazione, che

ha trasformato l'opera in uno dei capolavori della letteratura mondiale.

L'opera finale conosciuta è solo una raccolta di eventi o un riassunto di essi. È un mistero attraente, l'unicità lo rende artistico e ne fornisce l'immagine nazionale. Nel poema, la base dell'immagine non sono gli eventi, come nella prosa, ma il sentimento momentaneo, la situazione momentanea e le esperienze temporanee create sotto la loro influenza. In esso, la trama non è gonfiata e si manifesta con aspetti esterni. Al contrario, la storia della storia deve essere svolta dal lettore stesso in base alle sensazioni che ha ricavato dalla poesia. La poesia si differenzia dalla prosa perché permette al lettore di combinare immaginazione, logica ed emozione.

Una poesia è una forma speciale di discorso, è una raccolta delle migliori parole disposte nell'ordine migliore. Tutti i requisiti sono relativi. Tuttavia, ci sono alcuni elementi che reggono l'altezza di una poesia, senza i quali la poesia rimane una tomba di belle parole. Questo è l'avallo, lo spirito della poesia, contro i piccoli sentimenti in essa presenti, una ribellione che chiede solo l'ascensione.

Se scrivo una poesia e mi siedo sulle sue ginocchia,

Dimenticate i mondi per un momento.

Se riverso il mio dolore uno per uno,

Ribellione se non rimane dentro di me.

La poesia è un'entità vivente creata, e quindi non c'è bisogno di elaborarla. Un poeta conosce intuitivamente gli schemi insiti nelle parole che vuole usare. Il discorso poetico cambia a seconda dell'interlocutore. Questo è naturale, perché il poeta non può avere lo stesso atteggiamento nei confronti del lago, del mare, dei pesci e del suo Creatore. Affinché il discorso poetico sia pienamente compreso e accettato, il poeta deve immaginare chiaramente l'oggetto descritto, essere in grado di vedere la comunanza tra loro e padroneggiare i mezzi che permettono di stabilire la comunicazione.

Il processo di scrittura di una poesia è così complicato che a molti sembra miracoloso e divino. Dopo tutto, molte persone possono essere testimoni dell'evento che ispira una poesia, ma esso evoca un sentimento poetico solo in una persona. Un poeta non può essere un vero poeta senza i sentimenti che ha provato, gli eventi che lo hanno scosso nel profondo e le esperienze che hanno lasciato un segno indelebile nel suo cuore. Lo sviluppo della personalità del poeta è un processo complesso, ma naturale, che richiede condizioni particolari e un lungo periodo.

Dopo tutto, la tempesta di sentimenti che si scatena nel poeta in seguito ai bruschi cambiamenti sociali risveglia le possibilità creative sopite nel suo corpo. Ma i momenti difficili da soli non fanno di un talento un genio. Per questo è necessaria l'esperienza di vita, che deriva dalle continue impressioni ricevute dalla nascita

al risveglio come poeta, che comprende i sentimenti del passato, del presente e del futuro.

"Non esistono regole per scrivere poesie, al contrario, una persona che crea regole poetiche si chiama poeta". Non esistono regole poetiche generali a cui i poeti si attengono, e non possono esistere. Perché nessuna persona, anche se gemella, si ripete, anche se cresce nello stesso ambiente, il suo carattere, le sue prospettive e il suo modo di pensare sono completamente diversi. Questi poeti hanno anche modi diversi di affrontare gli eventi del mondo e di esprimerli in poesia. Egli crea queste leggi sulla base delle sue osservazioni, e quindi nessuno stile di scrittura, espressione e immaginazione di un poeta originale è simile a quello di un altro. Per esempio, se confrontiamo le poesie d'amore di due poeti di generazioni diverse:

I miei pensieri non sono finiti,
I miei sogni non si sono avverati,
Il destino di Gung non si è concluso con un Wisol,
Senza di te sono uno straniero per sempre
amore,
amore,
amore...

Versi di spirito simile si trovano nelle opere di Azim Suyun:

Ho assaggiato il gelo del nord amaro,
Mi sono sdraiato come se fossi congelato, mi sono bloccato.
Non sono morto - ho sentito la temperatura -.
Amore, amore, amore.

Quanto è simile. Anche il verso alla fine della strofa è composto dalle stesse parole: "Amore, amore, amore". Ma la differenza tra il modo di affrontare l'argomento e il modo di esprimere il sentimento è evidente. Nella poesia di Azim Suyun, l'immagine è semplice, sobria, persino più ruvida, ma allo stesso tempo bella. Anche la tecnica della poesia è unica: i primi due versi esprimono il dolore con il suono consonante "sh" - nord, tarasha. La seconda strofa ha un tono e una rima interna - mi sono sdraiato, ho dormito. Dopo due versi che esprimono sofferenza, arriva la parte finale, che mostra lo spirito di leggerezza, di vitalità, di risveglio. In base al contenuto del verso, anche la sua rima è diversa da quella dei primi due versi, il che significa che non continua lo stato d'animo felice. Un esempio unico di semplice magnificenza.

Nella poesia di Ulugbek Hamdam, l'avverbio negativo ha un valore determinante: non è successo, non è successo, non è successo (A. Suyunda - Ho mangiato, ho mangiato). Sia il sistema di immagini (gung fate, stranger) sia la situazione (My thoughts did not come to end, My dreams did not true) sono in qualche modo pessimistici rispetto alla poesia di Azim Suyun (temperatura). È

vero che anche questo poeta ha una negazione (Non sono morto), ma da lui traspare il coraggio e la speranza dell'artista.

L'abilità del poeta si vede nel mantenere la naturalezza del discorso in accordo con la regolarità poetica e le leggi interne. Se si cambia qualcosa: una parola, la sua disposizione, l'accento, il tono, la forma possessiva o il participio, si rovina l'intera poesia, si rompe la naturalezza, appaiono la violenza e l'artificiosità. Una poesia nasce intera, pronta, e la sua perfezione dipende dalla profondità del pensiero del poeta, dalla portata dei suoi sentimenti e dall'unicità dei suoi sentimenti. Le poesie di un poeta con un alto pensiero poetico nascono già pronte, egli pensa addirittura con un peso che corrisponde alla sua immagine interiore. Nelle poesie di un poeta con un pensiero poetico debole, la fluidità e la libertà di parola non si notano. L'artigianato prevale sul talento, e la poesia non è vicina al cuore, artificiale e forzata. L'abilità è molto necessaria, ma deve nascere come un tutt'uno con la poesia, non deve disturbare la direzione naturale del discorso poetico. La musica poetica, l'armonia dei suoni deve servire a garantire l'armonia e la musicalità dell'opera, non a nascondere la debolezza artistica. Uno dei requisiti principali della poesia è che l'abilità e il talento non devono negarsi a vicenda, ma completarsi a vicenda.

L'abilità poetica non invadente e nascosta è molto importante per l'arte. L'effetto artistico aumenta se il lettore ha l'impressione che la poesia sia nata da sola, senza alcun mezzo visivo (come parole melodiose, sillabe uguali in ogni strofa, l'ordine degli

accenti). In queste poesie perfette, forma e contenuto sono entrambi belli e ricchi, si completano a vicenda. La forma può sembrare in ritardo rispetto al contenuto unico, ma è la forma a fornire il fascino del contenuto. Per forma intendiamo i suoni consonantici, la rima, la sinfonia di vocali e consonanti.

La forma è l'insieme degli elementi esterni dell'opera, i suoni che la compongono, la ripetizione dei suoni, il tono, il ritmo, le parole, la loro armonia, l'arte, l'interrelazione dei singoli brani poetici. Il contenuto è un pensiero, un sentimento che appare nella mente del lettore dopo la lettura di parole che hanno una certa dimensione interna, musicalità, l'ordine di collocazione è scelto secondo le regole personali del poeta, che fluisce naturalmente, esprime i sentimenti causati da un evento, ed è considerato un'opera artistica che può contagiare l'ascoltatore. aspirazione, rappresentazione di persone, immagini di cose, natura, ecc. I concetti di forma e contenuto sono strettamente correlati. Una poesia non può essere compresa solo in termini di forma o di contenuto, perché si tratta di concetti essenzialmente primari, uno dei quali non può esistere senza l'altro. Ogni forma ha un proprio significato, che costituisce il contenuto dell'opera. Noi percepiamo il contenuto accettando la forma. Sarebbe sbagliato studiare l'intera opera d'arte dividendola in due parti: forma e contenuto. Il contenuto non sarà invisibile, come alcuni pensano; se lo fosse, il contenuto dell'opera rimarrebbe astratto, non sarebbe possibile studiarlo.

La forma di una poesia è una parola, ma non una parola comune come la conosciamo, bensì una parola poetica elaborata nell'officina creativa del poeta, carica di compiti artistici. Il contenuto poetico è il significato di quelle parole. La materia prima della poesia è la parola poetica che contiene l'esperienza e i sentimenti del poeta. Un poeta può essere considerato un poeta originale solo se riesce a creare armonia combinando questi due aspetti nella sua opera.

Ogni persona ha la propria mente, cresce in un ambiente diverso da quello degli altri. Per questo motivo, qualcuno è appassionato di poesia classica, mentre a qualcun altro piacciono gli scritti su temi sociali. La differenza di gusti è particolarmente evidente nei poeti che si sforzano di creare un evento straordinario nella letteratura e di elevarlo con la loro creatività. La qualità che rende i poeti poeti si può dire che sia un senso di individualità molto forte. Ogni artista riflette a modo suo i sentimenti che lo tormentano o lo compiaccono, e in generale lo turbano. Il poeta non esprime il sentimento nella poesia, ma lo crea, quindi anche se l'ordine delle parole nella poesia viene cambiato, lo spirito si perde. Il piacere, la strana euforia, l'imponenza che si prova durante la lettura scompariranno. Pertanto, solo una forma poetica naturale e sciolta fornisce un contenuto efficace. Perché "la poesia è un'unità vivente di forma unica e contenuto unico...".

In base a quanto detto, la poesia moderna è un prodotto dell'immaginazione e delle emozioni del poeta al di là della logica

consueta, si basa sulla metafora, si affida alle leggi speciali dell'arte, in cui la parola si scollega dal suo significato originale e acquisisce un significato nascosto, che viene percepito da ogni lettore in modo speciale, da cui un gusto artistico delicato e profondo richiede conoscenza, si può dire che a volte è scritta senza rima, senza segni di punteggiatura, senza osservare le regole ortografiche.

Riassumendo quanto detto nel primo capitolo del lavoro di ricerca, si possono trarre le seguenti conclusioni:

1. I violenti cambiamenti nella vita della nazione e della società hanno trasformato la poesia moderna in un'esigenza estetica sia per il creatore che per il lettore.

2. La poesia moderna è una direzione letteraria individuale che mira a esprimere i sentimenti e i pensieri unici di un individuo.

3. La poesia moderna richiede che il lettore sia solo con il suo cuore, non che la impari leggendola in pubblico, e questa situazione sviluppa il suo gusto artistico.

4. Nella poesia uzbeka moderna, non solo l'espressione del sentimento, ma anche il sentimento stesso è stato rinnovato.

5. Nella poesia moderna non si copia l'esistenza, ma si crea una realtà artistica attraverso l'immagine dell'esperienza.

6. La poesia uzbeka moderna ha un'immagine nazionale. La nazionalità della poesia moderna non si manifesta nei suoi segni esterni, ma nella sua costruzione interna, nel suo sistema di sensazioni.

L'ESSENZA DELL'AGGIORNAMENTO NELLA POESIA UZBEKA ATTUALE

Nei nostri studi letterari c'è la tradizione di prestare particolare attenzione alla scienza della poesia. Ogni nuovo poeta apparso nella letteratura uzbeka e la sua opera sono stati espressi dalla critica. Tuttavia, è impossibile comprendere appieno il vero talento e la poesia, che ne è il prodotto, per esprimere un'opinione assoluta su di esso. Il motivo è che il talento è innato, unico, non può essere dato, non può essere tolto ed è assolutamente impossibile da controllare. Il poeta scrive poesie non perché vuole, perché è nato come poeta, e non perché vuole, ma come se gli venisse "in una forma armata di rime, divisa nelle giuste hijas".

Il talento poetico innato si manifesta nella sensibilità dell'artista, nella sua impressionabilità, nel capire inconsciamente e correttamente l'essenza delle parole e nel sapere in anticipo che deve usarle proprio qui, dopo queste parole, avendo una capacità unica del sistema nervoso di funzionare. La capacità di conservare l'infanzia e la meraviglia infantile è una garanzia che il talento non svanirà. Libero da restrizioni socio-morali, impressionabile e, soprattutto, con un'ampia immaginazione, un bambino percepisce il testo della poesia come una parola viva, armoniosamente combinata nella forma e nel contenuto. E solo il poeta sa rimanere al di sopra delle restrizioni sociali, politiche ed economiche, impressionabile e ricco di immaginazione immutata dalla sua

infanzia. Questo è uno dei requisiti principali della poesia, perché "nell'infanzia, quando non ci sono restrizioni, una persona ha l'opportunità di vivere in più vite allo stesso tempo, ed è completamente immersa in questa fantasia". Il modo di manifestare queste caratteristiche proprie di tutti i poeti è diverso in ogni artista.

La letteratura acquista fascino solo con il mondo dell'infanzia, perché non si basa su alcuna logica; allo stesso tempo, un'immaginazione logica unica è uno degli elementi principali dell'arte. Un'opera di diritto è spesso morta. Nella poesia della fine del XX secolo, questa situazione era profondamente sviluppata. Naturalmente, anche prima di allora non esisteva un'immagine simile nella letteratura uzbeka. Ma non ha raggiunto il livello del principio che definisce l'immagine della poesia nazionale. L'esame dell'opera di poeti come Ulugbek Hamdam, Tursun Ali, Fakhriyor, Bahrom Rozimhammad, Aziz Said, Gozal Begim, Sanobar Mehmonova come frammenti logici di questa unica illogicità dimostra che la nostra opinione è giustificata.

L'evitamento dell'osservazione logica, la ricerca deliberata della stranezza, i significati delle parole e i giochi di forma sono diventati l'immagine della nostra poesia attuale. Le poesie che possono essere dedotte secondo la ragione sono diventate obsolete per la letteratura di oggi. Un lettore esperto di letteratura mondiale e di varie esperienze letterarie non può essere soddisfatto senza di esse. Allo stesso tempo, il poeta stesso ha iniziato a cercare un modo per evitare la chiarezza creativa. Questa ricerca ha arricchito

la letteratura con poesie colorate, immagini uniche e allusioni inaspettate.

la luna che infesta i miei sogni
la confezione dei miei sogni
affondando nel mio cuore

In una lettura, questa espressione, che non è immediatamente comprensibile, sembra illogica, spinge una persona ad andare più a fondo nella poesia, per trovare la logica artistica voluta dal poeta. Richiede al lettore di cercare, di non accontentarsi dell'effetto superficiale che la poesia crea. In effetti, in queste poesie, la prima sensazione è ingannevole, è solo un travestimento della logica della poesia. Una persona che la rilegge più volte, osservando profondamente ciò che legge, può trovare una bella logica in un'immagine apparentemente illogica. E in questo processo, ci sono casi in cui il lettore si rende conto di verità che il poeta non intendeva dire. Perché i sogni (non i denti) dei poeti ribollono? Dopotutto, non è materiale, no? Latif, come può la luna gonfiare la comprensione spirituale?

Agli occhi del poeta, la luna è un sogno enorme e difficile da realizzare. Egli pensa costantemente a questo sogno, ai modi per realizzarlo e a ciò che farà quando si avvererà. La luna lo disturba anche nei suoi sogni notturni, perché è occupata da questo. Il gonfiore è il risultato di uno stress ripetitivo. Un piede che ha

camminato molto, una mano che ha sempre lavorato su una zappa si gonfia, e la luna li gonfia anche nei sogni dell'eroe. Se la bolla è permanente, diventa un pacchetto. Cercando una luna così - un bel sogno, vedendola solo in sogno - il cuore del poeta si è gonfiato, il gonfiore si è trasformato in un pacchetto. Quel pacchetto sta affondando nel cuore del poeta. Oltre alla ricchezza del contenuto, la poesia ha un gioco di forme che il lettore sensibile può seguire facilmente. Cioè, la forma dell'imballaggio nella mano sembrerà inizialmente una mezza luna quando è una bolla, e quando diventerà un pacchetto sembrerà una luna piena. E il sogno si vede quando si dorme, il sonno è un fenomeno notturno, e di notte l'unico illuminatore del mondo immerso nell'oscurità, naturalmente, la disperazione del poeta è la luna. L'intera logica della poesia si concentra intorno all'immagine della "luna".

Anche il gusto artistico dei poeti si sta affinando sotto l'influenza di poeti come Fakhriyor, Tursun Ali, Bahrom Rozimhammad, Ulug'bek Hamdam, Gozal Begim, Sanobar Mehmonova, che si rivolgono a simboli e segni astratti per riflettere lo stato dell'anima. Hanno iniziato a cercare nella poesia un accenno, la sua "immagine dietro il sipario", non un'informazione, non l'espressione di sentimenti interiori. Così, la poesia moderna diventa una creazione congiunta di due parti: il lettore e il poeta:

Farfalla finché non

Vorrei essere felice

se vivo con il sapore delle parole
mettere la parola sulla guancia
se salvo
il mio giardino fiorito all'ombra della mia ala

La vita di una farfalla è di un giorno. Ma trascorre questa breve vita di un giorno nella forma più bella del mondo, la più bella tra i fiori. È libero da altre preoccupazioni. Sebbene il desiderio del poeta sia breve come quello di una farfalla, i suoi fiori sono di vivere solo tra belle parole, di essere libero dalle preoccupazioni quotidiane tipiche di ogni essere umano. Agli occhi del poeta, la farfalla che atterra sui petali e si ferma per un po' è come baciare le guance dei fiori, assaggiare il loro succo e "asciugare le rose sulle guance delle parole". Guardate la logica dell'immagine: le ali della farfalla hanno vari motivi che ricordano un fiore, il che significa che protegge la sua aiuola nelle ali, e il desiderio a cui la sua anima aspira è ricamato sul suo corpo. La poetessa che vuole essere così fortunata dice: "Proteggerò il mio giardino di fiori all'ombra delle mie ali". Ma il poeta, rendendosi conto che ciò non è possibile, sogna con un po' di rammarico: "Vorrei che la farfalla fosse felice come te".

Nella poesia uzbeka c'è sempre stata un'attenzione alla psiche e alle esperienze del creatore, ma forse non è sempre stata messa in evidenza. All'inizio del secolo, i poeti stessi cercavano di vestirsi con abiti sociali, poi, a causa delle esigenze del sistema, sono stati

costretti a indossare sempre questi abiti. L'artista usava l'espressione dello stato d'animo come condimento della sua scrittura sociale o ideologica. Alla fine del XX secolo, soprattutto dopo l'Indipendenza, si è prestata attenzione alla psiche dell'artista, alla rappresentazione di esperienze pure e libere da problemi sociali e domestici. Questo ha portato a un aumento degli elementi di astrazione, dei gesti multistrato, delle ricerche di forme esistenti nel discorso poetico, che è particolarmente comune nel lavoro dei giovani.

c'è un deserto
e io ci sono dentro
il perduto mi ha cullato

Il mondo appare nel modo in cui una persona vuole vederlo. Il mondo è un deserto desolato anche per un poeta avvilito e solitario. L'esistenza consiste solo in lui e nel deserto. Ma non è soddisfatto di questa esistenza. Una culla perduta è un inizio perduto. Il poeta in essa vuole tornare al mondo, cambiare il suo destino, evitare gli errori commessi, capire e costruire di nuovo il suo mondo. Allo stesso tempo, la culla ricorda la lettera "nun" dell'alfabeto arabo, e la testa della persona che vi è cullata è un punto sulla lettera.

La poesia moderna impone la condizionalità ricorrendo ai simboli. Il condizionale non è sempre compatibile con l'ispirazione che è stata riversata. È soprattutto pensata dalla mente.

ba
Suleiman vuole il nasi
lettera
dopo il canto della razzaq.

È noto che il Profeta Salomone conosceva il linguaggio del mondo animale. Segue i corvi (razzaq) che sono il mezzo della sua fortuna. Ma che tipo di fortuna, ha bisogno di fortuna o di consigli?

Sembra che nelle opere dei poeti uzbeki moderni la rappresentazione dei paesaggi mentali prevalga sull'espressione dei pensieri. Questa poesia non è estranea a inaspettate ricerche d'avanguardia, ma in esse si avverte l'identità nazionale. In particolare, questa situazione è alla base della poesia di Fakhriyor. Anche dopo aver letto più volte le poesie del poeta, è difficile abituarsi all'idea generale e alla conclusione:

Ha provato con l'hotam
Arjuna
del Sinai, che fu martirizzato
vecchio taglialegna
di più
a metà giornata

Non è difficile capire la prima e la quarta strofa, cioè la storia di Hotami Toy e del vecchio taglialegna, la cui dedizione è molto più alta della sua, raccontata nell'epopea "Hayrat ul-Abror" di Hazrat Alisher Navoi. Ma la seconda e la terza strofa sono un rompicapo artistico con radici storiche per il lettore: chi è Arjuna, il martire del Sinai, e qual è il suo legame con la storia di cui sopra? Finché non troverete le risposte a queste domande, la logica della poesia non vi sarà rivelata. Il poeta evita requisiti come il peso, la rima e non vuole concludere in una forma tradizionale. Perché i suoi sentimenti non si adattano alla forma tradizionale. Cerca di esprimere il peso del suo cuore, la musica interiore, con l'aiuto di sillabe, versi di una sola parola:

luna

citazione

una donna

avversità

Una poesia di quattro righe e quattro parole. È stata la mancanza di parole a garantire la concisione dell'espressione, la densità del significato e il potere di coinvolgere pienamente l'immaginazione. La forma della luna è come un artiglio. Esce di notte, la donna vede la luna, lui è sveglio, quindi sta aspettando qualcuno. E la donna è dura con la luna: è senza figli. La felicità più grande per una donna è un figlio. La maternità è nella natura della donna. Una donna infelice per la mancanza di figli è sveglia

di notte, il mondo intero le sembra buio come questa notte, e solo una luna illumina la notte come una speranza tremolante nel cuore di una donna. Giocare con la parola in questo modo, riuscendo a metterci dentro tanti e profondi significati, è uno dei segni importanti della poesia moderna. Per questo, la parola poetica è uscita dal suo significato iniziale e ha acquisito un'immagine misteriosa che va ricercata. "Il XX secolo è il regno delle parole create grazie a una perfetta informazione tecnica. La parola si allontana sempre più dal valore originario delle cose e acquisisce un significato indipendente.

Un altro aspetto della poesia uzbeka moderna che è chiaramente visibile, assicura la regolarità interna e moltiplica l'effetto del discorso poetico è il fatto che in essa non si usano quasi mai i segni di punteggiatura e le lettere maiuscole:

la patria a volte lascia
jaloliddin manguberdinin
dagli zoccoli
un cavallo che lampeggia
appeso alle sue vie

Non c'è luogo più grande al mondo della patria e non c'è sentimento più sacro del patriottismo: "Hubbil Watan min-al iyman". I creatori scrivono "Madrepatria" in lettere maiuscole per mostrare quanto sentono per lui. Ma la patria descritta dal poeta è

scritta in minuscolo, perché non appartiene più ai suoi proprietari, è stata conquistata dagli invasori. Inoltre, la patria non è il suolo su cui giace, ma l'amore per questo suolo nel cuore di una persona. Il proprietario dell'amore è scomparso. Anche il senso della patria è andato con lui. Anche Jalaluddin Manguberdi, l'eroe che cavalcò per difendere la patria, è scritto in piccolo. Dopotutto, il poeta ha scelto che il nome del figlio sconfitto della madrepatria sconfitta finisse con le lettere maiuscole.

A causa della mancanza di segni di punteggiatura e del mancato rispetto delle regole grammaticali, sia i versi che il tono poetico sembrano depositi. In questo modo, il poeta non permette al lettore di fruire del testo, lo incoraggia a usare pienamente la sua immaginazione, non lo limita con un punto o una virgola. Questo rende possibile estrarre dalla poesia un contenuto completamente diverso dal significato inteso dal poeta, persino il suo contrario. La persona che legge la poesia sceglie il tono necessario in base al proprio spirito, umore, comprensione e livello, trova una rima che gli piace, legge una parola con la lettera maiuscola. E questo studente sviluppa il suo gusto artistico e affina la sua immaginazione.

Oltre alla logica delle poesie di Fakhriyor, la descrizione di esperienze spirituali astratte è una chiara prova che la poesia uzbeka moderna espande le ristrette possibilità di comprensione con la mente a scapito del sentimento con il cuore:

La stagione degli addii è la stessa preghiera

Il giorno sanguina dai miei capelli,

Il mio amore è pazzo.

Non c'è nessuno che non abbia osservato l'ora della preghiera, tutti hanno prestato attenzione al fatto che a quest'ora del giorno i dintorni sono coperti di shul rosso. Ma è riuscito a vedere il collegamento tra la tristezza del poeta e il sentimento che gli ha trafitto il cuore. Una persona vomita sangue quando il fegato, l'organo che produce e pulisce il sangue, è malato. I motivi possono essere diversi: avvelenamento o forte schiacciamento. Il veleno d'amore assaggiato dal poeta ha avvelenato il suo corpo a tal punto che l'ultima risorsa è la morte. Wola significa dato, incantato. Il giorno in cui il poeta fu avvelenato dal dolore dell'amore incarnato, non riuscì a sopportare il dolore e vomitò sangue. Perché si chiama la stagione dell'addio alla preghiera, non la mattina, non il pomeriggio? Tra la gente c'è un concetto che affonda le sue radici nell'Islam: anche dormire o semplicemente riposare durante la preghiera è considerato maleducato. Anche una persona malata viene messa a riposo. Se possibile, si raccomanda di pregare. Perché? Perché in questo momento gli angeli sulle spalle dell'uomo stanno calcolando il giorno passato. E in quel momento, una persona addormentata e incurante potrebbe non essere in grado di scrivere le sue azioni. Anche il poeta è uno schiavo creato da Dio, prima di essere follemente innamorato. Non deve dimenticare i

suoi doveri servili e osservarli. Al momento della preghiera quotidiana, ognuno dovrebbe mangiare le proprie pene, cioè ridurre i propri peccati, aumentare i propri meriti, e non perdere l'occasione di essere vicino al Creatore, e per questo il poeta la chiama "stagione degli addii".

La maestria della poesia, indipendentemente dalla sua direzione, è definita dalla sincerità dell'immagine, dal linguaggio attraente, dalla capacità di esprimere gli aspetti letterari, nazionali e personali del poeta. Il creatore deve essere consapevole di tutti i fenomeni artistici che sono esistiti prima di lui e, allo stesso tempo, non deve ripeterli. Non c'è poeta che non abbia finito di parlare di amore, infatuazione, hijra e visal. Per questo è difficile creare qualcosa di nuovo a immagine di questi sentimenti umani universali. Perché una forma diversa richiede una presentazione diversa del contenuto tradizionale. Allo stesso modo, l'opera di Fakhriyar "Cuygulim" attira l'attenzione del lettore innanzitutto per la sua forma:

Amore mio, amore mio, amore mio, amore mio -.

il mio cuore sta uscendo dai miei occhi.

La morte mi supera

e si soffre a vivere

Anche l'uso della parola "suygulim" nel significato di "amore mio" in tre modi diversi ne ha diversificato il significato. Dicendo

"i miei cuori" al posto delle lacrime, il poeta esprime che i suoi sentimenti vengono dal cuore, cioè sono forti e appassionati perché sono sinceri. È un'espressione spesso usata in letteratura, secondo cui la sofferenza di vivere per un amante è il destino della morte. Ma la frase successiva la rende ancora più speciale: Perché l'amante lotta per vivere? Si può intendere in questo modo: a cosa serve la vita dell'amante dopo la morte dell'amante? Diventa una ragazza comune come tutte le altre. Ciò che la distingueva dagli altri era l'amore di un amante. Quindi, poiché c'è un amante, c'è un amante, e l'uno non può esistere senza l'altro.

Il mio destino è stato quello di bruciare
la felicità è il vostro destino.
Buona fortuna, mia cara,
per fortuna. La sfortuna della felicità.

La mia mente cerca di trovarti
Ho due mondi.
Che dire di te? Una donna felice.

Il mio cuore sta uscendo dai miei occhi
È stata una fortuna.
Le sopracciglia vivono separate.

Non per niente una parola nella prima riga della poesia - "amore mio" - viene usata ripetutamente e in forme diverse. "Suygulim" caro, amato marito, "suygulim" amami, mio fiore e "suygulim" tutto il mondo è pieno d'amore, perché l'essenza dell'amante e del mondo è solo amore. "Il mio cuore sgorga dai miei occhi" - il cuore che riempiva il poeta, non solo il suo cuore, ma tutto il suo essere, sta scoppiando di lacrime, l'amore ha fatto piangere il poeta e, come si dice, "L'occhio è lo specchio dell'anima", l'amore è prima di tutto visibile negli occhi. Per comprendere il motivo del dolore contrastante del poeta sotto forma di: "La morte mi vince e la vita ti tormenta", i versi "Il rogo è la mia sorte, la felicità è la tua sorte" devono essere interpretati in relazione a questi versi. Cioè, la separazione dall'amante è pari alla morte per un amante. Secondo il poeta, è una tortura vivere per un amante che è condannato a vivere e non può morire nel cammino dell'amore. Per questo la felicità sembra essere un destino. L'amante è ben consapevole che solo l'immaginazione dell'amante gli appartiene: "E tu? Una donna di felicità". Perché lui è un estraneo alla felicità. Nell'ultima strofa della poesia

Il mio cuore sta uscendo dai miei occhi

È stata una fortuna.

Le sopracciglia vivono separate.

Questa è la radice della pesante sofferenza umana nei suoi versi. Il verso "Kismet boldi kozlar karos" significa il riconoscimento che il destino di un amante è nero come gli occhi di un amante, e allo stesso tempo, come neri sono gli occhi che lo affascinano. E al verso "C'è una separazione tra le sopracciglia" "C'è un'eterna separazione nel nostro destino". Perché proprio come due sopracciglia non possono unirsi, nemmeno noi possiamo raggiungerci".

Il suono del sangue che gorgoglia dalla mia gola,
Il fiore è la mia ultima parola.
L'inizio, la fine,
L'amore è il pane che mi hai dato.

Me lo appunterò al petto,
Il mio cuore è un tacco - crepe.
Non mi ami?
Le fate saranno di pietra.

Non ti farò diventare un peccatore
Verserò, brucerò, sulla mia testa
Basta amore, non sono abbastanza per te.
Il mio cuore è un riscatto - pagherò
Il mio stipendio, la mia ricchezza - la mia perdita.
Tengo gli occhi sulla mia parola.

La poesia "Confessione" del poeta riflette le sofferenze di un amante il cui cuore si trasforma in un grumo di sangue nel cammino dell'amore. Ma il poeta non segue la strada di ravvivare l'espressione dei sentimenti e di semplificare l'immagine poetica. Ecco perché esprime la sua condizione nel modo seguente: "Il suono del gorgoglio nella mia gola è sangue". Qual è il motivo per cui il suono è sangue, anziché squillo o stridore? Il poeta traduce abilmente il dolore del cuore. Il cuore è pieno di sangue sul cammino dell'amore, brilla per i dolori dati dall'amante, il dolore dell'amore ha trasformato il cuore dell'amante in sangue. Ecco perché ciò che esce dalla sua gola è sangue... Perché la parola era l'interprete del cuore. La poesia esprime uno stato d'animo unico che non può essere tradotto in linguaggio.

Cercare di spiegare il significato dell'immagine del poeta: "Un fiore è la mia ultima parola" aumenta la propria intelligenza artistica. Il fiore non significa solo vaiolo, ma anche tu. Quindi, l'ultima parola di un amante è un amante. Nella seconda strofa della poesia: "Il mio cuore è un riscatto - crepe", e nell'ultima strofa: "Il mio cuore è un riscatto - pagherò" mostra quanto profondamente il poeta conosca e senta le possibilità di riscatto nelle parole. Camminando a piedi nudi su una pietra, il tallone si rompe e le sue vesciche causano un grande dolore a chi lo indossa. Le crepe del tallone guariscono molto lentamente. Nella valle dell'amore, il cuore, che era indifeso senza le protezioni della ragione e della logica, è scoppiato sulle pietre dell'attesa, della partenza e della

separazione. Il sangue che sgorgava dal cuore ferito riempiva tutto il corpo. Ecco perché il poeta che vuole esprimere ciò che ha sulla lingua dice: "Il suono della mia gola è sangue". Il secondo significato della parola "risarcimento" è pagamento. Dicendo "Il mio cuore è un riscatto - pagherò" il poeta intende dire che il prezzo dell'amore può essere pagato solo con un cuore di sangue, perché tutta la sua ricchezza è ferita, è senza cuore. Giocando in questo modo con la parola "risarcimento", il poeta ha creato un effetto artistico sottile ma incisivo. La tristezza della poesia: "Ti amo, ti amo, l'amore mi basta, non sono abbastanza per te" serve ad aumentare il fascino della poesia: Ti ho amato, questo amore ha bruciato il mio essere, l'amore è arrivato alla mia testa dalle ferite della fuliggine - mi ha ucciso, ma non sono abbastanza per te. È possibile intendere l'accostamento "amore sufficiente per la mia testa" per significare che l'amore nel mio cuore ha preso il sopravvento sia sulla mia testa che sulla mia mente, e si può anche intendere che questo amore mi distruggerà. Questi giochi di parole, che sono la caratteristica principale della poesia uzbeka moderna, sono necessari per avere un effetto positivo sulla formazione del sistema emotivo degli studenti.

Analizzare una poesia è un processo che richiede attenzione. Perché è necessario determinare cosa attrae esattamente il lettore nella poesia, per scoprire il segreto del suo fascino. E questo non è facile, perché è difficile spiegare perché qualcosa piace, soprattutto quando si tratta di forme d'arte. Questa poesia di Fakhriyar attira

l'attenzione del lettore innanzitutto per le sue caratteristiche fonetiche: la ripetizione dei suoni in essa, l'armonia della sequenza di vocali e consonanti, la coerenza ritmica fornita dai suoni rendono la lettura della poesia un'attività facile e piacevole. L'armonia dei suoni nella poesia non è esagerata. Senza "sentire" l'armonia dei suoni, il lettore percepisce l'armonia, il contenimento e la bellezza che essi creano nella poesia.

La poesia è composta da quattordici strofe. I versi pari e dispari della prima e della seconda strofa sono in rima reciproca: "suono - sangue - strofinato", "la mia parola è la mia polvere", "al mio petto - al mio petto", "yorilar - fate". La terza e la quarta strofa della poesia di genere sonetto sono composte da tre versi, il primo e il terzo dei quali sono in rima: "non ho abbastanza - non ho abbastanza", "pago - pago". È vero che le parole "suono - sangue" e "strofinato" non sono molto compatibili, ma la pronuncia della vocale "u" in entrambe copre la leggera sproporzione in altri suoni con l'aiuto del significato artistico imposto su di essa. La tragedia della sanguinosità del suono e della confusione tra inizio e fine si esprime attraverso la vocale "u". Nella prima strofa della poesia, il poeta prepara il lettore a familiarizzare con la situazione dolorosa usando la parola "stridore" fin dall'inizio: "Il suono stridulo nella mia gola è sangue". Il cuore del lettore che legge questa frase viene spazzato via. E con l'aiuto della consonante scorrevole "s" si crea uno stato mentale complesso fino alla fine della poesia: è la mia ultima parola, tu, mio petto, non ami, non leggo, non sono

abbastanza per te, mi appoggio a te, non sono abbastanza per te, alla mia parola. E anche la sequenza di questi suoni in forma di "sn" "sm" è degna di riconoscimento: l'ultimo - sn, la mia parola è - sm, tu - sn, al mio petto - sm, ancora tu - sn, non amo - sm, tu - sn, non sono abbastanza - sm, tu - sn, non sono abbastanza - cm. Solo nelle parole "oksima" nel quarto verso del secondo paragrafo, "suyarman" nel secondo verso del terzo paragrafo e "alla mia parola" nel terzo verso del quarto paragrafo, sebbene sia stato usato il suono "s", questa sequenza non è stata seguita. Un altro aspetto importante del compito artistico assegnato al suono "S" è che la prima parola è "sirkirar", l'ultima parola è "la mia parola", cioè la sosta "sirkirar è la mia parola" contiene l'essenza della poesia, il motivo della creazione della poesia. Il poeta ha confermato l'antica saggezza secondo cui "l'identità di una persona si rivela nelle sue parole" dicendo che l'amore nel mio cuore è costituito dalle mie parole spezzate e dolorose. Il poeta ha confermato l'antica saggezza secondo cui "l'identità di una persona si rivela nelle sue parole" dicendo che l'amore nel mio cuore è costituito dalle mie parole spezzate e dolorose. L'aspetto nascosto di questa "forma" serve a rivelare ulteriormente il contenuto della poesia, e la bella forma crea un bel contenuto.

Nella poesia "Il creatore del cielo" di Fakhriyor, lo scopo della venuta dell'uomo nel mondo, i compiti che gli sono stati affidati, sono espressi con l'immagine di sentimenti profondi:

Ha dato il suo cuore alla scarpa e la donna alla scarpa.
Diede una ginocchiata al lavandino, per piegare la testa.
L'anima ha fatto un regalo alla donna,
Per bruciarlo - la vita è come una candela.
Visol è l'unico rimasto illeso

con le conclusioni dei suoi versi, come "C'è solo uno rimasto indenne", dimostra che la poesia uzbeka moderna non si è completamente distaccata dall'espressione in qualche modo tradizionale dei sentimenti antichi, come sostengono alcuni critici letterari, e che non c'è nulla nell'espressione artistica senza memoria storica. Infatti, la poesia, indipendentemente dal fatto che sia classica o moderna, nasce dai sentimenti più primitivi e comuni: l'amore, la lussuria e lo hijran. Anche l'opera del poeta intitolata "L'amore è l'aria intrappolata nel petto" è una prova della nostra opinione:

L'amore è l'aria intrappolata nel petto,
non può uscire, è un piccione.
Un cuore rattoppato nel mio corpo
pieno di dolori arrugginiti.
Chi ami con le arie
un fiore che non è caduto dalla finestra del cielo?
Sono diventato la pioggia per te,
cuore brilla come una stella.

Una colomba senza volo dei giardini di Ujmoh,
Sono uno schiavo che fissa il cielo blu.
Le epoche passano, le carovane passano.

Nella poesia si canta in tono melodioso che l'amore è il destino. È necessario riflettere seriamente sulla frase iniziale "L'amore è l'aria intrappolata nel tuo petto". Dopo tutto, cercare di spiegare questa allegoria permette una comprensione più profonda dell'opera. Un grande sentimento che non può essere visto con gli occhi e trattenuto dalle mani come l'aria, e allo stesso tempo, come l'aria, non si può vivere senza di esso per un momento - l'amore è libero da qualsiasi limite e standard. Anche il cuore si sente come una gabbia perché lo tiene nel suo seno. L'amore non può vivere in una gabbia. Perché in questo caso perde la sua identità, la sua caratteristica originale, la sua libertà. Anche l'amore del poeta cerca di liberarsi dal petto, ma è impossibile. L'espressione dell'aria dal petto nella forma "non può uscire e diventa una colomba", l'effetto artistico di rivitalizzazione nel verso è alto. L'uccello è un simbolo dello spirito umano. L'amore è diventato un uccello della vita per il poeta. Se lascia il petto - la gabbia, come una colomba, il poeta muore. È possibile interpretare questo verso nello stile di nostra madre Hava, che ha preso posto nello scrigno dell'amore, e analizzare la poesia in base a questo. La sosta dell'eroe sotto forma di "Un cuore rattoppato nel mio corpo" è "piena di dolori

arrugginiti". Chi ami, un fiore che non è caduto dalla finestra del cielo con l'aria?" Una confessione così discutibile ci permette di pensarlo. Anche se l'amante del poeta non è caduta dal giardino del paradiso come la nostra grande madre, la sua aria non è da meno.

Se gli stessi versi della poesia vengono interpretati diversamente, il piccione che si batte contro le pareti della gabbia - l'amore ha ferito il cuore dell'amante, e il cuore del poeta ha gradualmente guadagnato antichità e vecchiaia dal dolore dell'amore. Questo amore è una toppa per il suo cuore lacerato dall'amore, mantiene l'uccello della vita nel suo cuore e assicura la vita del poeta. Anche i vecchi dolori si arrugginiscono grazie alla giovinezza del cuore versata nel dolore dell'amore. "Chi ami, un fiore che non sia caduto dalla finestra del cielo con l'aria?". - Non c'è polvere, sapore o malizia in nulla all'interno dello spazio divino, tutto è puro e pulito lì, come è detto negli hadith sharif: "Allah è puro e ama la purezza". L'origine dell'amante è tutt'altro che divina. Così, anche l'amore, che è considerato il sentimento più innocente, ha visitato il suo cuore per servire uno scopo, un gusto. Qui, la parola "arie" funge da apertura, "chi ami con arie" può essere interpretata come "chi ami con arroganza" o "hai qualità caratteristiche dell'Aria". L'espressione "sono diventato pioggia per te" si comprende utilizzando l'immagine del "cuore cosparso sui tuoi piedi come una stella". Perché l'eroe è chiamato pioggia? Da dove viene la pioggia? Dagli occhi, dal cuore? La stella non sarebbe nel blu? Una stella sbiadita cadrebbe a terra. Quindi,

l'amante sta parlando della morte del suo cuore... Nel verso successivo "Colomba senza volo dai giardini di Ujmoh" l'accostamento delle parole "ujmoh" e "senza volo" ha fatto sì che il verso assumesse un tono poetico. "Piccione" può essere inteso come simbolo di un amante appassionato, "ujmoh" come simbolo del cuore di un giovane innamorato.

La campana della carovana è la corona del vostro viaggio,
cosa era morto che faceva battere il cuore?

L'amore è la rivincita della vita.

Il trascorrere della vita assomiglia a una carovana in movimento, la sua campana che suona incessantemente è come la fine di un pellegrinaggio. L'intera vita di un amante consiste nell'hajr. C'è anche una somiglianza esterna tra la campana e la coppa. Per questo il poeta dice che la campana della carovana è la migliore. La campana della carovana della vita di un amante è il cuore. Perché, prima di tutto, il dolore di Hajr è sentito dal cuore. Una forza impegnata a graffiarlo e a tormentarlo sembra una ruga per l'amante. Il poeta dice dolorosamente che l'amore che gli ha causato tanto dolore è "la vendetta della vita".

L'opera di Fakhriyor riflette l'aspetto caratteristico della poesia uzbeka di oggi: il lettore deve interpretare e vivere la poesia, non leggerla. Senza di essa, non sarà possibile percepire lo stato d'animo della poesia.

Ero anche innamorato
non con gli occhi, ma con le lacrime del cuore.
La gioventù non è cieca, l'amore è la mia gioia,
con pietre strazianti.

Questa poesia, che sembra prestare poca attenzione alle rime, è notevole per la sua melodiosità e per il profondo significato nascosto dietro questa musica poetica. Fin dalla prima strofa, il poeta è depresso: "Ero anche innamorato, imbronciato e comandato". Yunus Emro ha un detto: "Una persona innamorata diventa un'estranea". Tutti sono uguali davanti all'amore. Shohmi gadomi è inebriato da uno sguardo e da un gesto dell'amante, accetta ogni sua parola come un ordine da eseguire. E l'amore distrugge tutti i sentimenti dell'amante: orgoglio, gioia, tristezza, patriottismo, scienza, dominio, ego. Il dovere di un amante è solo quello di aspettare. Ama appassionatamente, tanto che il suo cuore scoppia d'amore. Nonostante tutto questo potere spirituale, l'amante è un estraneo. In fondo, l'esistenza o meno è nelle mani dell'amante. "Non con gli occhi, ma con le lacrime del cuore", dice. Un uomo piange solo quando è disperato, non ha altra scelta che la morte e ha perso il suo orgoglio. L'anima dell'amante è passata così tanto che le lacrime escono dal suo cuore, non dai suoi occhi.

Una finestra con un vetro rotto: il cuore,

non c'è né cenere né fiore in essa.

Taci, mie lacrime, taci, o cuore?

Duro come la pietra, delicato come il vetro: l'unico castello dove un amante può trovare posto. Nei pezzi di cuore sparsi con le pietre dell'amore, non c'è né un fiore né cenere, né il riflesso di un cuore che arde nel fuoco dell'amore. I giovani che hanno sofferto d'amore non hanno forse spento il fuoco dell'amore stesso?

L'amore tornerà, non tornerà.

C'è una danza della morte nelle finestre rivettate.

Recita. È senza parole. Non dire che sono venuto

Per quanto si possa limitare il vetro rotto, è inutile, non diventerà un idolo. Anche il cuore di un poeta è composto da parti inseparabili. E non è certo che sarà in grado di amare di nuovo, ecco perché nel vetro rotto si vedeva il riflesso della morte, non fiori o cenere. Per il poeta, amore e morte sono uguali, entrambi lo separeranno dalla sua anima. Era noto al mondo intero che solo l'amore era arrivato, aveva spezzato il cuore, eccitato la mente, indebolito il corpo e reso caotica l'anima. La morte arriva lentamente, prende il suo deposito e ritorna. L'amore è in realtà la vita, l'albero della vita. Ma il bersaglio a cui mirava - la ragazza - ha trasformato l'amore in un'arma di morte.

La poesia di Fakhriyar attira l'attenzione con i suoi straordinari tashbih. L'usignolo, che nella poesia è il simbolo dell'amante, porta con sé un peso speciale nella sua penna:

legare la lingua dell'usignolo
che la canna si prenda cura della mia anima

Agli occhi del poeta, la penna è un usignolo che deve esprimere il suo amore all'amante. Questa penna ha bisogno di inchiostro per muoversi agevolmente, per trasferire il sentimento bello e santo dal cuore alla lingua. Un cuore pieno d'amore è un calamaio, e l'amore nel cuore è inchiostro. Il veterano gioca con le parole: grazie al suo approccio unico e alla forte consapevolezza emotiva, le parole acquistano non solo significato, ma anche colore:

Sono paralizzato nel buio del letto notturno
I miei pensieri sono come i pensieri

Nel linguaggio quotidiano, la parola "speranza" acquista un fascino e una musicalità particolari, aumentando e cambiando il suono. La notte è l'oscurità. Solo i suoi pensieri accompagnano il poeta sveglio. Ma il silenzio e l'inattività che dominano l'intera esistenza paralizzano i pensieri del poeta. La notte è così buia che ci si può comodamente sdraiare. Il sonno è una mezza morte. Solo i sogni del poeta sono svegli, cioè è vivo. E dicendo "spero", il

poeta lo paragona alla tragica situazione di una persona costretta a letto da una grave malattia. Fakhriyor dice: "I miei pensieri sono come i miei pensieri nei miei occhi". Cioè, "il pensiero" - il pensiero, è "il pensiero come un occhio" - è distrutto. La speranza è paralizzata, cioè immobile, i pensieri sono scolpiti, cioè uccisi, il suo posto è vuoto. L'anima del poeta si trova nell'abisso di un nero senza fine - l'oscurità.

Fakhriyor presta attenzione non solo agli aspetti spirituali, ma anche a quelli formali della parola. Non si limita a dire la parola, ma la materializza e la mostra al lettore. Questa varietà della poesia fa riflettere, diversifica l'impressione ricevuta dalla parola artistica. Quasi tutti i poeti hanno scritto poesie sulla luna. Ma Fakhriyor non solo parla della luna, ma la mostra ai suoi studenti:

perché no
tessuto dalla mia costola

Hilal - la luna nuova di tre giorni è in qualche modo simile alla forma di una costola. Questa situazione trasforma la sensazione del poeta in una visione chiara. Per la poesia moderna, la visualità non è un obiettivo, ma un mezzo per creare nuove e sfuggenti immagini poetiche.

Il veterano descrive situazioni inaspettate con l'aiuto di immagini astratte:

fare il bagno nel fiume dei capelli
mi tremano le mani

Finora, in poesia, è stata tradizione paragonare una lunga chioma a una notte buia, a una cascata, al mare e a un serpente se ha due trecce. Le mani del poeta sono assetate per non poter accarezzare i capelli, per mancanza d'acqua. Uno scorpione può accarezzare i capelli. Questo pericolo mantiene le mani dell'amante nella sete. In passato, le ragazze portavano i capelli fino all'orecchio. Lo sguardo del poeta ha saputo trovare una comunanza tra lo sguardo di un tafano e quello di uno scorpione, e l'ha usata in modo molto bello: fare il bagno nel fiume dei capelli. Tutto ciò che riguarda l'amante ha superato il limite del "più" per l'amante, quindi la punta dell'amo è affilata e mortale come il pungiglione di uno scorpione. Allo stesso tempo, non accarezzarlo è un peccato imperdonabile agli occhi dell'amante. Pertanto, nemmeno il pericolo di morte di un nido di scorpioni può salvare un amante dalla sua struggente lussuria:

I capelli non vengono lavati nel fiume
i miei peccati sono imperdonabili

I capelli della padrona sono un fiume pieno d'acqua. È necessario purificarsi dai peccati lavandosi nell'acqua, il Creatore non lo perdonerà finché non sarà purificato. I capelli, che prima

erano solo un simbolo di bellezza, ora sono diventati un fattore di pentimento e di purificazione.

Sono contento dei tuoi capelli - guarda,
Baciato, baciato, sfregato gli occhi?
I suoi capelli sono neri come un filo di ferro,
Brucerà la nostra felicità.

I capelli della bella sono neri, come la felicità di un innamorato che si innamora della sua amante. Finora, la felicità è stata espressa in letteratura con colori vivaci e brillanti e parole allegre. Il veterano ha creato una nuova immagine poetica raffigurando la felicità in nero. Per il poeta, la ragazza accarezza i capelli e lo bacia sugli occhi, è un simbolo di felicità e infelicità. La sua felicità permetteva solo di realizzare sogni e intenzioni, e la sua infelicità:

a) il colore dei capelli scuri ricorda l'imminente separazione, dà l'impressione del lutto per una separazione che non è ancora avvenuta;

b) i capelli di colore nero scuro ("wire-black"), da sempre espressione impegnata e trappola in poesia, simbolo del male, sono una cascata di fuoco che brucia l'amante.

Così come il poeta trasferisce le caratteristiche della natura a una persona, dicendo "i campi sono blu - la brina rimane viola", egli crea un'immagine artistica trasferendo le situazioni particolari delle persone ai paesaggi naturali. L'erba blu che ricopre i campi in

primavera è un simbolo di resurrezione, rivitalizzazione e gioia nelle opere della maggior parte dei poeti. Il veterano la presenta come un lutto per l'inverno passato. La natura si veste di blu perché l'inverno è morto.

Le poesie di Fakhriyar sono polifoniche. Più parole ha, più significato ha. Inoltre, ogni parola porta con sé almeno due significati; una parola, ovviamente, ha diverse funzioni estetiche:

isnod yum yum gridato
il cuscino della regina
essiccato
al sole

Questo si può intendere come se avessero asciugato il cuscino della regina al sole, avessero asciugato la vita della regina che aveva fatto una buona azione, cioè l'avessero giustiziata, e avessero diffuso il segreto della regina a tutti. Perché il tradimento della regina è molte volte più grande del tradimento di una donna comune, appartiene a tutto il regno. Il suo tradimento è vendere il paese, la nazione.

Fakhriyar cerca deliberatamente metafore, si sforza di non essere uguale a nessun altro nelle sue poesie, di distinguersi dagli altri con l'originalità dell'immagine, e ci riesce abilmente. In una delle sue poesie dice: "Gli occhi del cielo sono mensirar - hunkhor". Cosa sono gli occhi del cielo? È il sole che sembra rosso come il

sangue prima del tramonto o la luna che diventa rossa prima dell'alba? Forse l'alba prima del sorgere o del tramonto gli ricordava gli occhi, e le nuvole appena visibili gli ricordavano le palpebre? E perché questi occhi sono assetati del sangue del poeta? Forse entrambi: la luna e il sole, cioè il giorno e la notte, ostacolano l'intenzione del poeta? In un'altra poesia, il poeta si presenta come proveniente dalla terra di "Bakht":

Mi scusi, sono felice

Sono estremamente felice.

Sono un immigrato nel mio Paese,

Tashkent è la mia Koshgar...

Cercare di capire l'espressione "Scusate, sono felice" contenuta nella poesia eleverà senza dubbio il lettore sia spiritualmente che esteticamente. Il fatto che sia scritta senza maiuscola rende poco chiaro il significato della parola "bakhli(k)man": il poeta viene dal luogo chiamato Bakht o è felice? È un indirizzo o uno stato d'animo? Perché dice di essere felice o di essere contento? L'ultima lettera del suffisso possessivo "k" tra parentesi, che può chiarire questa astrazione, costringe il lettore a pensare e a cercare ancora. Questa singola lettera è il pilastro che tiene insieme l'intera poesia, fornitore di uno stato d'animo che è attraente nella sua assurdità. Fakhriyor impara con cura i segreti delle parole, le mette nel modo che vuole, ci gioca.

Sono felice, la mia fronte è salata, oh!

Signore, perdona te stesso

Mi ribellerò.

Il mio unico peccato è la virgola!

Purtroppo, il destino di un poeta il cui luogo di nascita è Bakht non corrisponde alla felicità. Il suo unico e più grande peccato è la virgola. Mi chiedo cosa c'entri questo segno di punteggiatura con il fatto che il poeta si consideri un boia per averlo usato. Qui è necessario prestare attenzione alla forma della poesia. "Sono felice, la mia fronte è salata, o!" Se si toglie la prima virgola della frase, si ricava il significato "sono felice, la mia fronte è salata", l'astrazione che tormentava il poeta stesso: la dualità tra "felicità" - spazio e "felicità" - stato, finisce. Un poeta preferisce vivere nell'infelicità piuttosto che vivere nell'oscurità. Perché non c'è dolore più grande al mondo dell'ignoranza e dell'astrazione. Ma il fatto che la "k" sia scritta tra parentesi, cioè il fatto che l'eroe sia "felicità" sia nascosto, dimostra che l'essenza della poesia non poteva essere pienamente rivelata.

La parola è un dono dal potere divino. È lecito avvicinarsi ad essa con grande responsabilità, sentire sempre quanto sia pesante la responsabilità di parlare. Una parola è una persona, una parola è un destino, una parola è una nazione. Ecco perché l'oppressione della società e della nazione inizia con l'abuso delle parole. Poiché

la parola ha il potenziale di rivelare l'essenza di una persona, a seconda di come parla si dà un giudizio sul suo livello, sulla sua conoscenza, sulla sua intelligenza, sul suo comportamento e sulla nazione a cui appartiene.

La poesia moderna mostra l'illuminazione del creatore, la sua conoscenza della letteratura nazionale e mondiale, il livello di osservazione filosofica, l'ampiezza del suo pensiero e la profondità delle sue riflessioni. Perché questa poesia non è il risultato di un'ispirazione, ma una ricerca fatta in una miscela di pensiero ed emozione secondo le esigenze dei cuori che vogliono qualcosa di nuovo. Questo è il motivo per cui i sentimenti, con tutti i loro aspetti inesprimibili, sono stati trasferiti alla poesia in questa fase dello sviluppo letterario.

È impossibile comprendere appieno il cuore umano. Inoltre, la poesia moderna offre un'ampia opportunità a chi fatica a spiegare i propri sentimenti e le proprie esperienze: non ci sono più confini tra l'uomo e il mondo. Il flusso di sentimenti che si è aperto sta diventando sempre più vario, a volte strano e ricco. Ora il poeta che vuole diventare una farfalla non fa ridere il lettore, ma inizia a cercarne la ragione. Oppure l'artista che annunciava "Oggi è il giorno del riposo delle stelle" viene inteso come umido, scuro, depresso come una notte nuvolosa. Fakhriyar descrive anche se stesso nella poesia:

Sono un povero amante

Porto il mio cuore con leggerezza

Il mio cuore è grande

la terra dei sudra

Il primo sentimento creato dalla poesia è il riconoscimento. La lingua dell'amante, che si definisce povero e misero, era così enorme che raggiungeva il corpo del proprietario e persino la sua gonna toccava terra. Dopo il sentimento viene la comprensione. In effetti, se ci pensiamo meglio, cos'altro può essere un pezzo di cuore, quale ricchezza può esserci in un amante? Ha sacrificato tutto ciò che aveva per amore, lasciando solo il suo cuore, perché l'amore vive in esso. I vestiti che indossa, il cibo che mangia, il luogo in cui riposa, l'unico sostegno nella sua vita dolorosa è il cuore. Forse il cuore diventa grande per l'amante a causa della sofferenza e il corpo si restringe, forse il cuore seppellisce l'amante perché c'è amore in esso. A ciò si aggiunge la soddisfazione che solo i cuori grandi possono avere spazio per l'amore! In ogni caso, egli presta attenzione in amore alla sua unica ricchezza "il bar della terra dei sudra". L'eroe lirico immagina il cuore come molto materiale, come un pezzo di vestito trascinato per terra. Per lui, il mondo intero e lui stesso sono costituiti dal ricordo dell'amante. È diventato parte integrante del corpo e dell'anima dell'amante e giustamente cerca se stesso in lei:

Non ti ho cercato. Ho cercato

Da te sono inquieto.

Ti amo

La poesia è l'essenza di un poeta. Ogni parola usata dal poeta, l'ordine di collocazione, il numero di sillabe: da tutto questo si può ricavare un'idea precisa dell'intelletto, del background, del modo di pensare, della personalità, dei sentimenti dell'artista, in una parola, dell'anima del poeta. "Una poesia è una manifestazione materiale della bellezza artistica dell'immaginazione del creatore, è un successo innegabile del talento del poeta, è una manifestazione della volontà, del pensiero e dei sentimenti del poeta. Una poesia è una forma di pensiero artistico che testimonia la verità e la potenza del talento del poeta".

Il poeta sa come inserire significati profondi e inaspettati nelle parole che tutti usano quotidianamente nella vita di tutti i giorni, e sa collocarle in modo tale che il risultato sia un quadro spirituale unico:

Ora non entrerò nel sogno di un sogno,
Spero che tu perda la speranza in me.
Farò diventare bianco l'uccello del cuore
Senza parole.
Il mio desiderio si scatena
I miei dolori sono finiti.
I divieti sono oltre la prigione del cuore

Rilascio la parola "amore".

Il sogno è una condizione umana. Dichiarando che il sogno non appartiene al sogno, il poeta fa sì che il sogno appartenga al sogno. Anche la speranza è un concetto particolarmente bello per un essere umano, ma Fakhriyor afferma con fermezza che i sentimenti sono soggetti a lui e non ai sentimenti, e che sono a sua disposizione. Come già detto, l'uccello del cuore è l'anima. Che cosa è successo che, invece di lasciare l'anima, il poeta stesso l'ha allontanata, si è allontanato dalla sua anima senza alcuna spiegazione? La ragione di ciò sarà rivelata nel prossimo paragrafo. Il poeta vuole liberare la parola "AMORE", che ha nascosto a tutti, anche a se stesso, dalla prigione del suo cuore e rivelare questa gemma al mondo intero. Ecco perché, come una pianta trascurata dal contadino, i suoi dolori si sono inselvaticiti e la sofferenza è abbandonata a se stessa.

Ogni artista deve padroneggiare le sottigliezze del linguaggio che usa per trasmettere con maggiore precisione i suoi stati mentali. Senza di essa, è impossibile esprimersi, esprimere i propri sentimenti con le parole. Fakhriyor è uno di questi artisti. Il suo lavoro è un fenomeno artistico unico nella poesia uzbeka moderna. Nelle sue poesie, la parola appare piena di forza, intensità e fascino. Anima la parola, permette non solo di sentire, ma anche di vedere le emozioni:

Serpente -
il più piccolo del mondo
un fiume lungo un cubito.

...La lunghezza di un serpente che scorre
porta sempre con sé...

L'uso di un serpente come immagine nella poesia è raro. È stato paragonato a una corda, a una catena e a un sopracciglio di satana. Ma per la prima volta viene paragonato a un fiume. Immaginate il gorgoglio di un fiume al sole e lo strisciare di un serpente. La lunghezza del fiume raggiunge diverse migliaia di chilometri, ma della continuazione del serpente non c'è traccia, possono rimanere solo vaghe linee nella sabbia. Un'analogia strana ma logica.

In qualsiasi opera d'arte devono agire innanzitutto persone vive, sentimenti vivi. Solo così i nodi dell'opera si sposteranno nel cuore del lettore e continueranno anche dopo la fine della lettura. La vivacità assicura la naturalezza e la naturalezza assicura l'immortalità. Il veterano descrive il sentimento così come lo prova:

Giardini alberati,
Folla verde sulle colline.
Macchie di sfregamento sui cuori,
Le disgrazie sono passate, l'autunno è...

In inverno, i giardini, che sembrano aver perso le foglie e si sono ritirati nella foresta, si trasformano nuovamente in alberi con l'arrivo della pioggia. Le aspre colline si ricoprono di erba verde. Innumerevoli erbe che spuntano - una folla verde. Le macchie del cuore lasciate dall'emigrazione e dalla sofferenza si risvegliano dal solletico della primavera e vengono "strofinate", catturate dall'amore. Non esisteva questa parola. Ma quanto meglio è stata creata.

Nel linguaggio delle erbe

Le pietre sono un esempio di novvot.

Una carice è un minuscolo filo d'erba. Ma grazie al suo amore per la vita, scioglie le pietre dure come una feccia.

Gli agnelli divorano il sole,

Edera serpentiforme.

A piedi nudi - non ricchi -

Il vaiolo ha bruciato i loro soldi.

Tutta la natura, gli esseri animati e inanimati, godono dei raggi del sole. Ma evidenziando kozigul, il poeta voleva che il lettore prestasse attenzione a un ulteriore significato: la prima parte della parola composta "kozigul" è più adatta a "agnello" che all'aggettivo "emar". Agli occhi del poeta, un agnello che si crogiola al sole

assomiglia a un agnello che succhia il latte della madre. Il modo in cui l'edera, che non riesce a tenere il suo stelo, cresce su piante più forti, gli ricorda il movimento di un serpente sul terreno. Dopo aver letto la poesia "L'edera serpente", vedrete l'edera crescere come un serpente che striscia nell'erba. È una bella espressione di circostanze del tutto sconosciute, uniche, che sono familiari a tutti, che tutti conoscono e di cui sono stati testimoni personali.

L'uomo che aspetta è scortese
come se fosse stato gettato in una prigione
ricorda la persona che stava aspettando,
sì
lo blocca nei suoi sogni

Un verso chiaro ma insolito dello stato d'animo di una persona che aspetta ansiosamente l'arrivo di qualcuno. L'enorme, egoistica attenzione della persona in attesa verso la persona in attesa porta il poeta alla conclusione: "La persona che aspetta è spietata". Sebbene sia un momento atteso, non abbandona la mente di colui che aspetta. Chi aspetta con ansia ricorda ciò che sta aspettando. È un'attesa a memoria continua, come un prigioniero gettato nella prigione della memoria. Il fatto che una persona che pensa intensamente a qualcosa la veda in sogno è una prova che è stata confermata nella vita. Mentre Mendeleev pensava alla tavola periodica degli elementi chimici, sognò la disposizione di alcuni di

essi. Allo stesso modo, chi pensa costantemente alla persona che lo aspetta, la rinchiude nei suoi sogni, una proprietà personale più affidabile che non può essere vista o calpestata da altri. Il poeta non ha dimenticato il significato originale delle parole e le ha usate per esprimere la sua immaginazione.

Il poeta, che conosce bene la letteratura classica nazionale e la poesia mondiale, è in grado di usare le arti formali in modo appropriato e ha fatto molte belle traduzioni di poesia mondiale, ha conservato l'espressione unica delle caratteristiche uzbeke nelle sue poesie:

La neve sulla sua testa non si scioglie.

Non fare spallucce
come il nipote è un alpinista

Intera famiglia
appoggiarsi ad esso...

Fin dalla prima strofa, viene in mente un uomo anziano i cui capelli sono diventati grigi. Perché non una donna anziana? Essere la montagna della famiglia uzbeke, cioè il pilastro, è speciale solo per gli uomini. "La neve sulla sua testa non si scioglierà": come la neve eterna sulle cime dei secoli, la neve su questa testa grigia non si scioglierà di nuovo e i capelli non diventeranno neri. Dalle parole

di neve non sciolta, risulta chiaro che la similitudine si riferisce a una montagna e il soggetto a un uomo. Per un padre un nipote è più dolce del proprio figlio. Ogni sua colpa sarà perdonata, tutto è possibile per il nipote. Simulando l'immagine del bambino che gioca con il nonno sulla spalla, il poeta è in grado di creare una scena unica dal familiare. "L'intera famiglia poggia su di lui" è uno stato e un concetto molto uzbeko che non richiede spiegazioni.

"La poesia conferisce alla parola una bellezza che evoca il piacere estetico. Questa bellezza è data da parole sapientemente scelte e dall'armonia del ritmo. Pertanto, ogni creatore di un discorso poetico ha il compito di scegliere parole che possano deliziare e sorprendere l'ascoltatore, e di armonizzarle tra loro. Il lettore deve vedere, ascoltare e sentire il processo che si svolge nella poesia. A questo scopo, il poeta deve essere in grado di trasferire i sentimenti in modo chiaro e denso, e soprattutto vivido. L'opera del veterano soddisfa questi requisiti sotto ogni aspetto.

Si possono quindi trarre le seguenti conclusioni sulla natura degli aggiornamenti nella poesia moderna uzbeka:

1. La particolarità della forma nelle poesie uzbeke moderne è finalizzata a garantire la profondità del significato.

2. Nella poesia uzbeka aggiornata, la parola è privatizzata, cioè esprime il significato imposto dal poeta.

3. Nella poesia uzbeka modernizzata, le poesie visive sono in aumento, ma non sono l'obiettivo, bensì un mezzo per creare nuove e sfuggenti immagini poetiche.

4. La poesia moderna è soggetta a capricci creativi piuttosto che a leggi poetiche.

5. L'armonia e la regolarità delle parole, della musica e del movimento, cioè il mostrare, trasmettere e far sentire al lettore la situazione descritta, aumentano l'effetto artistico delle poesie uzbeke moderne.

FOR AUTHOR USE ONLY

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DELLA POESIA UZBEKA MODERNA OGGI

Dalle osservazioni del capitolo precedente, è emerso chiaramente che il fenomeno del modernismo si manifesta nella poesia uzbeka in modo diverso rispetto alla letteratura di altre nazioni, e che questa poesia viene utilizzata per garantire ottimismo, tono musicale uzbeko e ricchezza di contenuti. Ma è anche vero che lo stesso fenomeno letterario viene percepito dagli artisti in modi diversi, perché "i poeti possono creare nello stesso periodo, nelle stesse condizioni, ma non creano mai nello stesso modo, perché ogni persona è una persona a sé stante". Ogni creatore sa che i sentimenti che provocano le scene dell'anima sono costanti, ma nel materializzarli cerca di percorrere un sentiero che altri non hanno percorso, di usare metodi che altri non hanno usato.

Va detto che questa situazione non dipende interamente dalla discrezione del poeta. I creatori sentono e pensano naturalmente in questo modo. La differenza nel modo di pensare li rende diversi l'uno dall'altro, così dieci poeti trattano lo stesso argomento in dieci modi diversi. Creando deliberatamente giochi figurativi, dando una sensazione unica a ciascuno con un peso artistico speciale, i creatori hanno arricchito la poesia contemporanea con immagini simboliche, allusioni a confini di sentimenti difficili da comprendere e interpretare, e allusioni straordinariamente belle. Se nella poesia di Fakhriyor il fenomeno del modernismo si manifesta

nel modo di dare un'immagine unica di un sentimento antico nascosto dietro una nuova forma, nelle poesie che verranno analizzate in questo capitolo si può notare che esso appare sotto forma di riferimento alle tradizioni classiche e di applicazione in un modo nuovo e unico.

Un vero poeta non ha uno stile espressivo fisso e prestabilito. Qualsiasi stampo, anche il proprio, può permettere il libero volo dello spirito del poeta. Una poesia stereotipata può non venire fuori come previsto, perdere il suo fascino e diventare una falsa espressione di sentimenti veri. L'autore di poesie Tursun Ali, che ha portato uno spirito sincero e semplice nella poesia uzbeka, e la cui semplicità gli ha conferito unicità, si può vedere nell'opera di Tursun Ali, che è priva di silenzi, e non ci sono zamzami creati deliberatamente. Lavora sulle parole non come un maestro, ma come un poeta. Non cerca di aumentare l'arte con effetti visivi, ma rispolvera quasi tutti i fatti che ha incontrato, ma a cui non ha prestato attenzione, e li mostra a chi gli sta intorno. Dopo aver letto le sue poesie, il lettore si sorprende a dire: "Sì, lo sapevo anch'io, perché non ci ho fatto caso, questa situazione è capitata anche a me e non sapevo come descriverla". Tursun Ali non cerca di creare una situazione artistica straordinaria nelle sue poesie, ma dipinge i paesaggi spirituali esistenti con i suoi colori:

Il cielo che ha pianto tutto il giorno ieri
oggi

sorrisi.

Il cavallo mi ha frustato ieri
vento gentile
esaurito oggi.

Il mondo è oggi
non ha mai visto il dolore
felice come una sposa.

E al mio cuore
ieri nuvoloso
ventoso,
un giorno di pioggia
Ha fatto il suo disegno.

Tursun Ali vede il mondo attraverso le immagini, ha un forte senso dell'analogia e la capacità di trovare similitudini è elevata. Poiché percepisce il mondo attraverso le immagini, anche i sentimenti ordinari diventano speciali. Il poeta vive in un mondo immaginario, dove tutto è impresso nel cuore del poeta nella forma che egli immagina:

Questa volta
come un uccello di gala
nuvole scure.

con noncuranza
facendo trasalire il cielo assopito
tuono dei fiori.
Una spada leggera
tante nuvole
fulmini in corsa.

Nel suono del tuono
parafulmine
correre sulla spada
il mio cuore è rimasto

Infatti, qualsiasi evento è fugace, passa in un istante, ma l'esperienza è eterna, la sua impressione rimane nel cuore del poeta per tutta la vita. Il poeta assolve al compito assegnatogli dal suo talento, ricamando splendidamente in versi non l'evento, ma il sentimento che ne è scaturito e trasferendolo agli altri. Tutte le poesie di Tursun Ali coinvolgono un pezzo di natura. Per il poeta, l'uomo è la natura stessa, le evoluzioni spirituali che avvengono in lui sono comuni e identiche ai processi della natura. Per questo motivo, gli alberi spogli d'autunno ricordano al poeta un cuore orfano, o il lampo sulle nuvole ricorda al cuore l'angoscia.

Samo è nel fiume del silenzio
confuso.

Normalmente, il cielo abbraccerebbe tutto, il fluttuare di qualcosa sarebbe alla sua portata. Ma agli occhi del poeta, il cielo stesso nuota nel seno del silenzio, cioè il cielo è più piccolo del silenzio. L'intera esistenza, la terra, il vivente e l'inanimato, è in un silenzio così profondo che il cielo non è nulla di fronte a lui. Se il silenzio è un fiume, il cielo è solo un riflesso delle nuvole che cadono sulla sua faccia. Forse il poeta ha espresso in questo modo che il fiume, che scorreva ruggente in primavera, diventava silenzioso in autunno, e il riflesso del cielo era visibile sulla sua superficie piatta.

Notte... Una stella luminosa nel cielo,
Lo nutro con amore.
Tenete gli occhi puntati su di lei, affascinati
Brucio il cuore nei sogni.

Notte... Una stella luminosa nel cielo
Borbotta sommessamente che è felice.
Una ragazza così è come una stella
Mi fissa e mi uccide.

Se si osservano le poesie del poeta, la storia si svolge principalmente di notte e i sentimenti si acuiscono di notte. Di notte, tutti si tolgono la maschera, rivelando il loro vero io, perché

nessuno può essere visto al buio. La maschera sembra essere un'apparenza diurna che inganna chi ci circonda, mentre la notte rivela l'essenza orrenda che si cela dietro l'apparenza carina. Poiché la notte è l'interno, l'interno non può essere mascherato. Di notte ognuno è solo con se stesso, la persona che di giorno viveva per gli altri, di notte inizia a vivere per se stessa. Pertanto, non c'è bisogno di una maschera.

La notte è passata da mezzanotte,
Una donna sola nella stanza.
Non c'è sonno nei suoi occhi,
Non va bene.
Una donna che guarda fuori dalla finestra
chiacchiere,
Jovdirab.
Fuori fa freddo.
Per qualche motivo
Anche la luna è stasera.
Una donna avvolta in una coperta:
una coperta così fredda?..
si guarda intorno.
Vede se stesso all'interno delle quattro mura.
- Quanto freddo fa stasera?
Era mezzanotte
Una donna che sospira...

Nelle opere di Tursun Ali, l'uomo e la natura si uniscono, la natura serve a creare un'immagine dell'anima umana. Il poeta vede tutto in una persona, si rende conto che l'intera esistenza è raccolta in una persona e la serve. L'uomo e la natura sono un tutt'uno. Se l'anima del poeta è il cielo sconfinato, le stelle sono le sue speranze, la sua gioia e la sua fiducia. Forse questa speranza brilla come una stella splendente nella notte buia nel cuore del poeta che si sente offeso da qualcosa. Forse, questa stella - la speranza - ha permesso al poeta di vedere il giorno in cui il sole splenderà domani.

Le stelle e le luci sono nella mia anima,
Anche il sole si sveglia: i suoi capelli sono scompigliati.
I fiumi straripano nella mia anima,
C'è un mondo nella mia anima.
Egli è vento, tempesta, tuono,
I fulmini sono costituiti da piogge e inondazioni.
Amati, sopportateli se potete,
Vivi nella mia anima per sempre.

Poiché Tursun Ali percepisce il mondo attraverso le immagini, anche i sentimenti più semplici diventano speciali in lui. Ed è questo aspetto a garantire la modernità delle sue poesie. In fondo, grazie all'abile espressione del poeta, l'esperienza fugace acquista immortalità. Il compito principale del poeta non è descrivere

l'evento, ma ricamare magnificamente in versi il sentimento che ne è scaturito e trasferirlo agli altri.

L'erba verde nei miei occhi
talpinar leggero come il polapon.
Lo vedo ogni volta che piove
Il mondo sarà sepolto per sempre.

Il poeta guarda il mondo con occhi desiderosi di bellezza, con un cuore come un uccello famelico. La stagione delle pulizie è l'immagine della primavera, che evoca sentimenti dolci e fa desiderare un cuore puro. Soprattutto i prati verdi negli occhi, cioè la bellezza dei polapone con il desiderio di luce, sono colorati, scuri e unici. Se ci avete fatto caso, il bambino ha sempre fame, con la bocca spalancata cerca il cibo portato dalla mamma. L'effetto sorprendente della primavera sull'armonia di una persona, che la rende sensibile, delicata e incline all'amore, sembra al poeta il risveglio dell'anima dal sonno invernale, o addirittura la rinascita. E nella sua sete di bellezza che lo circonda, vede l'intensità del desiderio di cibo del polapone.

Le piogge bianche cadono -
al mio viso, ai miei occhi, ai miei capelli
del cielo nuvoloso
gentilezza, generosità, sincerità.

Yor zulfiday -
fino al collo, nel mio petto,
La pioggia bianca cade sul mio cuore come amore.

Nella poesia si cerca una spiegazione per i sentimenti nella natura e, con l'aiuto dei colori, si disegna un paesaggio così vivido da trasformarsi in poesia per la sua stessa bellezza. I paesaggi fotografati da Tursun Ali non sono immagini congelate della natura o dell'umore, ma stati mentali vivi in movimento. E lo stato di movimento è poesia, perché al centro di esso c'è l'anima.

Queste giornate piovose e nuvolose della natura hanno acquisito il seguente aspetto nella penna della speranzosa poetessa Sanobar Mehmonova:

Il vento soffia incenso al cielo
Da parte dei membri della cintura di Kozikkan

Notte. Aria fresca e uniforme che si vede. A causa della nebbia, le stelle del cielo non sono visibili e il vento leggero scuote delicatamente la nebbia, che il poeta paragona all'incenso. Quando si accende l'incenso? In casi come vertigini, mal di testa. E quando si brucia l'incenso, anche se c'è un filo dei vestiti della persona con gli occhiali, bisogna aggiungerlo. Agli occhi di Sanobar, la nebbia notturna è formata dagli occhi curiosi delle persone sveglie che raccolgono un pezzo della veste della luna. L'immagine dei vestiti

della luna nello stile janda è dovuta al fatto che le macchie sul viso della luna sembrano vestiti stracciati che non riescono a nascondere il corpo argentato. Un paesaggio poetico piccolo ma integrato. Il poeta chiama l'incombente nuvola nera "yalmogiz", e il canto tonante è la pioggia della pioggia, usando immagini astratte: "Yalmogiz viene dalla pioggia della nuvola".

L'ultima goccia galleggia e trema -.

Nel mio cuore

Sulla pietra di Yada...

La creatività di Tursun Ali è caratterizzata da una caratteristica comune alla maggior parte dei poeti uzbeki moderni: cercare allusioni uniche per esprimere i sentimenti del cuore. La caratteristica principale dell'opera del poeta è la sincerità. Il dolore, i sentimenti e le immagini delle sue poesie sono sinceri e familiari a ogni lettore. Anche le strane allusioni presenti nelle sue poesie, come "l'erba verde nei miei occhi, come una coperta, si aggrappa alla luce" o "il cielo, che ieri ha pianto tutto il giorno, oggi sorride", non sono gradite al lettore. Perché il sentimento che è alla base della poesia è noto a tutti, solo la forma della sua manifestazione è sconosciuta al lettore. La sua modernità si manifesta non nel soggetto - nell'arte del poeta - ma nell'oggetto - nella fonte del sentimento. Egli prende dalla natura il fenomeno che motiva il sentimento e l'immagine che serve a descriverlo. Il famoso mistico

Aziziddin Nasafi diceva: ogni essere umano è un "piccolo mondo", un piccolo mondo, e le caratteristiche totali del "grande mondo" sono presenti anche nel piccolo mondo, cioè una copia più piccola del mondo umano. Questo principio costituisce l'asse del lavoro di Tursun Ali.

Le stelle e le luci sono nella mia anima,
Anche il sole si sveglia: i suoi capelli sono scompigliati.
I fiumi straripano nella mia anima,
C'è un mondo nella mia anima.

Tursun Ali descrive il paesaggio che ha disegnato nel cuore della natura senza distruggerla. Come un artista dipinge un quadro con un pennello, Tursun Ali dipinge uno stato d'animo con le parole. Mette così davanti al lettore ciò che vuole dire:

lontano
siamo entrambi in macchina.
tra noi
fuori dal percorso

Immediatamente davanti ai vostri occhi appariranno due persone che stanno guidando silenziosamente in un'auto di notte, senza parlarsi. La strada è lontana, deserta, tutto è silenzioso. Il mondo intero sembra essere costituito solo dalla strada, dall'auto e dalle persone che la percorrono. La carne del lettore formicola per

la fredda solitudine che emerge dalla poesia. I passeggeri potrebbero riempire questo spazio con il loro calore umano, ma sono estranei gli uni agli altri. Anche se erano seduti uno accanto all'altro, erano molto lontani l'uno dall'altro. Forse sono fratelli, forse sono amici, forse sono innamorati o hanno una famiglia. Per qualche motivo, persone che un tempo erano vicine e non potevano vivere l'una senza l'altra si sono allontanate a tal punto da far apparire una distanza spirituale tra loro. L'identità nazionale si è manifestata pienamente in questo caso. Cioè, la distanza mentale tra le persone che camminano l'una accanto all'altra riguarda solo l'uzbeko. Questo è naturale per una persona al tramonto, e ci può essere alienazione tra genitori e figli. Un uzbeko non lo sopporta, vuole entrare in connessione spirituale con la persona che gli sta accanto, avere calore umano. Con solo quattro righe di poesia, il poeta ha disegnato un paesaggio complesso in modo molto nazionale, fino agli aspetti più sottili.

Il fattore che rende unica la poesia uzbeka moderna è che si concentra principalmente sul soggetto (la persona che descrive) e non sull'oggetto (la cosa descritta). Questo aspetto garantisce il successo della poesia. Perché "ciò che esiste come realtà esterna non può essere reale. La cosa reale deve essere creata da noi. Dobbiamo andare al fondo delle cose". Il poeta Tursun Ali non dipinge paesaggi spirituali mostrando la natura nelle sue poesie, ma crea paesaggi naturali usando l'umore. La vita di queste scene naturali è eterna, sono impresse nelle parole e vivono per sempre.

Il legno può essere abbattuto, i lampi possono essere dimenticati, ma se vengono trasferiti all'anima umana, non saranno dimenticati.

Tursun Ali ha scritto "Havo tund" per la poesia uzbeka moderna. Come la mia anima triste, Nuvole scure sulle facce del cielo", "Se c'è un albero che brucia nel mio corpo", "Il cielo si oscura nella mia anima", "Le stelle bruciano come il mio cuore, La notte nera che è atterrata nei giardini della mia vita", "Sto bruciando dentro il mio corpo", presenta nuove immagini, come .

Il mio cuore è spezzato

Nel cuore della notte

diventare una star

La forma e il colore di una melagrana è un cuore, il succo che fuoriesce quando viene schiacciata è sangue e i suoi chicchi ricordano i coaguli del cuore spezzati dall'angoscia. Il poeta è di Kuva e ha trascorso la sua infanzia correndo a piedi nudi nei famosi melograni di Kuva. Naturalmente, questi melograni hanno avuto un ruolo nella formazione della sua visione della vita, del suo stile di vita e del suo modo di pensare. Pertanto, il poeta paragona il suo cuore, che è schiacciato da qualcosa, a un melograno spremuto da una mano forte. Il fatto che l'evento si svolga di notte dà adito a un'altra interpretazione: il poeta, che crea con passione di notte, non ha forse deciso di dare a ogni poesia un pezzo del suo cuore per accenderle, per fare delle sue poesie, che portano un pezzo del suo

cuore, una stella, per illuminare il buio? Forse il poeta, che di notte era solo con l'esistenza, aveva il cuore spezzato dalla bellezza che vedeva in lei, e ricordava il succo di melograno che scorreva sangue, i pezzi di melograno sparsi. E infine, non c'è nulla in comune con il melograno a forma di cuore.

primavera
si è svegliato dal sonno
i miei sentimenti blu

Il poeta vive nella convinzione che l'intero universo con tutti i suoi colori, i giorni di tempesta, le piogge momentanee, i forti raffreddori, i calori cancerosi, gli inverni bianchi e le verdi primavere sia tutto in una sola persona. Ha il suo inverno, la primavera del mondo esterno risveglia i sentimenti intorpiditi che non si sono ancora svegliati dal sonno invernale. Perché i sentimenti sono blu? Il verde è il colore della vita, un simbolo di vita e di rinascita. I sentimenti del poeta, ancora vivi, ma fermi, sono di nuovo pieni di eccitazione e di desiderio di sogni. Infatti, il primo fattore che motiva ogni artista a scrivere poesie è il suo sentimento vivo, "blu". Senza di esso, non può essere un poeta.

Tursun Ali crea un bellissimo paesaggio artistico anche con colori contrastanti:

illuminare il cielo notturno

si sente un grido bianco nel cielo.

La notte è scura, di colore nero. È una presenza che invade un universo ignaro e addormentato. Solo il dolore è sveglio, quindi vivo. Anche se fa gemere e urlare il suo proprietario, è buono. Perciò - "Bianco!" L'allerta, l'allontanamento dall'indifferenza gli conferiscono la qualità della bontà.

Il mio occhio nero, mi sono innamorato di te?

Me lo chiedo implorando e confessando.

Mi hai tenuto in braccio come un uccello?

che bruciano come legna nel fuoco dell'amore.

Amore mio, andrò sempre da te,

i tuoi occhi sono come un mare nero.

Le distese della mia anima sono luminose

Sono solo nel mare dei tuoi occhi.

Dalle prime parole si capisce che l'appello è rivolto a una ragazza uzbeka e che anche il destinatario è uzbeko. Il karakozim è unico solo per gli uzbeki. Perché gli occhi brutti che brillano mescolati con orgoglio e modestia sono caratteristici dei rappresentanti della nazione uzbeka. Anche le ragazze arabe, indiane e turche possono avere gli occhi neri, ma i loro modi non sono uzbeki. L'immagine delle "mani d'uccello" rafforza ulteriormente l'identità nazionale. È anche un onore tenere per mano chi non dà la mano, mentre tenere per mano, che è

considerato naturale per altre nazioni, è vergognoso per un uzbeko, persino per un isnad. I suoi occhi sono neri come il mare, probabilmente perché è arrabbiato con la sua amante. Perché il colore del mare, che si calma per un momento prima della tempesta, si scurisce, e quando l'aria è limpida, è blu. Il motivo per cui gli occhi si trasformano in un mare nero è spiegato dal poeta stesso: "Mia amata, andrò alle tue sopracciglia". Una ragazza uzbeka è imbarazzata quando qualcuno la segue. Pensando all'onore dei suoi genitori e della sua famiglia, si arrabbia con il suo amante. Ma il poeta, anch'egli uzbeko, ma anche fratello, non si offende per questo, spera: "Le distese della mia anima sono belle come la luce, sono solo quando affronto il mare dei tuoi occhi". In altre parole, l'innamorato che si innamora degli occhi neri vuole vedervi solo il proprio riflesso, considera solo se stesso degno d'amore. Una pretesa egoistica, ma un'immagine vera. Se si guarda più seriamente, si capisce che l'innamorato non lo pretende, ma sogna. Il poeta, felice dell'amore stesso, dice: "Il mio cuore vaga come un usignolo in un giardino fiorito". L'usignolo canta quando è catturato dai sentimenti d'amore, quando è in preda al dolore dei sentimenti caldi, quando l'amore si impossessa di tutto il suo essere ed è pronto a dargli la vita. Il cuore del poeta, pieno di bei sentimenti e di gioia, canta come un usignolo, l'amore ha reso la sua lingua come un usignolo. Ma il sogno è diverso, la vita è diversa.

Perché hai rifiutato i miei occhi neri, tristi,
Le montagne sono rimaste nei miei occhi.
Il mio cielo turchese si è oscurato,
I tulipani rossi sono diventati gialli.

Il verso della banda "le montagne sono rimaste nei miei occhi con tristezza" è un fenomeno artistico incomparabile. Un'immagine così unica è rara nella poesia. L'innamorato era orgoglioso del suo amore, nulla era impossibile ai suoi occhi. L'orgoglio del cuore si rifletteva anche negli occhi. E all'improvviso i sogni si sono rivelati dei miraggi, il cuore si è rabbuiato senza un dolce desiderio, l'orgoglio è stato schiacciato. E lo stato d'animo si rifletteva anche negli occhi. Il colore turchese è il colore dei sogni, simbolo di purezza. Pensieri dolorosi si affacciavano al cuore pieno solo di amore, pieno di sogni, come se nuvole nere coprissero il cielo, l'aria sembrava piombo e l'umidità gocciolava da essa. Questa piaga d'amore soffocava e faceva appassire il tulipano dal cuore macchiato.

Tursun Ali fa spesso riferimento ai colori nelle sue poesie. Ciò indica che osserva gli eventi del mondo con i simboli. I simboli, sebbene sembrano essersi allontanati dalle loro radici, risalgono al sufismo. Mentre Tursun Ali usa molto i colori nelle sue poesie, Aziz Said crea esempi speciali di poesia moderna senza separare i simboli dalle loro radici sufi.

In realtà, l'opera di Aziz Said non è pienamente moderna nella forma, né pienamente sufi nell'essenza. Ma le sue poesie si distinguono per la ricchezza di simboli mistici. Anche il discorso poetico è più vicino al linguaggio letterario classico. Il modo di pensare di Aziz Said è libresco, pesante, antico e melodioso, il che rende la lettura delle sue poesie un esercizio tranquillo e graduale.

La canzone che hai cantato proviene dalla gola dell'autunno
Se si attacca e si chiede, non si va - è il momento.
Se non riesco a prenderti, baby
Felicità dai giardini.

Fin dall'inizio della poesia si percepisce il dolore e l'angoscia dell'anima, come se il tempo si aggrappasse alla gola dell'autunno. In realtà una persona canta per gioia, quando non riesce a contenere i suoi sentimenti, li mette in una canzone. L'autunno è la fine della vita e la canzone che canta parla di hijran e di separazione. La vita è come una foglia d'autunno. Il tempo è crudele, i momenti più innocenti e felici di una persona - l'infanzia - sono condannati all'inesistenza. Insieme ad essa, anche la gioia, la spensieratezza, la calma e i sentimenti di completa felicità che si possono provare solo nell'infanzia lasciano una persona. Che espressione triste. Il poeta ha usato un simbolo sgradevole - un capraio - per esprimere uno stato d'animo sgradevole. E questa parola è data dall'interpretazione del tempo agli occhi del poeta: il tempo senza

capre. Echkiemar non lascia andare facilmente la sua vittima, aggrappandosi a lui con tutte le sue forze e scavando i suoi artigli nel suo corpo, ha chiesto. Questa situazione può portare alla morte dell'animale succhiato. Il poeta è rattristato dal fatto che il mondo intero sia assorbito dalla gioventù di questo tempo e che nulla possa fermarlo. Anche la canzone d'autunno che viene cantata è un tesoro, chissà, avrà la fortuna di raggiungere il prossimo autunno? Dopo tutto, il tempo lo ha risucchiato fino all'ultima goccia. Come può l'infanzia portare felicità? Da bambino, le mele vengono portate alle pecore dai frutteti. Nell'autunno della vita, il poeta vuole portare la felicità come questi bambini, ma è impossibile. Perché l'infanzia - la felicità è passata.

Le poesie di Aziz Said devono essere lette gradualmente in base al numero di sillabe e all'ordine delle parole. Una lettura rapida e intensa non corrisponde allo spirito delle sue poesie. Dopo tutto, il modo di pensare poetico del poeta è vicino a un sogno, in cui non c'è l'intensità e la cupezza tipiche di un guerriero, ma la tristezza e la ponderatezza tipiche di un sogno:

Due angeli che mi tengono per mano,
Il tuo nome è inciso nella pietra del mio occhio,
Ho aspettato, aspettato, aspettato,
Non mi hai sentito nemmeno una volta.

Due angeli, che pongono fine alle azioni buone e cattive di ogni persona, sono le guide della vita del poeta - entrambi vogliono avviarlo sul proprio cammino. Ma il destino del poeta è stato determinato prima della sua nascita - in attesa. Il destino del poeta è inciso in modo indelebile sulla perla dell'occhio. Perché la pietra dell'occhio? Prima di tutto, ricordiamo che il bulbo oculare è chiamato gemma, e una gemma è una pietra preziosa. Poi c'è anche il detto "L'occhio è la finestra dell'anima". Il ricordo della persona di cui si attende la visita è per sempre nel cuore del poeta, il cuore del poeta è costituito da questa memoria. Quando l'occhio diventa lo specchio della mente, l'immagine di ciò che si aspetta si incarna nella mente. La memoria del poeta non era sufficiente, e il poeta che sognava un sogno reale, il suo corpo è stato improvvisamente distrutto. In effetti, anche il corpo in cui risiede l'anima cade in questo stato. Ma non ha mai sentito parlare della condizione del poeta.

La mia fronte è un pianeta - i sentieri sono persi,
All'alba e al tramonto, la costa è interrotta,
La mia anima è piena di fiori,
Non mi hai sentito nemmeno una volta.

Ogni persona è un universo a sé stante. Le rughe sulla fronte del poeta, dovute all'agonia dell'attesa, sembrano deviazioni senza fine, perché non portano alla riva, e le strade stesse sono perse. La

fronte del poeta è il suo pianeta, l'intero universo per lui consiste solo in Jordan. Il giorno e la notte, la luce e l'oscurità rubano spazio al linguaggio del poeta. Egli è impegnato con la mente di Yor. Ogni mattina e ogni notte che passano vengono accolte dal poeta con speranza, ma portano solo un nuovo dolore, la punizione dell'attesa.

Quando dico "sì", la mia voce è roca.
La mia roccia, la mia aquila brilla senza volare,
Se soffio sul mio sangue, brucia,
Non mi hai sentito nemmeno una volta.

Il suono è un'immagine in volo. È anche un segno dello stato mentale. Il poeta non può gridare e scuotere il mondo, perché le sue speranze non si realizzano e si trasformano in sogni. Il corpo non può sopportare la tortura mentale. La sua anima, che un tempo era fiera come un'aquila, ora è solitaria come una roccia desolata - "la mia aquila brilla senza volare". Non c'è mai stato un evento gioioso in cui lo spirito sia giocoso e risplenda. Anche il sangue è rallentato nel corpo indurito dalla pietra. Il fuoco dell'amore nel cuore del poeta era capace di bruciare il mondo, e quando diceva oh, il fuoco usciva dalla sua bocca. Ma il suo respiro non ha bruciato il sangue, quindi non è più caldo ed energico come prima, gli anni hanno fatto il loro lavoro. Il sonno non cura solo il corpo, ma anche l'anima. Ma "la disperazione è il diavolo" nella poesia insieme alla tristezza, anche se è debole, c'è anche la speranza. Il modo di esprimere lo

stato d'animo nelle poesie del poeta è unico: mentre le parole "varillab", "zarillab" hanno intensità, sono servite per esagerare lo stato d'animo generale e la depressione nella poesia. Questa poesia del poeta può essere interpretata da un punto di vista mistico e intesa come amore non corrisposto per un amante. Poiché non esiste un'analisi unica e rigorosa della poesia, "essa viene interpretata in modo diverso a seconda della situazione del lettore in quel momento".

Nell'ultima strofa del poema, l'immagine uzbeka, l'approccio uzbeko a tutto, è più vivida:

La mia carovana è stanca, i cammelli sono stanchi,
La mia coppa della speranza è piena di serpenti,
Anche l'anima si sta preparando, il nodo è stato stretto,
Non hai sentito parlare di me una volta...

Per essere in grado di descrivere la fine della vita di una persona in un modo tale da farle provare sentimenti nazionali, è necessario essere un maestro del linguaggio e un talento divino. Tutti vengono in questo mondo mortale per partire. Il modo in cui il viaggio si svolge determina il suo posto nell'aldilà. Il poeta descrive questa antica verità in stile uzbeko con una parola: "La mia carovana è stanca, i cammelli sono affondati". Cioè, la vita dell'innamorato consisteva solo nel soffrire nel dolore, non si accorgeva di come gli anni fossero passati, la gioventù avesse

raggiunto un luogo e il viaggio fosse invecchiato. Quando ha scoperto di essere arrivato alla fine della sua vita misurata, la speranza di una vedova si è trasformata in un sogno irrealizzabile. L'anima è pronta a lasciare il corpo, ha raccolto tutto ciò che le appartiene e ha "fatto il nodo". Si dice che il corpo sia l'abito dell'anima. Anche lo spirito ansioso del poeta sta lasciando i vecchi abiti - il corpo. Il suo amore è eterno perché l'anima è eterna.

Aziz Said sapeva usare in modo appropriato metafore molto sottili: una persona che parte per un viaggio porta con sé solo le cose più necessarie. Un'anima di questo tipo si prepara al viaggio e raccoglie le cose necessarie: le buone e le cattive azioni e "fa il nodo". Nella sua poesia, il poeta ha mostrato la morte, cioè il "viaggio verso il mondo" in modo molto originale, utilizzando l'immagine di questa situazione nazionale unica per gli uzbeki. La vita di ognuno è una prova. Sta a una persona decidere se spendere la propria vita in benedizioni temporanee o se dedicarla al cammino dell'amore. Nel verso "L'anima è pronta, il nodo è legato" in una forma così luminosa e bella, la caratteristica secolare mostra che il cuore del poeta è sensibile e la sua comprensione della storia è profonda. Shikasta nelle sue poesie permette un'interpretazione sufi della psiche del poeta:

Hai detto: puoi amare, perdonare te stesso,
Se sogno Mango, scomparirà?
Immaginazione per le ciotole di charkhfalak
Mungere la mia vita versando la tua memoria,

Anch'io ti amo.

Il cammino dell'amore è duro, la sofferenza è abbondante. L'amante che sceglie questa strada deve rinunciare a tutto, prima di tutto al suo "io", al suo "sé". Poiché un cuore non può contenere due amori, l'innamorato deve scegliere tra se stesso e l'amante. Nel vero amore, tutto è superfluo, anche l'amante stesso dà l'halal all'amore. L'amore di un amante senza "se stesso" è eterno, mentre il ricordo e il sentimento che lo legano al mondo che passa non lo sono. Il suo amore è così potente che può persino attraversare la terra stessa. Cioè, il corpo di un amante il cui "io" è stato distrutto è pieno di pensieri sull'altro, non è più l'amante che era prima, ma si è "trasformato" in un amante. Non ha più bisogno di una moglie. Dopo tutto, anche l'amante è un essere legato al mondo mortale. La cosa più importante per un amante è il ricordo dell'amata, cioè l'amore eterno. Dopo tutto, "lo scopo principale dell'amore è questo: l'unione spirituale di due corpi".

L'idea dell'amore divino è talmente radicata nel pensiero poetico uzbeko da diventare un simbolo nazionale. L'uomo è una creatura divina, la cui origine risale ad Allah. Ogni essere umano ha una particella di Dio nella sua natura. Per questo motivo, ogni servitore si sforza di raggiungerlo e cerca di compiacerlo con le sue azioni. Così, nella poesia - sia essa moderna o classica - l'incontro dell'espressione dello spirito divino non è insolito, ma è naturale come il tramonto o l'alba. Allo stesso tempo, nell'opera del poeta,

ci sono tali tashbih, in cui si può vedere un'immagine unica della pura anima uzbeka, libera dall'influenza di qualsiasi tempo:

Notizie sul bambino rondine cinguettante
Spero che apra la bocca a casa.

Ogni creatura deve mangiare per vivere. Qui la speranza - un sentimento molto astratto e sottile - viene rappresentata con l'immagine di una creatura delicata, debole e viva che perirà se non viene nutrita. La speranza non è un sentimento immutabile che esiste da solo, se non porta con sé energia vitale, soffrirà, e gli uccelli affamati moriranno non appena la notizia crepiterà nel loro "nido" - il cuore.

Anche quando nelle poesie di Aziz Said vengono descritte esperienze felici, c'è sempre una nota di tristezza nel tono:

Ci siamo incontrati
nelle nostre mani desiderose
un cuore pieno di desiderio.

Per gli innamorati non c'è benedizione più grande di un bacio. Ma invece di renderli felici, l'incontro li rattrista. Perché? La separazione è durata così a lungo che il cuore che non poteva sopportarla si è sciolto e si è trasformato in acqua. Il calore delle mani che un tempo si toccavano si è affievolito, ma manca ancora

quel calore, le mani che sono diventate di ghiaccio per il desiderio... un cuore che è acqua da hijran. Ciò che rende un cuore ardente acqua è che, a parte la separazione, entrambi hanno dei mahram, non sono liberi, e il cosiddetto legame familiare li lega strettamente. Un cuore che ha sofferto e il sangue nelle sue vene ha perso il suo carattere ed è schiacciato non scorre sangue, ma acqua.

Le opere di Aziz Said sono sensibili e in qualche modo simboliche, descrivono la situazione abituale con allusioni non convenzionali:

Musica ride e spruzza colore,
I ricordi scaturiscono dalle vostre foto.
Mi strofina la lingua negli occhi e fa una candela
Sussurra lentamente: l'amore è beatitudine.

La morbida danza - risata di Musicha distrae il poeta dai suoi pensieri opprimenti, gli ricorda la diversità della vita. Immaginate il tremolio di una candela, la lingua di fuoco che "danza" anche per il minimo movimento dell'aria. Naturalmente, un candeliere non emette luce e luce forte come una lampadina elettrica. È per questo che il poeta siede con le foto in mano così vicine che la lingua di fuoco della candela colpisce il suo viso, guardando le foto della sua cara. Se ci fate caso, la candela brucia con un piccolo suono, questa voce sembra sussurrare al poeta, dicendo una verità antica come il mondo e bruciante come l'amore. In realtà, questo è un grido del suo cuore esiliato, forse? Per il poeta, dalle immagini di qualcuno

a lui caro escono solo ricordi. Perché oggi non lo è. Ora - hijran. È diviso tra il presente e il passato. In effetti, dalla creazione della razza umana, ci sono due strade, due percorsi. Uno è il sentiero del Misericordioso, l'altro è il sentiero di Satana. Indipendentemente da chi calpesta, soffrirà, cioè il suo corpo soffrirà sul sentiero del Misericordioso e la sua anima soffrirà sul sentiero di Satana. Aziz Said interpreta questa complessità a modo suo:

La coppa di questa ruota è di due
Due ceramisti della vita
Ci sono due dei dell'umanità
Che sorpresa, siamo tutti vivi
Noi siamo due.

Il mondo è composto da coppie da tempo immemorabile - come il cielo della terra, il fodero di un coltello, la donna della terra. Solo Allah è strano e solo, solo Lui non ha partner. Poiché Dio è il creatore dell'umanità, i genitori sono i mezzi, cioè i due vasai. L'umanità, apparsa attraverso la coppia, ha ora due adoratori: uno è il Misericordioso e l'altro è il diavolo. In un'epoca in cui il mondo è costituito da divisioni così conflittuali, è sorprendente che due cuori innamorati possano nascere come un'unica anima. La dualità del corpo è irrilevante. Dopo tutto, è mortale, mentre l'anima è eterna. Rileggere la poesia "Tutte le creature del mondo intero sono imperfette, difettose, solo noi, due esseri con un'unica anima uniti

da un grande amore, siamo perfetti, non è questo sorprendente e meraviglioso?" può essere inteso anche come

Aziz Said non si accontenta di inserire solo simboli sufi nelle sue poesie. Nelle sue opere:

Le strade che i miei piedi non hanno perso

Sto barando.

oppure:

"Il vecchio pastore senza gregge - la strada"

nonché tashbih unici, il che significa che le sue poesie sono moderne in termini di espressione e spirito. Soprattutto il poeta:

Quando dico di uscire

Essere un kulcha

La strada è morta.

Ha avuto fame per cinque giorni -.

Un solo passo che non avete fatto, -

versi sono degni di attenzione. Una linea incomparabile di paesaggio su una strada che non è stata calpestata per cinque giorni. La strada era come una creatura vivente, un serpente, che divorava i passeggeri. Ora lo stomaco è vuoto, non c'è più traccia. L'espressione è molto bella: il sentiero non calpestato può essere invaso dall'erba e dimenticato, proprio come un serpente non

nutrito muore. Il sentiero stretto sembra un serpente ed è molto stretto come un serpente, il che significa che è difficile trovare l'inizio del sentiero. Per vedere la strada in un'immagine del genere, il creatore deve aver combinato l'esperienza passata e l'innovazione. Il poeta, che è stato in grado di creare uno stato d'animo felice raffigurando eventi felici, è stato in grado di creare una situazione artistica piacevole e sorprendente da una situazione che potrebbe portare tristezza nella poesia di cui sopra.

Numerose sono anche le poesie di Aziz Said che descrivono in modo insolito i sentimenti primaverili:

Solo la primavera spruzza la vostra eterna infanzia,
Quando l'ubriachezza fa appassire i frutteti.
E il vento soffia amore dalle gocce di smeraldo,
Quando Igan bagna i giorni,
Il cinguettio delle rondini è un'immagine di terre lontane
Quando Nili ha attirato lo sguardo su di sé,
Mi fermo un attimo.

Il fatto che la primavera sia la stagione del risveglio, della rinascita della natura che è stata sopita per tutto l'inverno, è un tema costante della poesia. Ma questo processo abituale ha acquisito una veste, un tono e un significato completamente diversi nella penna di Aziz Said. La purezza, l'innocenza, la gioia e l'inizio della vita della primavera sono paragonati a un bambino innocente che ha

appena fatto il suo ingresso nella vita e sta per vivere. La primavera dà vita ai tronchi degli alberi, che cantano la canzone della vita fino a quando non sono ubriachi dell'acqua della vita - stanno germogliando. L'acqua della vita è stata versata dalle nuvole del parco spinte dal vento, il vento le sta spargendo - gocce di smeraldo in tutto il mondo, risvegliando la natura. Riscalda il giorno ghiacciato d'inverno con il calore dell'amore e lo bagna con le gocce di pioggia. Dove c'è bellezza, c'è naturalmente amore, perché l'amore crea bellezza. Le rondini che sono volate in terre lontane - gli ambasciatori della primavera - portano l'immagine di quella terra nei loro occhi limpidi, il ricordo che hanno nel cuore. Il loro canto gioioso riempie il mondo di gioia e felicità. Allora il cuore del poeta, congelato dall'inverno, sente la bellezza della vita, e che vivere è un miracolo, anche se non c'è terra. È un'immagine unica, incomparabile, onirica del paesaggio di Koklam, che il nostro popolo ha desiderato come stagione di rinascita. È un'espressione nuova e sconosciuta di una situazione cara a tutti, familiare a ciascuno di noi.

Il poeta osserva ogni evento che si verifica nell'esistenza con il suo sguardo unico, le situazioni che vediamo e a cui spesso non prestiamo attenzione in una forma completamente nuova in versi poetici, che sembrano familiari e sconosciuti allo stesso tempo:

La sera, è buio - uno strano rumore
Con maglie laterali,

Versare l'inchiostro nero,

La luna è fatta di piume.

L'espressione usata da ogni uzbeko nel parlare quotidiano acquisisce un carattere distintivo nella sua lingua: akshom chokar - gharib nortuya. Il mio viso, stanco per aver camminato tutto il giorno, si accovaccia per riposare. Grazie alla singola parola "chokar", l'intero fenomeno naturale ha un peso artistico diverso nell'opera del poeta. Quando la notte, scura e nera, si è riversata fuori dalle sue maglie, l'oscurità ha coperto la zona. La luna nascente illumina le tenebre con la sua luce. Forse il poeta ha intinto la sua penna nel buio della notte - la sua luce - nel suo inchiostro, e ha fatto una penna della sua stessa luce per disegnare le stelle. La poesia crea nel lettore non solo una sensazione, ma anche un'immagine vivida: il buio che scende gradualmente, l'oscurità dietro di esso, la luce della luna, tagliente come una matita spezzata, morbida come una piuma. È impossibile esprimere la sensazione della poesia, l'esperienza del cuore.

Vieni a nuotare, dai tuoi piedi

Il prato è coperto da teloni.

Ascoltare la dolce storia di Erk,

Iniziamo il nostro viaggio a Susanbil.

Le ragazze vanno al cinema

Camminare sull'acqua.

La notte rovescia il suo sacco.

L'aroma proviene dal giacinto nero.

Scegliamo le stelle

Stiamo tornando da Susanbil.

Esiste un racconto popolare uzbeko chiamato "Susanbil". Racconta di una terra mitica e paradisiaca dove tutti gli animali vogliono andare, dove i loro sogni si realizzano e i sogni si avverano. Anche il poeta lotta per il suo Susanbil, perché una persona nasce libera, vuole vivere libera, anche se può sopportare qualsiasi tipo di dolore, non può sopportare la dipendenza, il mutismo - "Non indossare catene, non piegare il collo, in modo che anche tu nasca LIBERO!". La strada che conduce ad essa è meravigliosa come la libertà, bella come un sogno. Tutti sono uguali in essa: i "piccioni" nuotano nelle barche, gli "usignoli" proteggono i bambini dalla negligenza, le "rose" portano il maggio. In quella terra, tutto è possibile: le ragazze possono camminare sulla superficie dell'acqua come sulla terra, le principesse sono al servizio, si possono raggiungere le stelle e raccoglierle come fiori. Perché a Susanbil lo spirito umano è liberato da ogni tipo di divieto. Susanbil è una storia di uomini. La volontà è l'atto eterno dell'uomo.

Una persona ha sempre dei sogni:

La speranza ha spezzato la pietra focaia

La fiamma nei tuoi occhi si è spenta.

Ma il sogno non sempre si realizza. Può rimanere quanto vuole. In una persona le cui speranze vengono deluse, la fiducia interiore, l'erba che porta alla vita svanisce.

I giardini non ruggirono e non bruciarono,
Le stelle non bruciarono, il cielo non bruciò.
Hai detto: "L'anima mia è cenere, e il mio cuore
È come un paesaggio con venti morti.

La speranza morta, il riconoscimento che tutti i buoni sentimenti in una persona amata sono finiti, rendono triste l'eroe lirico. Questa condizione porta alla distruzione dell'anima. Anche se si verificasse una situazione così terribile, l'ambiente non cambiasse, la natura non si curasse di questa crisi, agli occhi del poeta il mondo dovrebbe essere capovolto, il cielo e le stelle dovrebbero essere in fiamme, i frutteti dovrebbero essere in fiamme, il mondo dovrebbe bruciare, ma... Perché la tragedia dell'anima è avvenuta dentro di sé. Non poteva apparire, non poteva essere. L'anima si è bruciata nel corpo, che ha solo un'immagine secca, e il suo posto è il cuore, un deserto sterile e senza fine, dove non soffia nemmeno il vento - è morto, il cuore è un deserto desolato, in cui ci sono solo le ceneri dell'anima.

Ha portato la luce dai tuoi occhi ai miei occhi

Un piccione è una regala, è sdraiato...

La colomba è rimasta impressa nella nostra mente fin dall'infanzia come uccello messaggero che porta buone notizie, simbolo di pace. La colomba, che fungeva da ambasciatore tra due cuori, non ha retto a questa tragedia ed è caduta, i lembi di una speranza inappagata l'hanno ferita e resa folle. Quando il fuoco del cuore si spegne e diventa cenere, la luce sfugge dagli occhi e diventa fioca. Ma il tempo è un abile giudice. È una cura per tutti i disturbi:

Cigni che volano dai cuori

Tornò indietro, rassegnato al suo destino.

Un uzbeko può accettare il destino ("non c'è evento per il destino"), ha una grande felicità e infelicità come abitudine. Fortunatamente, senza l'assuefazione, sarebbe possibile riprendersi da questi colpi. La cosa spiacevole è che una persona può tollerare qualsiasi tipo di umiliazione e insulto, e non reagisce.

Le poesie del poeta, basate su questa filosofia nazionale, si distinguono chiaramente per le loro allusioni non esplicite e per i loro metodi espressivi unici. Il modo di esprimersi non tradizionale delle poesie di Aziz Said è particolarmente evidente nella descrizione dei fenomeni naturali:

Dai raggi dorati della luna
Un vestito per un pesce che spruzza acqua
Dai rami degli alberi
Versare una manciata di ciliegie

In una notte di luna, la luce della luna che cade sulla superficie dell'acqua calma mi ricorda un tramonto più luminoso. Poi i pesci rompono il silenzio e la luce lunare si rompe in migliaia di pezzi e si increspa sulla superficie dell'acqua. L'analogia successiva è ancora più inaspettata. L'immagine del "Sarbastli dell'albero" è un fenomeno raro in poesia. La caduta dei frutti dai rami e la loro caduta in acqua è paragonata alla caduta delle ciliegie dai grandi alberi. In realtà, si tratta di eventi ordinari a cui ognuno di noi ha assistito, ma la loro comparsa nell'interpretazione del poeta porta una persona in un mondo completamente sconosciuto. Si viene a conoscenza di cose ed eventi che erano già noti, e solo allora l'impressione sarà completa e corretta. In questo modo, l'esistenza viene percepita in modo emotivo.

Dopo tutto, il poeta, influenzato da un evento della vita, ha creato il suo evento personale nella poesia. Mette in scena ciò che vede attraverso il suo modo di pensare ed elabora i sentimenti che nascono e si presentano:

L'occhio della notte è un falò acceso
Il vento che dondola è come una culla.

Un falò che arde luminoso nel buio pesto è l'occhio solitario della notte. Osserva l'ambiente circostante con l'aiuto degli occhi del fuoco ardente. Il vento fa oscillare il falò da una parte all'altra come una culla. Il poeta descrive le vibrazioni dei prati sotto l'influenza della brezza mattutina e le gocce di rugiada su di essi con uno sguardo unico:

Scuotere l'erba ubriaca

Cantare la canzone della rugiada.

Le erbe sono ubriache di rugiada, sono ubriache di acqua comune per la felicità di essere vive. Questa situazione è un esempio vivido di come si possa vedere l'esistenza con occhi diversi. Un altro bellissimo esempio di immagini della natura:

Una nuvola che mangia le mammelle

Dare il latte ai suoi servi

Tornerà dalle montagne.

L'acqua è una delle ragioni della vita del mondo. La nuvola la dà. C'è vita nell'universo grazie all'acqua versata dalla nuvola. Questa situazione è paragonabile a una cerva dal seno pieno che nutre amorevolmente i suoi cuccioli con il latte. La nuvola del parco bianco è davvero come un seno pieno di latte, e le colline che

bevono la pioggia con sete sono come schiavi che bevono latte.
Queste sono le verità artistiche del poeta con una base vitale.

He-e-e dalla maglia spessa
Ho scavato la pentola tutta la notte.

In un punto inaspettato, il poeta riempie la poesia con un suono puramente uzbeko: "he-e-e". La notte silenziosa si riempie del suono del jiyad (gli odori sono più forti di notte), il poeta percepisce l'esistenza simile allo stato d'animo che ha risvegliato, quindi scava "per fare un kolpi (chovli) dal jiyad e vincere la notte". La fragranza ha espanso la sua anima, il mondo è diventato infinito, la notte ha nascosto i confini, il mondo è un cerchio senza flangia:

He-e-e, un cerchio senza flangia
La mia lingua bruciava.
Ho chiamato John l'uccello
Rideva e diceva

È caratteristico della poesia uzbeka moderna imporre un significato artistico a suoni, indirizzi, combinazioni di suoni che non hanno alcun significato di per sé.

Il tempo mi beve, mi beve
la sua testa gira, gira.

È notte, è giorno,
nay-nay, nay-nay, nay-nay...

Lo studente veterano, non solo lo studente, si lamenta inaspettatamente anche per se stesso. Ma questo hirgoi, caratteristico del Bakhsh, nel poema si stacca da tutta la sua tradizionalità ed esprime un significato completamente nuovo. L'"he-e-e" di Aziz Said è molto caro a ciascuno di noi.

Nel bel mezzo di una notte tranquilla, il poeta grida e vuole far conoscere al mondo la bellezza. Per questo, "un cerchio senza flangia" - batte il cuore, ma non c'è risultato. Tutta l'esistenza è addormentata. La bolla del cuore è rimasta. Nella tradizione sufi, l'uccello è un simbolo dell'anima. Senza di essa, il corpo diventa un cadavere senza vita. La consapevolezza dà vita all'anima, ma la disattenzione la uccide. Il "messaggio ridente" dell'uccello è probabilmente la morte.

Lo spirito rompe il vento con uno scricchiolio - dice,
Mi trasformo in un albero le cui radici sono sfuggite.

Non c'è anima in un corpo sporco, è pura natura. L'anima è fuggita dalla superficie del corpo indegno e ha vagato: non torna al corpo né lo lascia. Anche il vento informe non resiste all'intensità dei suoi sforzi e si frantuma. Una persona come un'anima è un albero con una radice spezzata.

Le straordinarie immagini presenti nell'opera di Aziz Said dimostrano che si tratta di un pensatore profondo, un maestro della pittura dello stato mentale, che conosce le sottigliezze del linguaggio. "Anche la tomba sanguinante sulle mie labbra sarà aperta", dice in una delle sue poesie. Il paragone tra le labbra come un boccio e la tomba fredda non è mai stato trovato in poesia, ed è improbabile che venga ritrovato. Ciò che entra nella tomba non tornerà mai nel mondo luminoso. Anche il segreto del poeta è stato sepolto, ma lo schiavo che ha bevuto latte crudo, un giorno è stato ancora rivelato, non importa quanto il poeta si sia morso la lingua (tomba sanguinante), è volato fuori dalla tomba - dalle labbra, dopo i denti della guardia.

La notte è silenziosa
Il villaggio è tranquillo, la strada è tranquilla,
La luna chiude il pane bruciato,
Spolverini a stella - sesamo
Pronunciare un incantesimo d'erba
Rana magica,
Anhor viene dallo zoccolo notturno
Ruba un ferro di cavallo

Una tashbih che sembra illogica e difficile da capire: la notte beve il silenzio. La notte è silenzio. Bevendo il silenzio, la notte beve se stessa. L'esistenza è silenziosa, in profondo silenzio. Il

volto screziato della luna è paragonato al pane bruciato, le innumerevoli stelle sono paragonate al sesamo cosparso su di esso, la stella termina cospargendosi, il che significa che il mattino è vicino. Si dice che il primo mattino sia il momento più dolce del sonno. A quell'ora, anche gli usignoli e le rane tacciono, solo l'erba sussurra dolcemente, come se recitasse un incantesimo. Ankhor ha rubato il ferro di cavallo dai piedi della notte che se ne va (dopo tutto, poteva essere pettinato e trovare pace). Ecco perché la notte lascia silenziosamente il posto al mattino.

"Bedazor allevava le sue api", dice Aziz Said. A quel punto era già stata descritta la fragranza del faggio. Ora il poeta esprime che le api provengono dalle api. Cioè, quando il cipresso fiorisce in primavera, è pieno di api. Tanto che ora non è l'odore delle api, ma le api.

Ho suonato il flauto, dal mio bicchiere della vita incrinato
Non ricordate che i serpenti erano ubriachi d'amore.

Secondo i sufi, la vita di una persona è come un vaso, durante il quale dovrebbe condividere ciò che c'è di buono in lui con chi lo circonda e liberarsi di ciò che è cattivo. Anche Aziz Saeed ha un vaso di vita, ma oltre al simbolo sufi, ha anche un tasbih originale, che ha sapientemente combinato. Il poeta voleva liberarsi del male che aveva nel cuore, proprio come gli incantatori di serpenti suonavano il flauto e guidavano i serpenti ubriachi verso la

destinazione desiderata, ma purtroppo i serpenti - il male - non volevano lasciarlo. Poiché la sua vita era spezzata, non c'era alcun senso nella sua vita, nessun sentimento sacro nel suo cuore:

Nessun buco, nessun buco, le mie mani sono libere,
Ho lasciato il fango della mia culla a dondolo.

Il mondo è una culla - una persona nasce, il mondo è una tomba - una persona muore. L'unica differenza è che la culla della vita dondola, quella della morte è immobile. In entrambe, le persone sono messe da altri, in entrambe le persone sono influenzate e in entrambe le persone sono intrappolate. Nella culla dell'aldilà, invece, le mani sono libere: l'uomo si prepara un posto nel mondo eterno con le sue azioni. Un'interpretazione completamente nuova dell'immagine della tomba. Tali innovazioni sono abbondanti nell'opera del poeta:

I cuori sentono la loro voce
Sono volati via brillando dagli occhi.

Si dice che tutto ciò che è nel cuore è visibile agli occhi. Ma che dire del suono del cuore? Che cosa significa? Forse ha sentito il suono dello spirito che vola fuori dal corpo e si ferma per l'ultima volta in vista. Dopo tutto, il cuore è l'immagine dell'anima. Ripetiamo il commento precedente: l'occhio è lo specchio della mente, tutto ciò che è nella mente si riflette in esso. Il poeta

paragona la rivelazione dei segreti del suo cuore negli occhi a un uccello liberato dalla gabbia che vola fuori dagli occhi. Oppure prendiamo i versi seguenti:

Gli occhi si sono infilati negli angoli del cuore,
Hanno sentito il nido dell'anima.

L'anima è la dimora dell'anima, quindi l'anima è una sostanza divina, sulla quale cadono gli occhi di Dio. Una persona dovrebbe guardare dentro, non fuori, per conoscere se stessa. Solo allora riconosce la verità, sprofondando nelle profondità dell'anima. Dopo tutto, "Allah, che ha creato l'uomo da una goccia d'acqua, ha dato vita a un pezzo di carne dandogli un'anima", cioè un uomo non era nulla finché non è entrata l'anima. Se questo pezzo di carne è un corpo umano, allora lo spirito incorporato in esso è la sua identità, se stesso. In cambio della combustione e della purificazione, lo spirito di una persona si eleva e il suo corpo si restringe:

Mashashak ha interpretato se stesso,
Si è catturato come le braci di un falò.
Era occupato,
Adagiato come un fiore sul sentiero della sua vita.

Oltre a sedurre la gente con la melodia di Mashshaq, egli stesso si distrugge sotto la sua stessa melodia, bruciando come un carbone. C'è una leggenda tra la gente: si dice che Allah, l'Altissimo, mentre dava la vita a una persona, la introduceva nel corpo con l'aiuto della musica. Forse è questo il segreto della magia della musica:

Stava giocando duro.

credevano...

che l'anima è entrata con la melodia della Verità.

Forse è solo un mito. Ma:

Mashshaq lo mise sulla sua spalla come una culla

Mashshaq lo mise sulla sua spalla come una bara

L'inizio del mondo è una melodia (chiamata alla preghiera) e la fine è una melodia (recita del Corano e preghiera). Mashshaq suona il mondo, suona la sua vita. In altre parole, trasmette agli altri i suoi sentimenti inesprimibili con l'aiuto della musica. Le parole non sono importanti nella musica, quindi si ascoltano canzoni straniere anche se non si capisce il testo. Per questo motivo, diverse piccole poesie diventano popolari se sono accompagnate da una buona melodia. L'amore per la musica può portare una persona a

una crisi spirituale e innalzare il suo livello. L'amore di Kuy ha un tale potere che:

Chi è l'assassino di taglie al mondo?

Ishq sopportò la vista.

L'assassino dell'amore è che priva l'amante di tutto, uccide la caducità del mondo mortale, l'amore del mondo mortale. È anche impossibile non obbedirgli. Dopo tutto, la causa della creazione dell'universo è ciò che una persona ottiene grazie all'amore, e ciò che perde, lo perde a causa dell'amore. Per questo è "l'assassino del mondo", secondo Aziz Said.

Ho amato la verità come un servo

Anche Bunyodimu ha fallito.

Mi hanno chiesto - ho preso qualcosa,

Non ho rinunciato al mio marito solitario.

L'immagine di un amante sufi che ha dato tutto per il suo amore, ma non ha rinunciato alla sua libertà, è essenzialmente uzbeka. E tale immagine è quasi assente nella poesia uzbeka moderna, ogni poeta sapeva di sacrificare tutto, anche la sua volontà, per amore, e che l'amore è una benedizione che vale questi sacrifici. Aziz Said ha rotto questa visione consolidata: no, l'amore è certamente una grande benedizione, ma più importante per una persona è la libertà. Dopo tutto, la volontà di un uomo è più grande

di qualsiasi altra cosa. Il suo onore, il suo orgoglio, la sua anima sono considerati liberi. Per questo è il sovrano della famiglia, per questo deve proteggere l'onore della nazione e della patria.

Il poeta scrive della caducità del mondo:

La vita è un trucco di cinque giorni.

Sono bravi a guidare con mani imprudenti

Le tende erano fatte di legno profumato.

Se sarete in grado di vivere senza farvi ingannare dai capricci di questo mondo bugiardo, dalle benedizioni temporali, dai piaceri momentanei e di distinguere il bene dal male, raggiungerete la felicità dei due mondi: "È un volo violento verso la verità". Sembra che nell'opera di Aziz Said siano state utilizzate con uguale abilità sia le interpretazioni mistiche che le nuove tashbih.

È emerso che nella poesia uzbeka moderna c'è un forte tentativo di descrivere gli aspetti sottili della natura umana, di mostrare le sfumature della psiche. Questa poesia evita deliberatamente di enfatizzare inutilmente i giochi di forma, quando il contenuto non lo richiede. Ci sono molti esempi semplici in queste poesie, ed è necessario leggerle con un tono semplice. In questa categoria di poesie, i sentimenti umani sono rappresentati, spesso nel seno della natura o come elemento integrante della natura, con l'aiuto di colori disegnati con le parole. Riassumendo le

osservazioni di questo capitolo, si possono raggiungere le seguenti conclusioni scientifiche:

1. Nella poesia uzbeka moderna, le caratteristiche spirituali e permanenti caratteristiche della nazione sono rappresentate attraverso nuovi mezzi e principi estetici inaspettati.

2. Nell'opera di alcuni poeti, l'incontro di poesie apparentemente tradizionali dal punto di vista espressivo, ma moderne nello spirito interiore, dimostra che la modernizzazione della poesia nazionale si sta diffondendo ampiamente, che sta diventando un'essenza artistica.

3. Nella poesia uzbeka moderna è sempre più comune assegnare un significato artistico speciale a singoli suoni, indirizzi e parole che di per sé non hanno alcun significato.

CONCLUSIONE DEGLI AGGIORNAMENTI INTERPRETATIVI CON L'EVOLUZIONE DELLA MENTALITÀ

La letteratura sufista è nata dalla necessità di descrivere i sentimenti delicati e sacri di una persona che vuole comprendere l'essenza dell'esistenza, in tutta la sua bellezza. Il sufismo, che è fluito nelle vene dei nostri nonni per diversi secoli e ha definito i loro gusti artistici, non può essere completamente dimenticato in meno di un secolo. Perché è naturale che questa direzione, che richiede di uscire dal cerchio della logica dell'anima, esista in forme diverse nell'opera di ogni poeta (volontariamente o involontariamente). Perché il sufismo scorre nel sangue di ogni uzbeko, si sente nel suo respiro.

È nella natura dell'amante chiamare semplicemente "amore divino" l'amore che rende una persona pazza e folle, la sua causa e il suo risultato. Quando i suoi sentimenti superano il limite delle possibilità delle parole, rimane in silenzio e li indica, perché, come vorrebbe dire Hazrat Alisher Navoi, "il linguaggio non è mahram per il mistero dell'amore". È quindi naturale che ci siano toni sufi nella poesia uzbeka moderna di oggi, e le sue radici sono alimentate da questo fattore. Il sufismo e il modernismo percorrono strade diverse per raggiungere la stessa meta. Le diverse vie non hanno importanza quando l'obiettivo è lo stesso. La fede nella religione non consiste solo in azioni esteriori come pregare, andare in

pellegrinaggio, dare la zakat e digiunare. Queste sono le prime tappe del cammino verso il vero Islam. Le azioni islamiche sono inutili se non vengono compiute per necessità interiore. È necessario pregare solo quando c'è un bisogno che non può essere soddisfatto se non si adempie pienamente agli obblighi islamici. Perché questo è un appello al Creatore, una comunicazione con Lui. Questa responsabilità, questo lavoro onorevole non deve diventare un'abitudine. Ogni preghiera dovrebbe essere eseguita con desiderio interiore, con eccitazione, con gioia. Alla base di ogni religione c'è la bontà e il non fare del male a nessuno. Chi fa queste cose adempie ai doveri del Creatore. Non è insolito che un poeta che non ha mai pregato in vita sua, non ha memorizzato una sola sura e il cui comportamento non è conforme alle regole dell'Islam, utilizzi allusioni sufi. Egli sentiva il bisogno di queste parole e le usava involontariamente per esprimere i sentimenti che doveva esprimere. Già, "... un poeta che cerca un'espressione per descrivere un'idea già pronta, trovata in anticipo, è un cattivo poeta. Per un vero poeta, l'idea, la vera essenza dell'opera è sempre X, l'ignoto che si trova come risultato della creazione.

Ci sono alcune ragioni per cui la poesia uzbeka moderna è diventata il fattore determinante della poesia nazionale negli anni '80 e '90 del secolo scorso, e non prima o dopo. La ragione di ciò può essere spiegata con i cambiamenti nella vita della società, con la diversità delle opinioni e con la possibilità di fare esperimenti artistici. Ma è più corretto spiegare la vera ragione di questa

situazione con l'aumento dell'attività mentale dei creatori piuttosto che con i fattori sociali. All'inizio del XX secolo, la narrativa, deliberatamente socializzata dai moderni, ha dovuto attraversare la fase successiva di rinnovamento in un altro periodo cruciale della vita della nazione. I poeti uzbeki di oggi hanno sentito il bisogno di mostrare non i sentimenti in sé, ma la loro fonte, di riflettere le scene dell'anima credente e di scoprire i segreti del mondo spirituale. Questa esigenza ha trasformato la tendenza moderna, presente da tempo nella nostra letteratura, in un'immagine dello stato divino dell'anima. La natura divina dell'anima ha spinto il poeta moderno a pensare poeticamente in modo sufi. In effetti, il cuore è l'obiettivo finale sia della poesia moderna che di quella sufi. Il compito principale del sufismo è esaminare la mente, purificarla e guardare il mondo da essa. Ecco perché la via verso il Creatore passa solo attraverso il cuore. "Ritiratevi nel vostro cuore, Dio è nel vostro cuore", dice Hazrat Yassavi. Non è insolito che un artista moderno sia un sufi, perché la base del lavoro di entrambe le parti è la dimenticanza di sé, la trance.

L'artista moderno ha iniziato a cercare la sua anima come un sufi, ha capito che senza di essa è impossibile capire se stesso e gli altri. Man mano che entrava nel cuore, questo diventava sempre più profondo e si rendeva conto dei sentimenti che vi si trovano e di quanto sia difficile descriverli con il linguaggio:

Uomo

può essere facilmente chiuso a chiave

può esiliare, anche...

a se stesso.

Prima di tutto, l'artista esamina il mondo interiore dell'uomo, il suo cuore. Pertanto, è necessario iniziare il lavoro - conoscere, capire, amare, vivere, in generale, dal cuore. Non è così difficile come sembra, perché "una persona vuole e ottiene". La padronanza di sé, cioè la capacità di mettere la propria anima al di sopra dei desideri, è solo a disposizione... La poesia insegna esattamente questo. L'espressione emotiva, che è la principale materia prima della letteratura, non è certo una novità, è un fenomeno con una lunga storia. Il fascino che i poeti moderni esercitano su di lui dimostra che nessuna direzione artistica, nessun flusso letterario può separare la creatività artistica dalla sua originalità, "un cavallo troverà sicuramente il suo terreno". I modernisti uzbeki, tornando all'immagine della psiche da cui si erano allontanati, si sono imbattuti in un fenomeno piuttosto alienato, in qualche modo astratto e misterioso, che poteva essere espresso solo nel linguaggio dei simboli. Ignorando la sua capacità di scrivere su Dio, il creatore non pensò al sufismo e il suo sentimento illogico si concluse con: "Ho desiderato melodie dal cielo per la preghiera".

È stata una cosa del tutto naturale. Perché prima si sente lo stato d'animo, poi se ne comprende la logica. La logica, come dice il poeta, è adatta solo a risolvere questioni secondarie:

La logica è illogica in questo mondo
Voglio trovare un'altra logica -.
Fino alla morte del sopportabile,
Se piange, abbassa la testa.

Per il poeta, tutti gli eventi che non sono legati al suo cuore e alla sua anima sono secondari. Forse è un'azione, forse è un evento che fa cambiare strada alla sua vita, ma se non si emoziona e non ne è soddisfatto, è tutto inutile.

Il pensiero moderno e lo stile di espressione sufi non potevano incrociarsi nelle quattro arti. Perché nel sufismo l'educazione spirituale è la priorità, nel modernismo è l'immagine dell'anima a farla da padrona. Il desiderio di guardare il mondo da una prospettiva diversa ha permesso a questi creatori di capire che l'essenza è in Dio. Questo non significa che ogni rappresentante della poesia moderna sia un sufi. Solo i poeti moderni conoscono Allah e prestano attenzione al fatto che l'impegno per la sua volontà è a volte consapevole, a volte inconsapevole.

- È qualcosa - marito dentro di me?
Un giorno cadrà come un albero?
- È una poesia che non viene scritta da mille anni,
La mia anima è piena di silenzio!

La poesia, la capacità di scrivere poesie non è un dono di cui si dispone. La creatività è il processo di liberazione dal dolore che da tempo (forse giorni, forse anni) riempie la propria esistenza. Non è possibile per ogni artista tradurre in parole il sentimento divino che è stato seminato nella sua anima prima che nascesse. Alcune persone non saranno in grado di pronunciare questa parola fino alla fine della loro vita, e passeranno senza nemmeno sapere che questa parola esiste. Alcuni non sono in grado di sopportare il peso di questo sentimento e soffrono. Questo è il motivo per cui gli artisti non sono soddisfatti delle loro opere. Come se potesse renderle più perfette, più belle e più delicate, le parole che usa sembrano estremamente pallide di fronte al sentimento che prova. Anche un poeta che si considera un genio ha questo sentimento divino nel cuore. Pertanto, il creatore che ha trovato la definizione non può più scrivere:

Scriverò - scriverò?

O forse sono una vittima!

Così, nella poesia uzbeka, "Hai fatto l'alba del tempo con la tua immaginazione blu", "I tuoi occhi sono come stelle, un uccellino blu lascia il tuo corpo", "L'anima è immortale - il corpo è mortale", "Una bara fatta del mio corpo vaga nelle profondità della terra" (Gozal Begim), "Non sono io, è la mia regola?", "Ogni particella ha mille "Anal-Haq!"" (Zebo Mirza), "Sabr jamiladur,

jamila - sabr" (Ghulam Mirza), "Dio, rompi il vetro dei miei occhi, Maftun aylamasin riya jamali" (Ghulam Mirza), "Dio, rompi il vetro dei miei occhi" (Ghulam Mirza). (Zebo Mirza), "Sabr jamiladur, jamila - sabr" (Ghulam Mirza), "Dio, rompi il vetro dei miei occhi, Maftun aylamasin riya jamali", "L'amore è hur, tahyyur - ghilman" (Zakir Khudoyshukur) sono apparse, che si basano su La radice dei sentimenti è il tentativo di comprendere l'essenza dell'universo e dell'uomo. "Comprendere l'essenza dei valori umani è un passo permanente verso la conoscenza di sé. Non c'è illuminazione più grande che conoscere il mio Signore, e non c'è ignoranza più grande che dimenticare Dio". Gli individui e la società sono sempre alla ricerca di nuove opportunità per abbellire se stessi con qualità umane. Il modo per farlo è rendersi conto di quale sia la cosa più importante, la purificazione, della mente e del corpo. Il corpo è transitorio, l'anima è eterna e l'anima è creata attraverso l'anima. Questo aspetto crea la necessità di purificare il cuore dalle inclinazioni sataniche e di elevare le qualità misericordiose. Quando è purificato, una persona si eleva, si eleva al di sopra delle varie piccole preoccupazioni domestiche. Ulugbek Hamdam scrive:

il mondo è un altro mondo, dopo tutto
ma il cuore... il cuore è ciò che è
Amare è uscire dal mondo

Il poeta chiama questa poesia "ribellione che porta a Dio". Il significato islamico della parola "ribellione" indica un atto che allontana il servo dal Creatore. Un poeta moderno, come un sufi, le dà un nuovo significato. Questa ribellione, compiuta nel cammino del cuore, dopo il passaggio dal mondo, porta il ribelle direttamente a Dio:

Il cuore è la mia Kaaba
Che per lui
il tuo sguardo cade
Ho dato lo status di capo a Kongil

Uno dei cinque doveri che un musulmano deve compiere è il pellegrinaggio alla Kaaba; ogni credente aspira a questo luogo sacro, sogna di andarci e di morire. Anche la morte durante il viaggio è solo motivo di gioia. Per il poeta, la Kaaba è il suo cuore, perché gli occhi di Dio sono caduti lì. Se la Kaaba è un luogo simbolico della fede divina, allora nel cuore c'è sempre il ricordo di Colui in cui si crede. Per questo motivo, egli deve essere un falso, un falso sconosciuto. Non appena il corpo appartiene al mondo mortale, è una menzogna, un falso.

Il corpo ha perso il suo fascino
Le ciliegie frusciano nei giardini dell'immaginazione
In momenti di fioritura -

Sto parlando a Dio di te.
stai ascoltando

L'immaginazione è la fantasia di una persona che dimentica il mondo materiale e si alza dal corpo. Non c'è nulla di materiale in essa. L'essenza di ogni cosa vi si riflette.

Il poeta teme l'annebbiamento dell'occhio della mente. Dopo tutto, ogni clausola dovrebbe "apparire come è o essere come sembra". Se l'equilibrio della mente è disturbato, l'essere umano, una creatura nobile, non è diverso da una creatura umile. Perché, come ha detto il nostro profeta: "La guarigione e la distruzione del corpo iniziano dal cuore". Guardando nel suo cuore, il poeta vi vide riflessa la sua vera forma e ne fu sorpreso: era solo un fantasma, un'ombra destinata a scomparire:

i
della mia anima al chiaro di luna
Sono un'ombra sul terreno

Il corpo non è nulla di separato dall'anima, senza la quale tutte le qualità che ci rendono umani sono equivalenti. In generale, l'essenza di tutti gli elementi che esistono nel mondo, nell'universo, è l'anima; finché esiste, c'è un mondo, c'è la vita, diciottomila mondi. Perché l'anima ha avuto origine dal Creatore stesso e Dio, che ha creato l'intero universo, ha dato la possibilità di avvicinarsi

a sé, non al corpo o alla materia, ma all'anima. "Ho cercato me stesso in te", dice il poeta. Perché, in fondo, non è tutto nel suo spirito "io"? L'anima, sempre desiderosa della sua patria, comincia ad avvicinare il suo "io" a Dio. Un servitore che ha raggiunto l'amore divino ha deliberatamente perso se stesso da questa felicità, perché per comprendere l'essenza di qualcosa, è necessario diventarlo. Solo una persona in grado di perdere il senso dell'io può acquisire un'altra essenza. Anche il poeta ha distrutto se stesso ed è diventato Lui. E si aspetta lo stesso da Lui: "Io sono Te, quindi anche tu sei me". Diventando te, ti ho fatto mio". Per queste due anime, le cui anime sono mescolate, non esistono i concetti di tempo, distanza, emigrazione, persino di morte, dopo tutto hanno trovato la loro seconda metà, che hanno cercato per tutta la vita, e hanno un'anima intera.

Chi è stato portato via da questa maledizione?

Tu, io in te?

Io o voi, ditemi chi è chi

Dove si sbaglia il mondo?

L'Hijran che porta la morte non è in realtà nulla. Perché io sono te e tu sei me. Non importa chi di noi due prenderà, esisterà solo il tuo spirito in me o il mio spirito in te. Siamo diventati l'uno l'altro, e chiunque la morte scelga, saremo entrambi finché vivremo. La morte del corpo è insignificante.

Ti amo

A volte lo trovo e a volte no.

Mi dispiace trovarti

Sto morendo perché non lo trovo.

L'amore dell'amante che si rivolge a Lui è egocentrico. Ma a volte non riesce a trovare se stesso in Lui e si preoccupa. L'innamorato si lamenta di aver trovato solo Lui in Lui: "Perché non sono in te, perché tu non sei me, dove sono, chi sono?". Ma il peggio deve ancora venire: Lui stesso se n'è andato. L'amante che è diventato lei l'ha persa. "Non sono io, è la mia regola?", dice con angoscia. Se non sono te, non sono nessuno. Sono solo io con te. Il pensiero di te mi riempiva l'anima.

Ho amato chi ti ha amato

Ho amato quello che tu hai amato più di lui

Per l'amante, tutto, compreso Lui, è sacro e prezioso. Anche un altro amante che lo ama, che è un suo rivale, è degno di amore. Dopo tutto, questo amante ha una particella di Lui - la Sua mente. E colui che amava, lo amava con un amore più forte, perché era in lui. L'amante implorava: "Mostrami, fammi vedere colui che ti ha visto". Ma:

Forse è a causa della mia disobbedienza, della mia cecità,

Dio ha custodito il segreto del vostro tesoro nascosto.

È nel pozzo del cuore...

Signore, Signore?

Non ho visto nessuno tranne me stesso!

Nonostante tutte queste suppliche, l'amante non è riuscito a raggiungere il suo obiettivo. Ma questo non è dovuto alla sua disobbedienza o alla sua cecità, il Creatore lo ha risparmiato dal mostrare la sua bellezza. A causa del suo amore per lui, ha fatto sì che l'amante fosse privato delle sue ricchezze. Già questo potrebbe rendere l'amante kunpayakun. Si dice che quando Gesù chiese a Dio di mostrargli la sua bellezza, il Creatore apparve prima su una montagna. La montagna si scioglie, incapace di sopportare la sua bellezza, la sua grandezza, la sua purezza. Il divino Jamal, che ha trasformato una pietra in acqua, potrebbe distruggere un uomo costruito in terra come cenere. Non per niente il poeta termina la parola "disobbedienza" con la lettera maiuscola. In questo modo afferma di non avere un nome, una razza, un sé, ma solo un peccatore. Ma si è accontentato, in fondo avrebbe potuto essere disattento, non sapendo cosa sia l'amore.

Ho piantato la mia mano nella terra: è diventata un fiore,

Ho posato gli occhi su una roccia: è diventata un lago.

Ho sussurrato il tuo nome alla notte -.

Tutto il mondo, dalla testa ai piedi, è diventato Dil!

Una persona è ciò che pensa di essere. Il poeta pensava a Lui e dimenticava se stesso. Particelle di Dio apparvero ad Ashik: fiori brillarono sulla terra toccata dalla sua mano, un lago chiaro si formò sulla roccia con le sue lacrime. Ovunque visitasse, lasciava un segno di Lui. E di notte, impaziente del fuoco dell'amore, non riusciva a trattenersi dal pronunciare il suo nome e sussurrava. Questo bellissimo nome trasformò il mondo intero in Cuore - Amore, tutti se ne innamorarono.

Da questi esempi risulta chiaro che la ricerca dell'anima che ha preso origine dal Creatore stesso, portandola alla perfezione attraverso il dolore dell'amore e riflettendo le aspirazioni del Visolo Divino attraverso il mezzo dell'anima perfetta sta diventando un principio caratteristico della poesia di questo periodo e, di conseguenza, è difficile comprenderla e accettarla senza il sufismo. Dopo tutto, la letteratura originale, come il sufismo, significa purificazione finale. La purificazione nasce dal dolore e il dolore nasce dall'amore:

Vieni, dimmi caro

Lasciare andare il dolore, parlare della tristezza di IShQ

È stato più volte sottolineato che la poesia moderna parla con i simboli. Perciò, per capire chi Sanobar Mehmonova intenda per "seduto l'amato", è sufficiente conoscere la letteratura sufi.

Secondo i sufi, l'uomo è venuto in questo mondo mortale per amare Dio e vivere nel modo del suo amore. Solo l'amante che non si lascia distrarre dalle attraenti benedizioni del mondo mortale, ma immerge tutto il suo corpo nel sogno d'amore e nella connessione divina, sarà ricompensato nel mondo eterno. Anche Sanobar è impegnato solo con "la mia amata seduta". In realtà, la ragazza non sarà l'amante del ragazzo, lei stessa è l'amante di qualcuno. Ma il grande amore, di cui la stessa poetessa non conosceva la vera portata, è stato messo nella sua natura da Dio. È un amante che ha completamente dimenticato il suo genere, forse non ci pensa affatto. Per questo, come un giovane col cappello che chiama il suo compagno, dice a un pir che insegna le vie per raggiungere la volontà di Dio: "Vieni, parlami della tua amata, metti da parte il dolore, parla della tristezza dell'AMORE".

Vai, Charx!

Non ho bisogno di un ragazzo come te

È necessario l'amore, non serve altro.

Nel cammino dell'amore, le sofferenze del corpo della poetessa e le sofferenze di hijran, che la sua anima sperimenta, sono nulla di fronte all'ISHQ stesso. Per Sanobar, l'AMORE è tutto, è il più amaro dei dolori, il più dolce delle gioie, il più trasparente della sincerità e della purezza. Perché la fonte di questo amore è in Dio, senza il quale l'esistenza e la vita non hanno senso.

Mi manchi,
Accordo la mia lingua e vado al flauto,
Chi sono io? Lo dirò attraverso di te -
Andrò a maggio con il cuore!

Di conseguenza, la poetessa non ha potuto raggiungere la visione divina, anche al di là delle possibilità di questa semplice schiava. Una poetessa che comprende bene questo non piange, non si lamenta del suo destino, ma si rallegra di essere stata benedetta da questo amore, anche se il risultato è la separazione. L'ignoranza portava tristezza nell'anima, ma questa tristezza purificava ulteriormente l'anima e innalzava un gradino sul sentiero della saggezza, che richiede grande pazienza. La poetessa ha piena fiducia in questo, dopo tutto, nulla in questo mondo è vuoto, tutto ha una risposta, una punizione e, naturalmente, una ricompensa. Dice con coraggio: "Vado a maggio!". Maggio - Wisal divino, memoria, ricordo di Dio nel cuore innamorato.

Vi auguro da MAHSHAR

La cosa più importante per il poeta è la memoria nel cuore. Senza di lui, i pensieri e i sogni su Dio, la poetessa non può nemmeno immaginare l'esistenza. Il suo amore è così forte e profondo che, dopo aver lasciato il mondo mortale per quello

eterno, il giorno in cui inizia la vera vita di una persona e si stabilisce se questa vita sarà trascorsa nella tortura o nel piacere, il poeta lo cerca anche a Mashhar. In cambio di ogni buona azione, cerca la Sua benedizione.

L'amore, divino o figurato, è stato un tema centrale nella letteratura di ogni nazione e di ogni epoca. L'amore è dolore, la sofferenza richiede la fede, la fede purifica il cuore, rafforza la fede in Dio e la fede indirizza l'amore verso Dio. Tutto questo si può ottenere solo attraverso la purezza. Il concetto di purezza non ha nulla a che fare con il corpo, ma con la mente. La mente è pura solo quando è libera da ogni desiderio lussurioso. Questo non è facile, il cuore deve soffrire e soffrire.

Ma questo dolore e questa sofferenza sono in realtà così dolci, perché la loro cessazione unisce il cuore alla beatitudine di due mondi.

Amami! Con una bella angoscia,

Con una leggera sorpresa,

Amami con il desiderio più verginale!

Dopo tutto, da quando ti ho creato

Giorno per giorno, momento per momento, secondo per secondo

Mi sto innamorando!

Sanobar non si accontenta di glorificare il suo amore. Al momento di separarsi, chiede con il diritto di un amante che ha sofferto nel dolore dell'amore: "Amami!". Vuole che la Padrona viva i momenti luminosi che ha vissuto, ammirando la bellezza e la perfezione del suo amante, e i piaceri di appartenergli senza alcun gusto. Ed esprime sinceramente il suo desiderio: "In fondo, da quando sono nata, ti amo giorno per giorno, momento per momento, secondo per secondo!".

Prima di entrare in questo corpo

Stavo guardando la tua bellezza

dal grembo della madre

Sono a terra

mentre apre gli occhi

Ho urlato e pianto

era la ribellione della rana contro la decadenza.

Prima di nascere, l'uomo ha avuto una visione divina, che Dio ha creato da una goccia d'acqua, determinando il suo genere e il suo destino. Era innocente prima di venire in questo mondo mortale. L'Hijran è iniziato con un viaggio negli inferi. Ecco perché il bambino appena nato urlava e piangeva, non voleva essere separato finché il corpo non fosse stato vivo:

La notte dell'Hijran sta calando

l'anima ha bloccato l'occhio di due merli
poi mi hanno confortato con l'inganno
So
tutto è una bugia
La vostra esistenza è solo vera.

Questo mondo è un riflesso del Creatore, ma al contrario. Non c'è nulla di reale in esso, così come il riflesso nello specchio non può essere afferrato e portato via, nemmeno l'originale può essere raggiunto in questo mondo. Alla nascita, l'uomo è diventato mortale, il suo corpo ha iniziato a vedere, sentire e respirare. È impossibile vedere un essere disincarnato in uno specchio, quindi gli occhi dell'anima sono coperti dalle pupille del corpo. Questa situazione è espressa nell'Ulugbek Hamdam come segue:

La mia anima è come le onde del mare,
ondulato,
Il mio corpo è come una spiaggia,
intralciare la strada...

L'anima dell'amante, che aveva raggiunto il Visolo Divino prima della nascita, traboccava dal suo corpo (corporeo) e cercava l'originale, voleva liberarsi della spiaggia:

accettare

vedere nei tuoi occhi
immergersi in esso e vivere per tutta la vita

Superate le esigenze del corpo, l'anima dell'amante sapeva di essere degna del Divino Vasal. Sentì che i suoi occhi erano rivolti a lui e divenne euforico di felicità: finalmente! Vedeva il proprio riflesso nelle pupille di lei, era assorbito nei suoi occhi. E ribadisce di amarsi per tutta la vita e di pensarci giorno e notte. Poiché il pensiero si riflette negli occhi, l'amante vuole andare dal cuore alla pupilla, non dalla pupilla al cuore.

Tutto sembra essere finito
O la mia vita come è iniziata.
Alla tua presenza per sempre,
Fede,
impaziente
non lasciarlo andare...

Per quanto alto sia lo spirito del poeta, per quanto anelante, egli non dimentica l'origine: è vero che la causa della ferita è divina, ma che dire del mezzo? Il mezzo non è sempre in grado di portare il carico dell'essenza divina.

Come il mondo è bello
la mia angoscia cresce rapidamente...

Lo stato mentale ha sempre prevalso sulle qualità fisiche e sociali che costituiscono l'essenza della banda. Solo l'ascesa o la caduta dell'anima determina la crescita del corpo o dell'anima. Il filosofo tedesco Immanuel Kant disse che: "La bellezza è una condizione che piace a tutti allo stesso modo". In effetti, dovrebbe portare gioia all'anima, ma perché fa soffrire il poeta? Facendo addirittura aumentare la sofferenza?

... Dopo tutto, cosa c'è di sbagliato in me, amico mio,
se la vena della bellezza
se beve l'acqua dei guai?

Tutto nel mondo è relativo, nulla è assoluto e decisivo. Solo le interpretazioni danno loro un significato. Ma l'interpretazione stessa è diversa. Una situazione che a qualcuno sembra bella può far arrabbiare un'altra persona, un evento che sconvolge una persona può essere causa di gioia sincera per un'altra, persino la morte di un servo può essere considerata la salvezza per qualcuno. Un poeta di questo tipo potrebbe non essere in grado di godere della bellezza di cui godono gli altri, ma potrebbe rimanere deluso. Perché il suo sguardo acuto vede la bellezza del dolore e la bontà delle avversità. Sa che queste cose possono aiutarlo, non si vergogna del suo dolore, si rende conto che lo aiuta a capire l'essenza della vita: "Tutto ciò che so è che sono in costante

dolore..." dice. In generale, solo chi capisce soffre, perché per provare dolore, prima di tutto, è necessario capire che è doloroso. Perciò, ogni servo illuminato si condanna a varie torture, gode del tormento del suo corpo, sapendo che senza di esso l'anima può perire:

L'atmosfera sta entrando
non si può tornare indietro!
Le vie respiratorie della mia anima si stanno esaurendo.
Volevo vederti all'improvviso
Desidero che tutta la mia vita...
Voglio vederti
Non posso passare, il mondo è davanti a me...

Queste espressioni classiche usate dal poeta per creare in direzione moderna servivano ad accrescere l'arte del poema, la nuova forma e il vecchio contenuto non si respingevano a vicenda, ma si completavano a vicenda. Lo scopo della ricerca della verità era quello di ottenere il suo favore. Ma lo schiavo ingrato cominciò a voler vivere nella rete dell'anima. Poiché lo scopo della vita è solo la Verità, voleva che il motivo della Verità fosse solo lui.

il cuore è come l'occhio
Ho iniziato a risparmiare
che nessuno metta piede
allora questo mondo mi sembrava bellissimo.

Lo Spirito sorge nel cuore, che è protetto dalle tentazioni del sostentamento e degli interessi. Dall'alto ha compreso l'essenza del mondo intero: sia il mondo che l'uomo sono immagine di Dio. Pertanto, la risposta cercata a tutte le domande è sempre stata nella persona stessa. Non appena se ne rese conto, il suo amore aumentò di molte volte, la sua fiamma purificò il mondo dell'amante. E percepì nuovamente il mondo purificato e abbellito dall'amore:

Voglio vederti

ma i miei occhi non sono abbastanza forti

L'occhio è solo una parte del corpo mortale, un riflesso dell'occhio dell'anima. Come può ciò che è di per sé una percezione vedere il Reale?! Non hanno la forza di farlo, bloccano come un velo l'occhio dell'anima che può vedere l'essenza. Perciò il poeta dice:

comandare che scorra, i miei occhi

non ti ho visto

due gocce di luce...

gli occhi della mia anima sono i miei occhi.

Il corpo fu distrutto, il poeta fu liberato dalle catene, la mente divenne un occhio, iniziò a vedere l'ambiente circostante con gli occhi dell'anima:

"Io sono pane" è la notizia di un parente del pane.

"Anal è giusto!", disse anche la mia anima.

La parola "Anal Haq", che ha suscitato polemiche da quando è stata citata da Mansur Halloj, racchiude l'essenza del sufismo. In fondo, una persona perfetta che ha l'idea del sufismo è una persona che ha attraversato i sette stadi di purificazione e ha raggiunto la volontà di Dio ed è diventata una cosa sola con Lui. Mansur Halloj era perfetto: ha raggiunto il Wasl divino e ha perso il suo "io" ed è diventato "Lui", non c'erano barriere tra "io" e "Lui" nel suo cuore. Del resto, è possibile dire "io" in presenza di Dio?! La condanna a morte del più grande sufi, questa persona perfetta che vedeva Dio al di sopra di sé, gli fece fare ciò che aveva sempre voluto fare. E nonostante l'enorme distanza che li separa, la vicinanza dello spirito ha reso il poeta del XXI secolo, anche se solo per un momento, simile a Mansur Halloj.

Da questi esempi si evince che la poesia uzbeka moderna si nutre anche della letteratura sufi. È naturale, infatti, che la letteratura sia una sorta di mimesi, un'imitazione della vita, e la vita è una rappresentazione di Dio, quindi evoca sentimenti. Ma sarebbe unilaterale concludere che la poesia moderna è piena di spirito

mistico. La natura polisemantica di questo specifico indirizzo letterario ha permesso di esaminarlo da questo punto di vista. La ragione del suo significato a più livelli è che "i testi artistici sono di due tipi: l'autore è vivo e l'autore è morto, e i testi il cui autore è morto sono senza dubbio più elevati". Cioè, la posizione dell'autore è nota, c'è un autore di opere con una conclusione, le opere senza autore sono considerate testi che presentano al lettore creativo simboli che devono essere sentiti, compresi e poi ridotti al proprio sistema logico in base al loro livello artistico, piuttosto che un'immagine di eventi sviluppati in una sequenza ordinata. Questa teoria, soprattutto la seconda, corrisponde ai processi in atto nella poesia uzbeka moderna e alle opere che vengono create.

M. M. Bakhtin sviluppò ulteriormente questo punto di vista nel suo articolo "Introduzione agli studi letterari" e disse: "Il creatore non si rivela mai pienamente nell'opera che scrive, perché non può essere sia il creatore sia il mondo che ha creato". In effetti, l'opera è un prodotto della creatività dello scrittore e un fenomeno indipendente. Dal momento in cui cade dal cuore alla carta, diventa proprietà pubblica, non importa quanto sia lodata, non importa quanti volumi di recensioni siano scritti, se non ha un fascino divino, sarà dimenticata (muore) nel tempo. Il fascino divino è dato dalla morte dell'autore nel testo: non traendo conclusioni per il lettore, non controllando il flusso delle emozioni, non cercando di creare una storia, dando al lettore una sensazione per pensare, non un'idea. Un'opera di questo tipo è multi-significativa, multi-strato,

ogni volta che viene letta si scoprono nuovi aspetti, il lettore che la legge riceve un'impressione unica e speciale, la comprende e la analizza a modo suo, e l'opera rimane sempre interessante. Ognuno la interpreta secondo i propri gusti, le proprie prospettive, la propria educazione, il proprio ambiente, il proprio tempo di vita, ecc.

Si può tranquillamente affermare che alcuni esempi di poesia moderna uzbeka presentano tali caratteristiche. Analizzare e persino accettare la poesia moderna è piuttosto difficile. I giochi di parole e di forma ne stratificano il significato. Per esempio:

Come neve senza traccia
l'alba si è estesa al sole
i rami degli alberi sembrano sporgenti...

Questa poesia, nota come "Paesaggio mattutino", può essere intesa sia come una descrizione della natura sia come un'espressione della fase più pura, calma e ottimista dello stato mentale del poeta. E queste non possono essere un'interpretazione completa del significato della poesia.

Il lettore interpreta la poesia ogni volta in modo diverso, a seconda della situazione in cui la legge. Per esempio, il verso "Come neve senza traccia" può essere interpretato come se il poeta accogliesse il mattino da solo, nessuno si è svegliato e ha disturbato il mattino, la strada per il mattino non è ancora arrivata, e può anche essere interpretato come un'immagine armoniosa della natura e del

tempo. Si dice che il sonno più dolce e intenso sia quello del primo mattino, quando è più difficile svegliarsi. Sembra che il poeta abbia passato la notte sveglio:

l'ala di un uccello è sepolta -
I rubini toccano l'orizzonte come un tappeto.
Sul tappeto
ancora più nebbioso,

I versi "L'ala di un uccello è sepolta - l'orizzonte di rubino tocca un tappeto di seta" sono stati scritti originariamente come "Il mattino presto, quando l'orizzonte diventa rosso per i raggi del sole nascente - un orizzonte di rubino. La terra coperta di erba e che tocca l'orizzonte è un tappeto di seta. Mentre i raggi del sole riscaldano gradualmente la fresca aria notturna, appare una nebbia più spessa di un tappeto. E dietro quella nebbia, ci sono nuvole bianche e deboli - le ali di un uccello sono sepolte" e "un'immagine della mente del poeta, l'uccello è probabilmente un'anima, un'anima inquieta che batte se stessa in tutte le direzioni per tutta la notte è un tappeto al mattino - ha riposato nel cuore, sul tappeto È anche possibile accettarlo come "una nebbia ancora più bella è l'ispirazione, la creatività".

residui di stelle fredde,
bordo dorato sulla stella.

Respirare profondamente
Finché la trasparenza non svanisce.
(Respiro pesante
trema ai margini della stella).

Ogni lettore che trova ne "Il residuo di stelle fredde" l'immagine delle gocce di rugiada ghiacciata del primo mattino o dei bagliori della luce del sole che cadono sulla neve bianca ha ragione. "Respira a tuo piacimento" - quando si respira in inverno, l'aria calda che esce dalla bocca è visibile sotto l'influenza del freddo esterno: "Finché la trasparenza diventa fioca". Forse il poeta sta esprimendo il desiderio di godere della purezza e della verginità. Poiché nella poesia non c'è un riferimento specifico a una stagione, l'immagine può essere intesa come un invito a respirare aria fresca dagli altri. Perché ogni persona respira ossigeno (trasparenza) in anidride carbonica (oscurità) e rovina l'aria. Può anche essere intesa come l'accettazione della bontà prima che si trasformi in male.

Si è scoperto che il punto di vista del poeta non è dominante e non domina l'opinione del lettore, il che garantisce che le poesie moderne siano piene di contenuti, ricche di significato, richiedano la partecipazione del lettore, siano nuove e non perdano la loro sconosciutezza. Questa situazione si sta trasformando in un principio che definisce l'immagine della poesia nazionale moderna.

Riassumendo le opinioni espresse in questo capitolo, si possono trarre le seguenti conclusioni:

1. Il desiderio di esprimere la fonte dei sentimenti umani, i paesaggi dell'anima, ha portato naturalmente la poesia uzbeka moderna a descrivere situazioni divine. Queste poesie sono stratificate e hanno molteplici significati, poiché non sono il giudizio dell'autore, ma l'espressione dei suoi sentimenti.

2. L'uso di simboli mistici e di espressioni sufi da parte dei poeti moderni deriva dal desiderio di comprendere la natura divina della loro psiche.

3. L'odierna poesia uzbeka moderna e la letteratura sufi nascono dall'esigenza e dalla base estetica che le sostiene: il desiderio di scrivere in modo speciale degli antichi sentimenti che agitavano l'anima.

4. È naturale che la poesia uzbeka moderna si nutra della letteratura sufi e ne utilizzi i mezzi espressivi, poiché i poeti moderni sono eredi di antiche tradizioni letterarie. Inoltre, non sono estranei alle visioni spirituali sufi.

CONCLUSIONI GENERALI

1. I violenti cambiamenti nella vita della nazione e della società hanno trasformato la poesia moderna in un'esigenza estetica sia per il creatore che per il lettore.

2. La poesia moderna è una direzione letteraria individuale che mira a esprimere i sentimenti e i pensieri unici di un individuo.

3. La poesia moderna richiede che il lettore sia solo con il suo cuore, non che la impari leggendola in pubblico, e questa situazione sviluppa il suo gusto artistico.

4. Nella poesia uzbeka moderna, non solo l'espressione del sentimento, ma anche il sentimento stesso è stato rinnovato.

5. Nella poesia moderna non si copia l'esistenza, ma si crea una realtà artistica attraverso l'immagine dell'esperienza.

6. La poesia uzbeka moderna ha un'immagine nazionale. La nazionalità della poesia moderna non si manifesta nei suoi segni esterni, ma nella sua costruzione interna, nel suo sistema di sensazioni.

7. La particolarità della forma nelle poesie uzbeke moderne è finalizzata a garantire la profondità del significato.

8. Nella poesia uzbeka aggiornata, la parola è privatizzata, cioè esprime il significato imposto dal poeta.

9. Nella poesia uzbeka modernizzata, le poesie visive sono in aumento, ma non sono l'obiettivo, bensì un mezzo per creare nuove e sfuggenti immagini poetiche.

10. La poesia moderna è soggetta a capricci creativi piuttosto che a leggi poetiche.

11. L'armonia e la regolarità delle parole, della musica e del movimento, cioè il mostrare, trasmettere e far sentire al lettore la situazione descritta, aumentano l'effetto artistico delle poesie uzbeke moderne.

12. Nella poesia uzbecka moderna, le caratteristiche spirituali e permanenti caratteristiche della nazione sono rappresentate attraverso nuovi mezzi e principi estetici inaspettati.

13. Nell'opera di alcuni poeti, l'incontro di poesie apparentemente tradizionali dal punto di vista espressivo, ma moderne nello spirito interiore, dimostra che la modernizzazione della poesia nazionale si sta diffondendo ampiamente, che sta diventando un'essenza artistica.

14. Nella poesia uzbecka moderna è sempre più comune assegnare un significato artistico speciale a singoli suoni, indirizzi e parole che di per sé non hanno alcun significato.

15. Nelle opere dei poeti moderni, l'uomo e la natura non sono separati l'uno dall'altra, la natura serve a rafforzare l'immagine dello spirito umano.

16. Nella poesia uzbecka moderna, le caratteristiche spirituali e permanenti caratteristiche della nazione sono rappresentate attraverso nuovi mezzi e principi estetici inaspettati.

17. Nell'opera di alcuni poeti, l'incontro di poesie apparentemente tradizionali dal punto di vista espressivo, ma moderne nello spirito interiore, dimostra che la modernizzazione della poesia nazionale si sta diffondendo ampiamente, che sta diventando un'essenza artistica.

18. Nella poesia uzbeka moderna è sempre più comune assegnare un significato artistico speciale a singoli suoni, indirizzi e parole che di per sé non hanno alcun significato.

19. Nelle opere dei poeti moderni, l'uomo e la natura non sono separati l'uno dall'altra, la natura serve a rafforzare l'immagine dello spirito umano.

20. Il desiderio di esprimere la fonte dei sentimenti umani, i paesaggi dell'anima, ha portato naturalmente la poesia uzbeka moderna a descrivere situazioni divine. Queste poesie sono stratificate e hanno molteplici significati, poiché non sono il giudizio dell'autore, ma l'espressione dei suoi sentimenti.

21. L'uso di simboli mistici e di espressioni sufi da parte dei poeti moderni deriva dal loro desiderio di comprendere la natura divina della loro psiche.

22. L'odierna poesia uzbeka moderna e la letteratura sufi nascono dall'esigenza e dalla base estetica che le sostiene, ovvero il desiderio di scrivere in modo speciale degli antichi sentimenti che agitavano l'anima.

23. È naturale che la poesia uzbeka moderna si nutra della letteratura sufi e ne utilizzi i mezzi espressivi, poiché i poeti moderni sono eredi di antiche tradizioni letterarie. Inoltre, non sono estranei alle visioni spirituali sufi.

ELENCO DELLA LETTERATURA USATA

I. Ijtimoiy-siyosiy adabiyotlar

1. Мирзиеёв Ш.М. Адабиёт ва санъат, маданиятни ривожлтириш - халқимиз маънавий оламини юксалтиришнинг мустаҳкам пойдеворидир. (Ўзбекистон ижодкор зиёлилари вакиллари билан учрашувдаги маърузаси) // Халқ сўзи, 2017 йил 4 август.
2. Мирзиёев Ш. Одамлар яхши яшаши учун зарур шароитлар яратиш - барча раҳбарнинг асосий вазифасидир. //Халқ сўзи, 2017 йил 28 февраль.
3. Мирзиёев Ш.М. Миллий тараққиёт йўлимизни қатъият билан давом этириб, янги босқичга кўтарамиз. - Тошкент: Ўзбекистон, 2017. - 592 б.
4. Ўзбекистон Республикаси Президенти Ш.М.Мирзиёевнинг БМТ Бош Ассамблеясининг 72-сессиясида сўзлаган нутқи // Халқ сўзи, 2017 йил 20 сентябрь.

II. Ilmiy-nazariy va badiiy adabiyotlar:

1. Адабиёт назарияси. Икки жилдлик. 1-жилд. - Тошкент: Фан, 1978. - 416 б.
2. Адабиёт назарияси. Икки жилдлик. 2-жилд. - Тошкент: Фан, 1978. - 416 б.
3. Адабий тур ва жанрлар. Тошкент: Фан нашриёти, 1991.

4. Алишер Навоий. Ҳайрат-ул аброр. - Тошкент: Адабиёт ва санъат, 1989.
5. Алишер Навоий. МАТ. 7-жилд. - Т., 1991. 72-бет.
6. Алишер Навоий. МАТ. 1-жилд. - Т., 1987. 429-бет.
7. Алишер Навоий. Муҳокамат ул-луғатайн. - Мукамал асарлар тўплами. Йигирма жилдлик. Ўн олтинчи жилд. Тошкент: Фан, 2000.
8. Бозорова Н. Алишер Навоий ижодида кўнгили тимсоли. // Ўзбек тили ва адабиёти, 2001, 2-сон, 25-бет.
9. Воҳидов Э. Бола қалби - беғубор олам. - Тошкент: Шарқ, 2018. Б.140
10. Воҳидова Г. Қалбим ардоғи. - Тошкент, 2020.
11. Жабборов Н. Замон. Мезон. Шеърят. - Тошкент: Ғафур Ғулом номидаги нашриёт-матба ижодий уйи, 2015. - 304 б.
12. Жабборов Н. Маоний ахлининг соҳибқирони. Тошкент: Адабиёт, 2021. - 304 б.
13. Иноғомов Р. Шоир бўлиш осонмас. - Тошкент: Адабиёт ва санъат, 1996. - Б.64.
14. Йўлдош Қ. Ёниқ сўз. - Тошкент: Янги аср авлоди, 2006.
15. Йўлдош Қ. Бадиий таҳлил асослари. - Т.: Камалак, 2016. Б-123
16. Йўлдош Қ. Сўз ёлкини. - Тошкент: Ғафур Ғулом НМИУ, 2018.
17. Каримов Б. Рухият алифбоси. - Ғафур Ғулом НМИУ, 2016.
18. Каримов Н, Мамажонов С., Назаров Б. ва бошқ. X аср ўзбек адабиёти тарихи. - Тошкент: Ўқитувчи, 1999. - 544 б.
19. Каримов Н. Гўзалликнинг олмос қирралари. - Тошкент: Ўзбекистон, 1979. - 40 б.
20. Муллаҳўжаева Р. Шеърят ва тафаккур янгилиниши. - Тошкент: Муҳаррир, 2019.

21. Обиджон А. /Эркин Воҳидов. Табассум. -Тошкент: Алишер Навоий номидаги Ўзбекистон Миллий кутубхонаси нашриёти, 2013.
22. Расулов А. Бадийлик - безавол янгилик. - Тошкент: 2007.
23. Раҳимжонов Н. Давр ва ўзбек лирикаси. - Тошкент: Фан, 1979. - 190 б.
24. Раҳимжонов Н. Мустақиллик даври ўзбек шеърляти. - Тошкент: Фан, 2007. - 260 б.
25. Ризаев Ш. Изтироб санъати. - Тошкент: Янги аср авлоди, 2013.
26. Саид Аҳмад. Сайланма. Уч жилдлик. Учинчи жилд. Т., .1982. - Б.558.
27. Саримсоқов Б. Бадийлик асослари ва мезонлари. - Тошкент: 2004. -128 б.
28. Сатторова Г. Миллий характер ва бадий талқин. -Тошкент: Фан, 2007.
29. Солижонов Й. Адабиёт хеёбони. Фарғона. 2020.
30. Солижонов Й. Ҳақиқатнинг синчков кўзлари. -Тошкент: Алишер Навоий номидаги Ўзбекистон Миллий кутубхонаси, 2009
31. Солижонов Й., Мўминов С. Эркин ўғлингман, Ватан!... - Фарғона. 2016.
32. Султонов И. Адабиёт назарияси. - Тошкент: 1980.
33. Тўйчиев У. Ўзбек адабиётида бадийлик мезонлари ва уларнинг маромлари.-Т.: Янги аср авлоди. -450 б.
34. Умурув Ҳ. Адабиётшунослик назарияси. Т. Халқ мероси. 2004. Б.98
35. Файзуллоҳ, Вафо.Азалий ҳикматни излаб...//Шарқ юлдузи, 2016, 2-сон. - Б.168.

36. Хализев В.Е. Теория литературы. - Москва: Высшая школа, 1999.
Кўшжонов М. Онажоним шеърият. - Т., Ўқитувчи, 194 б.;
37. Худойбердиев Э. Адабиётшуносликка кириш. Т.
38. Шарафиддинов О. Довондаги ўйлар. - Тошкент: Маънавият, 2004.
39. Шарафиддинов О. Ижодни англаш бахти. - Шарқ НМАК, 2004.
40. Шарафиддинов О. Талант ва маъсулият. /Сўз сеҳри. Эркин
Воҳидов ҳаётига чизгилар. - Т., 2006.
41. Шарафиддинов О. Оламнинг қалби. - Тошкент: Маънавият, 2014.
42. Шарафиддинов О. Танланган асарлар. - Тошкент: Sharq, 2019.
43. Шукуров Н. Услублар ва жанрлар. -Тошкент, 1973. - Б.7
44. Эркин Воҳидов ва Шухрат Муҳидин суҳбати. "Бу обод кунларга
етдик соғ -омон..."//Гафакур, 2011.№ 3.
45. Куронов Д. Адабиётшуносликка кириш. -Т.Фан, 2007. 86-бет.
46. Куронов Д. ва б. Адабиётшунослик луғати. - Тошкент:
Akademnashr, 2013.
47. Quronov D. Adabiyot nazariyasi asoslari. - Toshkent: Akademnashr,
2018.
48. Куронов Д. Мутолаа ва идрок машқлари. - Тошкент: Akademnashr,
2013. - 336 б.
49. Куронов Д. Назарий қайдлар. - Тошкент: Akademnashr, 2018.
50. Кўшжонов М. Танланган асарлар. - Тошкент: "Шарқ", 2018.
51. Ганиев И., Афоқова Н. Озод руҳ фалсафаси. - Тошкент: Фан, 2006.
-Б.5.
52. Ғафуров И. Мангу латофат. -Тошкент, 1987.
53. Ғафуров И. Юлдуз шубласи. -Ўзбекистон, 2022.
54. Ҳожиева Ш. Чўлпон ва миллий шеъриятнинг янгиланиши. -
Тошкент: Muharir, 2019.
55. Ҳошимов Ў. Дафтар хошиясидаги битиклар. - Тошкент, 2016.-Б.64

III. Dissertatsiyalar va avtoreferatlar

1. Абдулҳақимова О.Н. Абдулла Орипов адабий-эстетик қарашлари: фил. фан. бўйича фалсафа д-ри (PhD)... дисс. - Тошкент, 2022.
2. Акрамов Б. Проблема поэтического образа в современной узбекской лирике (60-е-80-е годы): автореферат дисс... докт. филол. наук. - Тошкент, 1991.
3. Аҳмедов Ҳ. Ўзбек адабиётида насрий шеър: филол.фан.номз... дисс. - Тошкент, 1995.
4. Давлатова А. Миллий уйғониш даври ўзбек адабиётида эстетик идеал муамоси: фил. фан. номз. ... дисс. автореф. - Тошкент, 2002. - 28 б.
5. Дониёрова Ш. "Истиклол даври романларида миллий рух ва қаҳрамон муамоси". фил. фан. дисс... автореф. - Тошкент, 2012.
6. Имомова Г. "Типик миллий характерлар яратишда бадиий нутқнинг роли" фил. фан. номз. ... дисс. 1993.
7. Каримова Ш. Ўзбек мумтоз шеърларида поэтик мазмун ва шаклий изланишлар: фил. фан. бўйича фалсафа д-ри (PhD)... дисс. - Тошкент, 2018. - 121 б.
8. Келдиёрова Г.С. Ўзбек бадиий нутқида антитеза (Э.Воҳидов шерияти мисолида): фил. фан. номз.... дисс.. - Тошкент, 2000.
9. Мақсумова С. Эркин Воҳидов асарларида коннотативликнинг ифодаланиши: фил. фан. номз.... дисс. -Тошкент, 2012.
10. Норбоев Б. Ҳаётни поэтик талқин этиш тамойилари ва маҳорат муамолари: фил. фан. дисс... автореф. - Тошкент, 1996.
11. Сагторова Г. "90 йиллар ҳикоячилигида миллий характер муамоси". фил. фан. номз.... дисс. -Тошкент, 2002.

12. Тўлаков И. Ҳозирги ўзбек лирикасида давр ва қаҳрамон талқини: Филол.фан.докт... дисс. - Т., 1994.
13. Холиқова Д. Ҳозирги ўзбек шеърлятида фольклор анъаналари ва бадий маҳорат: Филол. фан. номз. ... дисс. - Тошкент, 2011. - 148 б.
14. Хўжамбердиева Ш.К. Таълим босқичларида Эркин Воҳидов ижоди ва ҳаётини ўқитиш усулари: фил. фан. бўйича фалсафа д-ри (PhD)... дисс. - Тошкент, 2019.
15. Эрназарова Г. X аср ўзбек поэзиясида миллий тафаккур ва унинг бадий талқини (Чўлпон, Ғ.Ғулум, А.Орипов шеърляти мисолида): фил. фан. номз.... дисс... автореф. - Тошкент, 2001. - Б.30.
16. Ўсарова Л.И. Абдулла Орипов шеърлятида миллий рух ифодаси: фил. фан. бўйича фалсафа д-ри (PhD)... дисс. - Тошкент, 2020.
17. Қаюмов А. "Ҳозирги ўзбек насрида миллий характер ва бадий маҳорат". фил. фан. бўйича фалсафа д-ри (PhD)... дисс. -Тошкент, 2018.
18. Қосимов Я. Ўзбек шеърлятида поэтик фикрнинг янгиланиш жараёни: фил.фан.номз... дисс. - Т., 1993.
19. Қурбонбоев И.А. 90-йиллар ўзбек шеърлятида образлик: фил.фан.номз...дисс. - Т., 2005.
20. Ҳамдамов У. X аср ўзбек шеърляти бадий тафаккур тадрижининг ижтимоий-психологик хусиятлари: фил.фан.докт... дисс. - Т., 2018.
21. Ҳамдамова С.Х. Фольклор анъаналари ва бадий талқин: таъсир ҳамда акс таъсир масалалари (XVIII-XIX аср шеърляти мисолида): фил. фан. номз. ... дисс. - Тошкент, 2012. - 147 б.
22. Ҳамидова М. Ҳозирги ўзбек адабиётда миллий қаҳрамон муаммоси. -Т., 1993. -76-б.
23. Ҳошимова М. Куй авжида узилмасин тор (Эркин Воҳидов ҳаёти ва ижодига чизгилар). - Т.: Фан, 2006.

IV. Ilmiy maqolalar

5. Вохидов Э. Шоир ва шеър дунёси. //ЎзАС, 1983йил 16декабр.
6. Вохидов Э. Иккинчи минг йиллик даҳоси. //Тафаккур. 2001, 1-сон, 66-бет.
7. Вохидов Э. Озодлик қайғуси. Тафаккур. 2008,1-сон, 48-бет.
8. Дадабоева Т. "Нидо" достонида қахрамон руҳияти орқали давр мухитининг ифодаланиши. /Эркин Вохидовнинг сўз қўллаш маҳорати. (Конференция тўплами). - Гулистон. 2020. - Б.88-92.
9. Жабборов Н. Шеърят - руҳ озодлиги / Мустақиллик даври адабиёти. - Ғафур Ғулом НМИУ, 2006.
10. Жабборов Н. Миллий руҳнинг бетакрор ифодаси /"Эркин Вохидов ижодининг маънавий ҳаётимиздаги ўрни ва ҳамияти" мавзuidaги Республика илмий анжумани материалари. - Т., 2017. - Б. 71.
11. Жабборов Н. "Ўткан кунлар" да миллий руҳ ифодаси. //Филология масалалари, 2020, 2-сон.
12. Жабборов Н. Киноя ва рамзлар замиридаги ҳақиқат. /Ўзбек филологиясининг долзарб муаммолари. III китоб. - Тошкент: Мумтоз сўз, 2014.
13. Жабборов Н. Гўзал ташбих, сирли руҳ. /Озод Ватан саодати: Беш жилдли, 5-жилд, Тошкент: Адиб, 2013.
14. Каримов Б. Адабий фикр жавҳари. /То қуёш сочгайки нур. - Ўзбекистон, 2016.
15. Назархон Ш. Эркин Вохидов дostonлприда фольклор оҳанглари. /То қуёш сочгайки нур. Т.Ўзбекистон. 2016. Б.271
16. Насиров А. Эркин Вохидов лирикасида Ватан мавзуси. Б.36
17. Норматов У. Кўнгиларга қўчган шеърят. - Ўзбекистон миллий кутубхонаси, 2006.

18. Обиджонов А. Халққа керак бўлиш бахти. /То қуёш сочгайки нур. - Тошкент: Ўзбекистон.
19. Орипов А. Катта ҳақиқатлар тантанаси. /асарлар. Бешинчи жилд. - Тошкент: Адолат,2005. -178 б.
20. Орипов А. Сўз сеҳри. - Тошкент. Ўзбекистон Миллий Энциклопедияси давлат нашриёти, 2006.
21. Расулов А. Шеър қолур, шоир қолур.../Бадиийлик - безавол янгилик. - Тошкент: Шарқ, 2007. - Б.255.
22. Раҳимжонов Н. Эркин Воҳидовнинг адабий-эстетик қарашларига доир. /То қуёш сочгайки нур. -Ўзбекистон, 2016.
23. Сабирдинов А. Эркин Воҳидов **шеърларида** даврнинг долзарб муамолари талқини. Республика онлайн илмий амалий конференция материалари. Гулистон, 2020 йил. 22-Б.
24. Солижонов Й. Рухиятни ёритган шеърят. //Шарқ юлдузи. 2013, 2-сон.
25. Мели С. Ҳангома зимнида панднома. //Ўзбек тили ва адабиёти, 2021, 3-сон.
26. Ғафуров И. Биз Эркин Воҳидов ижодини нега севамиз. /Инсон ўзинг. -Ўзбекистон, 2022.
27. Ғафуров И. Донишманд шоир. /Инсон ўзинг. -Ўзбекистон, 2022.

V. Internet saytlari

1. <http://dic.academic.ru>
2. <https://www.worldcat.org/wcidentities/lccn-n85116178>
3. <http://feb-web.ru>
4. <http://files.school-collection.edu.ru>
5. <http://natlib.uz>
6. <http://slovar.lib.ru>

7. <http://www.traktat.com>
8. <http://ru.wikipedia.org>
9. <http://ziyonet.uz>
10. <https://www.williamshakespeare.net/hamlet.jsp>
11. <https://www.w3.org/People/maxf/XSLideMaker/hamlet.pdf>
12. www.theatre-library.ru/files/sh/shakespeare/shakespeare_20.html
13. https://studbooks.net/.../russkie_perevody_gamleta_sposoby_adaptatsiis
tar
14. https://studbooks.net/772351/literatura/russkie_perevody_gamleta
15. <https://www.britannica.com/biography/James-Joyce>

FOR AUTHOR USE ONLY

INDICE DEI CONTENUTI

ANNOTAZIONE.....	2
INTRODUZIONE	3
DELLA POESIA UZBEKA MODERNA GENESI SOCIO-ESTETICA.....	11
L'ESSENZA DELL'AGGIORNAMENTO NELLA POESIA UZBEKA ATTUALE ..	44
LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DELLA POESIA UZBEKA MODERNA OGGI	86
CONCLUSIONE DEGLI AGGIORNAMENTI INTERPRETATIVI CON LE EVOLUZIONI DELLA MENTALITÀ.....	132
CONCLUSIONI GENERALI.....	160
ELENCO DELLA LETTERATURA USATA	163

FOR AUTHOR USE ONLY

FOR AUTHOR USE ONLY

**More
Books!**



yes
I want morebooks!

Buy your books fast and straightforward online - at one of world's fastest growing online book stores! Environmentally sound due to Print-on-Demand technologies.

Buy your books online at
www.morebooks.shop

Compra i tuoi libri rapidamente e direttamente da internet, in una delle librerie on-line cresciuta più velocemente nel mondo!
Produzione che garantisce la tutela dell'ambiente grazie all'uso della tecnologia di "stampa a domanda".

Compra i tuoi libri on-line su
www.morebooks.shop



info@omniscryptum.com
www.omniscryptum.com

OMNIScriptum



FOR AUTHOR USE ONLY